Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' bello. TORINO +12 ALLE ORE 13

MARBERT per una bellezza naturale PROFUMI da Servetti

Anno 107 Numero 83 Mercoledì 16 Aprile 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

le estetiste di MARBERT vi attendono sino al 19 aprile PROFUMI da Servetti in Via Rodi 1

QUANTO PAGHEREMO AL FISCO

ECCO LE QUOTE DEL "CUMULO"

Reddito del marito	Imposta trattenuta dal datore di lavoro	Reddito della moglie	Imposta trattenuta dal datore di lavoro	Imposta totale trattenuta al marito e alla moglie	Redditi cumulati	Imposta globale dovuta	Differenza imposta
3.500.000	239.000	1.500.000	66.000	305.000	5.000.000	—	—
3.600.000	255.000	1.600.000	76.000	331.000	5.200.000	541.000	210.000
4.000.000	319.000	2.000.000	116.000	435.000	6.000.000	717.000	282.000
4.500.000	450.000	2.500.000	181.000	631.000	7.000.000	967.000	336.000
5.000.000	545.000	3.000.000	246.000	791.000	8.000.000	1.237.000	446.000
5.500.000	655.000	3.500.000	326.000	981.000	9.000.000	1.527.000	546.000
6.000.000	765.000	4.000.000	406.000	1.171.000	10.000.000	1.837.000	666.000
6.500.000	890.000	4.500.000	537.000	1.427.000	11.000.000	2.207.000	780.000
7.000.000	1.015.000	5.000.000	632.000	1.647.000	12.000.000	2.577.000	930.000
7.500.000	1.150.000	5.500.000	742.000	1.892.000	13.000.000	2.957.000	1.065.000
8.000.000	1.285.000	6.000.000	852.000	2.137.000	14.000.000	3.337.000	1.200.000
8.500.000	1.430.000	6.500.000	977.000	2.407.000	15.000.000	3.777.000	1.370.000
9.000.000	1.575.000	7.000.000	1.102.000	2.677.000	16.000.000	4.217.000	1.540.000
9.500.000	1.730.000	7.500.000	1.237.000	2.967.000	17.000.000	4.667.000	1.700.000
10.000.000	1.885.000	8.000.000	1.372.000	3.257.000	18.000.000	5.117.000	1.860.000

Rimarrà il cumulo dei redditi di marito e moglie, o sarà abolito prima di fine aprile, termine ultimo per presentare la denuncia dei redditi? La polemica tra Fanfani, sostenitore della linea abolizionista perché possibile apportatrice di voti, e il ministro delle Finanze Visentini, assolutamente contrario ad una riforma lampo che provocherebbe soltanto caos, continua. Ci stiamo però avvicinando rapidamente alla scadenza, tanto che pare assai improbabile che possa prevalere la «linea Fanfani»: mancherebbe materialmente il tempo per qualsiasi cambiamento. Il cumulo, dunque, rimarrà.

Pubblichiamo qui a fianco una serie di esempi di tassazione che grava sui redditi di marito e moglie uniti assieme.

Supponendo che entrambi gli introiti siano di lavoro dipendente, la tabella considera i redditi dei coniugi, le trattenute operate alla fonte su ciascuno stipendio, la nuova tassa che colpisce la somma dei due redditi in quanto ad essi si applica un'aliquota diversa, e infine la differenza fra quanto si deve pagare e quanto si è già pagato.

I FUNZIONARI DELLE TASSE MINACCIANO LO SCIOPERO

La travagliata storia delle modifiche al «cumulo» dei redditi si sta ancora complicando. Ora, tra Fanfani da una parte (che vuole modifiche subito) e il ministro Visentini dall'altra (modifiche all'anno prossimo), si sono inseriti i dipendenti degli uffici delle imposte. «Se non aumentate gli organici — dicono — scioperiamo e blocchiamo tutte le operazioni per la presentazione delle denunce dei redditi».

Il sindacato autonomo delle imposte dirette, che raccoglie i circa 3000 dipendenti dell'amministrazione finanziaria, minaccia di proclamare uno sciopero, forse ad oltranza, a partire dal 18 aprile, a due giorni dalla presentazione delle denunce. Il direttivo del sindacato, che è presieduto dal deputato democristiano Turnaturi, si riunisce oggi per decidere.

Uno sciopero dei funzionari metterebbe in difficoltà il ministro delle Finanze Visentini (pri) e il governo, e favorirebbe la strategia preelettorale del segretario della dc, Fanfani. Fanfani ha infatti chiesto ieri a Moro (presidente del Consiglio) di ridurre l'imposta dovuta con il «cumulo» dei redditi, a cominciare da quest'anno. E' noto che il ministro delle Finanze replica che ormai non c'è tempo; se ne riparlerà per l'anno prossimo. I socialisti avevano proposto di rinviare di un altro mese (al 31 maggio) la data ultima per la presentazione delle denunce dei redditi. Ma il governo è contrario.

Un eventuale sciopero degli impiegati delle imposte non dispiacerebbe certamente a Fanfani, perché tornerebbe col favorire le sue tesi. Il governo, infatti, sarebbe costretto a rinviare la data per la presentazione delle denunce, e non potrebbe quindi più difendersi dicendo che non ha tempo per cambiare la legge.

Sarà una fortuita coin-

(Continua a pagina 2)

Pagata la vincita degli 870 milioni al Toto

Roma, 15 aprile.

I premi — un tredici e due dodici — relativi alla strepitosa vincita di 870 milioni 899.565 lire, realizzata il giorno di Pasqua a Penne sono stati pagati dal Totocalcio dietro ritiro del tagliando «figlia» della scheda vincente. (Ansa)

TORINO

Stamane in un negozio di c. Regina Margherita

UNA RAGAZZA CON FUCILE CANNE MOZZE RAPINA GIOIELLERIA

In coppia con un amico - Bottino 25 milioni

I proprietari della gioielleria e la folla subito dopo il colpo in corso Regina

Una ragazza ed un giovane, entrambi armati di fucili a canne mozze, stamattina a Torino hanno rapinato una gioielleria. Hanno mantenuto la calma anche quando si è gettato su di loro un grosso cane lupo. L'orefice ha dovuto fermarlo, perché erano presenti la moglie con la figlioletta e una cliente. Il bottino è di 25 milioni.

E' accaduto alle 10 in corso Regina 232. Nella gioielleria c'è il proprietario Giovanni Neirotti, 31 anni, con la moglie Antonina Stregola, 30 anni, la figlia Monica, di 4 anni e una cliente, la signora Del Fiume che sta ritirando un orologio.

Accanto al marciapiede si ferma un'auto di grossa cilindrata, verde. Un uomo resta al volante. Scendono un giovane sui 25 anni e una bella ragazza con vistosi capelli rossi, probabilmente una parrucca. Indossa un cappotto nocciola sotto il quale nasconde la lupara.

Entrano spianando i fucili. La ragazza resta sulla porta: non aprirà mai bocca. Questo fatto ha alimentato l'ipotesi che si trattasse di un uomo travestito, ma le vittime sono certe che era una ragazza.

Il bandito grida: «Fermi tutti, stendetevi a terra». In quel momento dal retrobottega sbuca un grosso cane lupo. Ringhia, sta per lanciarsi, ma il rapinatore prende la mira: «Via il cane, altrimenti sparo».

Mantenendo la calma, Antonina Neirotti si alza e prende il cane. Lo porta nel retro, poi si sdraia a terra coprendo con il suo corpo quello della piccola Monica. Il marito è costretto ad aprire la cassaforte che viene interamente svuotata.

Prima di uscire il rapinatore si avvicina alla signora Del Fiume che è in un angolo: le porge l'orologio d'oro che ha raccolto sul bancone: «E' suo?» domanda. La donna accenna di sì. «E' riparato?» chiede ancora. «Sì» dice l'orefice stupito. «Glie lo restituisco — conclude il bandito — perché non ci segua subito in strada».

Esce per prima la ragazza. Il giovane fa un cenno minaccioso con il fucile: «Non vi muovete finché l'auto non è ripartita», poi raggiunge i complici.

Alvaro Gili

DOMANI A TORINO IL VOSTRO AVVENIRE

TEMA: FARE L'ASSICURATORE

«Stampa Sera» organizza per domani, giovedì, la terza riunione del ciclo «Il vostro avvenire», inteso a dare ai giovani ogni informazione che li aiuti a scegliere l'attività migliore secondo le loro possibilità. Tema della riunione: «Fare l'assicuratore».

Parleranno il dott. Ili Mihalich, capo organizzazione della Reale Mutua Assicurazioni; il dott. Emilio Bertolani, capo delle pubbliche relazioni esterne della Sai; il sig. Alfonso Scarpa, capo divisione rami «elementari» alla Toro Assicurazioni; Giuseppe Alberti, consulente assicurativo del nostro giornale. Ognuno tratterà un settore particolare, poi gli intervenuti (studenti, genitori, insegnanti) potranno rivolgere qualsiasi domanda.

La riunione si tiene alle 17,30 di domani nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo (via Santa Teresa - piazza San Carlo). Ingresso libero.

Si combatte nelle vie di Phnom Penh

E' LA FINE

Phnom Penh, 16 aprile.

I «Khmer rossi» hanno ormai raggiunto in diversi punti i quartieri periferici di Phnom Penh. Attaccando da Sud e da Sud-Est dopo essersi impadroniti di Takhmau (otto chilometri a Sud di Phnom Penh), gli insorti si sono ulteriormente spinti verso la capitale raggiungendo e attraversando il «ponte delle Nazioni Unite», nelle immediate vicinanze della periferia Sud. I «Khmer rossi» provenienti dal settore di Pochentong sono arrivati fino alla «città universitaria».

Secondo le ultime informazioni disponibili a Phnom Penh, l'aeroporto di Pochentong era ancora in mano alle truppe governative. L'emittente dei «Khmer rossi» ha invece affermato stamane che l'aeroporto è caduto nelle mani degli insorti. La radio ha inoltre annunciato che Tuol Kork (il sobborgo di Phnom Penh dove ci sono le antenne televisive ed un centro di trasmissione) è ora completamente nelle mani dei «Khmer rossi».

Con l'attraversamento del «ponte delle Nazioni Unite» i «Khmer» hanno conquistato la loro prima testa di ponte all'interno di Phnom Penh.

Le forze governative (che hanno l'ordine di difendere la capitale fino all'ultimo) e gli insorti sono impegnati in violenti combattimenti all'imbocco del ponte dalla parte della capitale.

Alcuni giornalisti presenti nei pressi del ponte hanno visto aerei governativi martellare con ripetute picchiate i «Khmer rossi» ma senza riuscire a fermare l'avanzata. (Ansa-Upi)

Saigon. La situazione si sta aggravando di ora in ora. I civili evacuano assaltando tutti i mezzi pubblici (Tel.)

SINDONA IN USA TIENE LEZIONI D'ALTA FINANZA

Servizio speciale a pagina 11

Referendum STAMPA SERA

VOTATE LA VOSTRA COMMESSA

STAMPA SERA

La Commessa ideale 1975

VOTO PER ____

in servizio presso il negozio ____

Via ____

Città ____ Provincia ____

Tel. ____

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.
I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

1. Stampa Sera, in collaborazione con l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, con l'Unione Regionale del Commercio e del Turismo e con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione della Commessa ideale 1975.

2. Il referendum dovrà designare 8 candidate al titolo nazionale e cioè:
1 per la provincia di Alessandria
1 per la provincia di Asti
1 per la provincia di Cuneo
1 per la provincia di Novara
1 per la provincia di Torino
1 per la provincia di Vercelli
1 per la Valle d'Aosta
1 per le province di Savona e Imperia

3. Le otto rappresentanti di Stampa Sera parteciperanno alla finale nazionale che avverrà il 30-31 maggio e 1° giugno a Lignano Sabbiadoro, patrocinata dall'Assessorato Regionale al Turismo del Friuli Venezia Giulia, dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro. Le spese di viaggio per Lignano Sabbiadoro e ritorno saranno a carico di Stampa Sera, quelle di soggiorno a carico degli enti patrocinatori.

4. Possono partecipare al referendum le commesse e in genere le venditrici, cassiere, banconiste, dimostratrici e tutto il personale femminile che ha diretto rapporto con il pubblico acquirente. Non possono partecipare al referendum le commesse che abbiano rapporti di parentela con dipendenti della Società Editrice La Stampa o che lavorino in negozi appartenenti a familiari di dipendenti della Società Editrice.

5. Fino al 17 maggio prossimo, Stampa Sera pubblicherà ogni pomeriggio (dal martedì al sabato) un tagliando mediante il quale i lettori potranno segnalare le loro preferenze, basandosi sulla preparazione professionale, sulla capacità di stabilire un rapporto lavorativo con il cliente, sulla cortesia della commessa preferita.

Ogni tagliando avrà valore di un punto.

6. I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Potranno anche essere riuniti più tagliandi in una sola busta. La consegna potrà anche essere effettuata a mano presso la sede di Stampa Sera (Torino, via Marenco 32), presso il Salone La Stampa (Torino, via Roma 80) o presso le Redazioni locali.

7. Il giorno 17 maggio sarà pubblicato l'ultimo tagliando per la votazione. Il termine per la presentazione dei tagliandi scadrà alle ore 12 del 20 maggio. Mercoledì 21 maggio avverrà la proclamazione della vincitrice.

Pubblico impiego: scioperi sospesi

QUESTE LE NUOVE PENSIONI STATALI

Roma, 16 aprile.

L'accordo raggiunto nella notte fra sindacati e governo in merito alle pensioni per gli ex dipendenti statali ha fatto revocare gli scioperi del pubblico impiego previsti per il 17 ed il 28 aprile.

Si svolgerà invece secondo i programmi lo sciopero generale del 22 aprile, indetto dalla Federazione unitaria a sostegno di rivendicazioni generali. Sarà di conseguenza normale, stasera e domani, la circolazione ferroviaria.

Ecco, presentati in maniera schematica, i punti principali dell'accordo di questa notte. Su alcune questioni saranno necessarie ancora riunioni fra tecnici sindacali e ministeriali.

● PENSIONI: *dal primo luglio prossimo i pensionati statali con pensione inferiore a 100 mila lire avranno un aumento di 13 mila lire, come è stato deciso per i colleghi che godono della pensione Inps. Nelle 13 mila lire verrà compresa la quota già pagata quest'anno sotto la voce «Indennità integrativa speciale».*

● AGGANCIO *alla dinamica salariale: con decorrenza dal primo gennaio dell'anno prossimo le pensioni saranno legate agli stipendi. Resta da definire il meccanismo in base al quale sarà compiuto l'aggancio.*

● ASSEGNI FAMILIARI: *a partire dal settembre di quest'anno, gli assegni familiari cresceranno di duemila lire, sia per i pensionati che per i dipendenti del pubblico impiego. Dal luglio 1976 verranno date altre 2000 lire di aumento e saranno abolite le «gabbie» territoriali che discriminano, a seconda del luogo di lavoro, l'importo degli assegni.*

● CONTINGENZA: *il valore del punto è fissato in 948 lire, da raggiungere attraverso queste tappe: luglio '76, 500 lire; gennaio '77, 600 lire; luglio '77, 700 lire; gennaio '78 800 lire; luglio '78, 948 lire. La differenza fra i punti di contingenza riconosciuti ai dipendenti privati ed a quelli pubblici è stata calcolata in 31 punti. La cifra derivante da questa differenza, a 400 lire al punto, verrà pagata in due rate: il 75 per cento dal 1° luglio di quest'anno, il 25 per cento dal 1° gennaio del 1976.*

Marco Tosatti

I FUNZIONARI DELLE IMPOSTE

Minacciano lo sciopero

(Segue dalla 1ª pagina)

cidenza, si mormora a Palazzo Chigi, ma questo sciopero dei finanziari minacciato proprio ora ha tutta l'aria di un «arrivano i nostri» in aiuto di Fanfani. Pare strano, ma in questo momento, i maggiori fastidi a Moro li stanno procurando non le opposizioni, ma i suoi stessi compagni di partito.

E' noto quanto siano pericolose per Moro le proposte di Fanfani sul «cumulo» (Visentini minaccia di dimettersi, facendo cadere il governo): ora arriva un altro democristiano, l'on. Turnaturi, a spingere il sindacato autonomo dei finanziari allo sciopero. Alla Camera, infine, il democristiano La Loggia, presidente della commissione Finanze, ha dichiarato che la situazione del bilancio italiano non migliorerà nel 1976. Il significato implicito di questa affermazione è che il governo può anche concedere subito uno sconto ai contribuenti, senza attendere tempi migliori che non arriveranno certamente l'anno prossimo.

Per sbloccare la situazione, circola ora una proposta: affidare al Parlamento la soluzione della «guerra del cumulo» tra Fanfani e Visentini-Moro. Il Parlamento dovrebbe aprire un dibattito sul problema delle modifiche immediate, in modo da non scontentare Visentini. Se la maggioranza in Parlamento dovesse decidere che le modifiche debbono essere applicate fin da quest'anno, il governo finirebbe con l'accettare la soluzione. Ieri, a tarda sera, si diceva che forse Visentini finirebbe con l'accettare una soluzione di compromesso di questo tipo, che accontenterebbe Fanfani, senza far cadere il governo. **a. r.**

Assemblea «aperta» ad Asti

C'è troppo vino difficile esportarlo

Asti, 16 aprile.

(p. m.) Nel salone della Provincia si è parlato, ieri sera, per cinque ore di vino: dalla produzione al consumo, all'esportazione alla sofisticazione e sulle previsioni per il futuro dopo gli incidenti in Francia anche con controlli «ostruzionistici» alla frontiera sui vini piemontesi D.o.c.

Dopo un breve intervento del presidente della Provincia, dr. Andriano, a nome della Giunta promotrice del dibattito in seduta «aperta», hanno parlato il vicepresidente Beccuti, ribadendo che purtroppo l'aumento della produzione italiana è dovuto in parte alla sofisticazione, ed il geom. Borello, presidente della Camera di commercio, sulla «guerra» dei viticoltori francesi.

A nome dell'Unione regionale delle cooperative ha parlato Ardissone che ha illustrato quanto è stato deciso a Roma circa l'intervento da attuarsi dalle autorità italiane per le modifiche al regolamento vitivinicolo. Tra le proposte figurano soprattutto il divieto di zuccheraggio per tutta la Comunità europea.

L'intervento che ha destato particolari consensi e interesse è stato quello del dottor Ezio Barbero, presidente dell'Ordine degli agronomi di Asti, che ha illustrato l'attuale crisi di sovrapproduzione della Cee in fatto di vino. Anche nei Paesi terzi la produzione è in aumento come negli Stati Uniti, Argentina, Ungheria, Bulgaria. Tutto lascia prevedere, ha detto, che per alcuni anni l'esportazione sarà molto difficoltosa mentre la Cee, per motivi politici, deve forzatamente importare vino dai Paesi del bacino mediterraneo, Turchia, Cipro, Tunisia.

Secondo il dott. Barbero, a parte le possibili frodi che vanno combattute energicamente, ci troviamo di fronte ad un netto squilibrio fra l'offerta e la domanda, che bisogna riequilibrare producendo meno vino, ma di qualità migliore. Questo comporta una politica più seria degli impianti con migliore produzione di uva ed evitando il ricorso alla distillazione che significa per sempre distruzione di ricchezza poiché l'alcol prodotto viene venduto ad un prezzo inferiore del vino, da cui deriva.

Al termine del dibattito è stato votato un lungo ordine del giorno che, tra l'altro, richiede agli organi comunitari il ripristino della regola sulla libera circolazione delle merci, principio fondamentale della politica agricola comune, il rimborso dei danni subiti dai produttori, l'esportazione sovvenzionata di quantità di vino verso i Paesi extracomunitari, il rispetto della preferenza comunitaria nelle importazioni di vino dall'area mediterranea e una modifica della politica comune del vino che abbia alla base l'abolizione dello zuccheraggio per i vini comuni.

All'offensiva in Lombardia i banditi delle "anonime sequestri„

L'ingegnere Trattano i familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 16 aprile.

(c. b.) Nessuna notizia di Carmelo Saronio, il giovane ingegnere chimico di 28 anni, che è stato sequestrato ieri davanti al portone della sua abitazione in corso Venezia 30. Il rapimento sarebbe avvenuto nelle prime ore del mattino, ma soltanto a tarda sera è stato reso noto. Fino a questo momento l'unico punto fermo della vicenda rimane la telefonata giunta alle 14,30 di ieri in casa Saronio con la quale i rapitori avvertivano i familiari di «preparare molti soldi».

Figlio dello scomparso dott. Pietro Saronio, che fu presidente della società farmaceutica «Carlo Erba», l'ingegner Carmelo vive solo da quando la madre, Angela, assai anziana e sofferente s'è ritirata in una clinica. Ha due sorelle, una delle quali è sposata con un congiunto del premio Nobel prof. Giulio Natta. Specializzatosi negli Stati Uniti dopo la laurea l'ingegnere lavora al laboratorio biochimico dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di via Eritrea 62, diretto dal prof. Emilio Mussini. Vi era entrato circa 5 anni fa durante gli studi universitari conclusi con il massimo dei voti e la lode.

Il padre dell'ingegnere era stato proprietario a Melegnano del colorificio «Industria chimica Saronio» che aveva poi ceduto una decina d'anni fa all'Acna.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Colato. Quanto alle ipotesi sul rapimento gli inquirenti ritengono che il giovane sia caduto in un agguato mentre rincasava. Pertanto la polizia cerca ora di rintracciare tutti gli amici con i quali era uscito di casa lunedì sera. Dai familiari per trattare eventualmente con i rapitori è stato incaricato il legale di famiglia avv. Alessandro Tonelli.

Apre pistola in pugno e sfugge al rapimento

E' avvenuto a Brescia - L'industriale è riuscito a catturare l'aggressore

CORRISPONDENTE

Brescia, 16 aprile.

Un giovane e facoltoso industriale bresciano, Mauro Stefana, di 39 anni, è sfuggito stanotte ad un tentativo di sequestro davanti all'ingresso della sua abitazione. Il clamoroso fatto è avvenuto dopo le 22 in viale Europa, una strada della periferia di Brescia dove il giovane, erede d'una cospicua fortuna, risiede con la sua famiglia.

Nell'appartamento che Mauro Stefana occupa con la moglie Anna e la figlioletta Veronica, di 8 mesi, ha gracidato ad un certo punto la cicala del citofono: «Scenda, per favore — ha detto una voce sconosciuta — abbiamo tamponato la sua auto». L'industriale aveva in realtà lasciato la sua Bmw parcheggiata nella strada sottostante. Il quartiere, tra l'altro, è poco illuminato e ciò avrebbe potuto contribuire all'incidente.

Memore tuttavia della vicenda del sequestro di Giuseppe Lucchini, il figlio del «re del tondino» bresciano, Mauro Stefana è sceso armato d'una pistola calibro 22. La precauzione s'è rivelata non inutile. Infatti, aprendo, egli s'è trovato davanti uno sconosciuto incappucciato. Pare che lo Stefana abbia istintivamente sparato un colpo di pistola nella luce della porta, per mettere in fuga l'uomo, evidentemente malintenzionato. Ma costui, puntandogli contro una pistola a tamburo, gli si è gettato addosso. Ne è seguita una colluttazione violentissima.

Il colpo sparato e il trambusto della colluttazione avevano attirato intanto l'attenzione di altri inquilini, tra i quali l'appuntato di pubblica sicurezza Domenico Pace, addetto all'ufficio di gabinetto della questura di Brescia, il quale, raccolti alcuni animosi vicini, scendeva e bloccava l'incappucciato. Le squadre «volante» e «mobile» della questura, chiamate e accorse immediatamente, non trovavano più tracce dei complici che certamente attendevano il malvivente su un'auto per portare via il sequestrato e che erano fuggiti vedendo la mala parata.

L'incappucciato, Angelo Gravina, 25 anni, da Pomarico (Matera) ora dimorante a Brescia, è stato immediatamente trasferito negli uffici della questura. Era già noto alla polizia che gli avevano notificato una diffida di soggiorno.

Mauro Stefana frattanto veniva accompagnato all'ospedale dove, medicato per contusioni allo zigomo destro, abrasioni varie al volto e alla mano destra e contusioni al corpo, con prognosi di due settimane, rifiutava di essere ricoverato. Nella notte Angelo Gravina è stato interrogato per alcune ore dal dott. Lisciotto, sostituto procuratore della Repubblica di turno, alla presenza dell'avvocato difensore Stanislao Reppucci, di Brescia. Gli inquirenti sperano di ottenere da lui informazioni sulla «gang» dei sequestri, oltre che di rintracciarne i complici. In questi giorni tra l'altro si sta seguendo una pista che pare promettente per il sequestro di Giuseppe Lucchini.

Nel corso della notte Mauro Stefana ha potuto tornare a casa, ove lo attendevano i congiunti. Gli agenti della questura frattanto avevano trovato sul marciapiede ove presumibilmente aveva stazionato la vettura dei complici del Gravina, una grossa borsa contenente un rotolo di corda, evidentemente destinata ad immobilizzare il rapito, il quale è sfuggito al tentativo di sequestro soprattutto grazie alla precauzione di aprire pistola in pugno e al sangue freddo dimostrato nel reagire all'attacco.

Mauro Stefana è amministratore delegato delle acciaierie e ferriere Fratelli Stefana, il cui complesso si compone, oltre che dello stabilimento di Nave, dove lavorano seicento operai, anche d'un reparto a Ospitaletto, nei pressi di Brescia e d'un altro impianto in Sardegna. **m. v.**

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

Torino - C. Vitt. Emanuele 104 - Tel. 57.52

Eccezionale vendita all'Asta

Tutti i giorni sino a sabato 19 aprile
con inizio alle ore 21
continua la vendita all'asta
di **ARREDI ANTICHI** provenienti
da **VILLA GENTILIZIA**
ed altri committenti

Organizzazione GALLERIA TORINO — Banditore Sig. MIMMO SCARFONE

SI PARLA DI VOI

Armenia alla Cultura: oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, sarà inaugurata una mostra fotografica sull'architettura armena dal IV al XVIII secolo.

Galleria «Il Torchio»: corso Moncalieri 3, per il ciclo di conferenze «Ai limiti della realtà» curato da Gianluigi Marianini, domani alle 17,30 Patrizia Krakmalnicoff, Nicola Riccardi e Renzo Rossotti parleranno di: «Magia: fenomeno di ritorno».

Pro Cultura Femminile: via Cernaia 11, domani alle 17,30, il prof. Luigi Firpo parlerà su: «La favolosa storia del bridge».

Università popolare di Torino: domani alle 21,15, nell'aula magna della facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, il prof. Ernesto Ayassot parlerà su «I manoscritti del mar Morto».

Architettura armena, dal IV al XVIII secolo, in una mostra fotografica che s'apre questa sera, alle ore 18, alla Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31).

Pino Boschi, bolognese, espone alla galleria «Documenta» che presenta una ventina di suoi dipinti ad olio, datati tra il 1973 e il '75, e una decina di disegni.

Giorgio Caliaudo, con i suoi lavori più recenti, alla galleria «La Triade» (via Cavour 19). Il saggio introduttivo del catalogo è di Albino Galvano.

Un omaggio a Carlo Levi è costituito dai paesaggi lucani esposti da Paolo Veneziani alla galleria «1002» (via dei Mille 22).

Adriana Benzi Gaggiani, allieva di Filippo Scroppo, ha allestito la sua prima «personale» alla Cassiopea (via Cavour 8).

Cino Ciani, empolese trasferitosi a Torino, espone alla galleria «King's» (via Maria Vittoria 25).

Pino Mantovani, bresciano, trentaduenne, formatosi a Torino alla scuola di Paulucci e di Davico per la pittura, dedicandosi all'incisione sotto la guida di Calandri e di Francesco Franco, espone alla galleria «Martano» (corso Vittorio Emanuele 80). Lo presenta Paolo Fossati.

"Giornali nella tempesta" a Roma

Perché questa crisi

Il libro di Borio, Granata e Ronchetti verrà presentato domani sera nella sede della Stampa estera a ministri e direttori di quotidiani

Roma, 16 aprile.

Ministri, sottosegretari, direttori dei quotidiani della Capitale e rappresentanti dell'Ordine dei giornalisti e della Federazione della stampa discuteranno la difficile situazione dell'editoria italiana nel corso di un dibattito che si svolgerà domani sera alle 21 nella sede dell'Associazione Stampa Estera a Roma. Nell'occasione sarà presentato il libro «Giornali nella tempesta» di Ferruccio Borio, Clemente Granata e Sergio Ronchetti, una documentata antologia sulla crisi che in questi due ultimi anni ha sconvolto il mondo dell'informazione.

Parteciperanno al dibattito l'on. Gian Aldo Arnaud, sottosegretario ai Lavori Pubblici, l'on. Carlo Donat-Cattin, ministro dell'Industria, l'on. Flaminio Piccoli, presidente del Gruppo parlamentare dc, l'on. Angelo Salizzoni, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il sen. Adolfo Sarti, ministro per il Turismo, con i giornalisti Virgilio Lilli e Orlando Scarlata dell'Ordine, Paolo Murialdi e Luciano Ceschia della Federazione stampa, Gaetano Arfè dell'«Avanti!», Sandro Curzi di «Paese Sera», Enrico Mattei de «Il Tempo», Italo Pietra de «Il Messaggero», Aldo Tortorella e Luca Pavolini de «l'Unità». Moderatore il sen. Giovanni Spadolini, ministro ai Beni culturali.

(Ansa)

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, nevicate sui rilievi alpini al disopra dei 1500 metri e su quelli appenninici al disopra dei 2000 metri. Già dalla mattinata si avranno sul Piemonte ampie schiarite. Temperatura in lieve temporanea diminuzione.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 15,1
minima	+ 4,9
media	+ 10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1005 mb; temp. 7,6; umidità 90%. Cielo sereno. Temperature massima 15,1, min. 4,9, media 10,5. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Bomba alla Freccia del Sud stessa mano dell'Italicus

Firenze, 16 aprile.

(n. c.) Dunque è vero: i fascisti attentatori della «Freccia del Sud» sono gli stessi della tragedia dell'Italicus e dell'attentato di Vernio sulla direttissima Firenze-Bologna. Fra i tre episodi ci sono, oltre ad impressionanti analogie, anche prove precise: il materiale isolante (Press Pan), la tecnica ed altro ancora su cui però gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo. E' questa la prima risposta che i periti hanno dato al magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pierluigi Vigna. A quanto risulta gli stessi periti stanno ora cercando un collegamento con i tristi episodi degli attentati di Terontola e tra le stazioni di Rigutino e Olmo, nell'Aretino, sempre sulla linea ferroviaria Firenze-Roma.

La redazione di Pisa del quotidiano fiorentino «La Nazione» ha ricevuto intanto una lettera non affrancata, recante sul retro la sigla «Nap» (Nuclei armati proletari), sulla cui autenticità sono in corso accertamenti da parte della questura di quella città, dove la missiva è stata consegnata. E' anche possibile che il farneticante messaggio sia opera di un mitomane.

Il testo della lettera è questo: *«L'attentato delle 23,58 sul binario dispari della ferrovia Firenze-Roma è lavoro nostro. E' andata male, ma non sbaglieremo più. I nostri piani sono chiarissimi e coloro che ci hanno sottovalutato finora, credendoci del tutto fuori gioco, si sbagliano grossolanamente».*

PIEMONTE

○ **DRONERO - Accoltellata dal marito**

Durante un litigio avvenuto in casa, una donna di Dronero, Giuseppina Marino, 67 anni, è stata colpita con una coltellata alla testa dal marito, Giovanni Losano, di 68 anni, pensionato: la ferita è fortunatamente di lieve entità, la donna è stata giudicata guaribile in 12 giorni mentre il marito è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie. Sull'episodio, i carabinieri stanno ancora indagando.

○ **VERCELLI - Bambino ustionato**

Un bambino di sette anni, Roberto Pasquino, abitante a Vercelli in corso Libertà 4, è stato ieri ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni per ustioni di secondo grado al viso. Il bimbo si trovava in via Cadore nel cortile dell'abitazione del nonno, Mario Bresciani, titolare di un commercio all'ingrosso di derivati del petrolio. Con ogni probabilità ha acceso un fiammifero vicino a una latta vuota ma con residui di combustibile, che ha preso immediatamente fuoco generando una grande fiammata che ha ustionato al volto il bimbo.

○ **CUNEO - Michelin: sciopero protesta**

Con il primo turno di stamane, quello dalle 6 alle 2, è cominciato alla «Michelin» lo sciopero di un'ora e mezza proclamato dal consiglio di fabbrica per protestare contro la messa in Cassa integrazione di 2000 dipendenti dello stabilimento a partire da venerdì prossimo. La decisione, secondo i sindacalisti, è stata presa dall'azienda all'improvviso e senza consultare i rappresentanti dei lavoratori.

TORTONA - Guarirebbe fegato e reni

Una guerra al concime per l'acqua miracolosa

Alessandria, 16 aprile.

Una guerra fredda che forse si tramuterà in una guerra al concime, è divampata a Casteller Ponzano, nel Tortonese. Nella zona esiste una sorgente denominata Mortuzzi, da cui sgorga un'acqua ritenuta miracolosa. Che faccia miracoli non è provato; è comunque un'acqua veramente pura e molto leggera, come diverse analisi hanno confermato. Molte persone però le attribuiscono sicuramente straordinarie qualità terapeutiche: sostengono che racchiude in sé le migliori caratteristiche delle acque di Fiuggi e Chianciano e quindi è un ottimo rimedio per curare fegato e reni.

Alla sorgente Mortuzzi si assiste ad un vero e proprio pellegrinaggio di persone che da più parti (molte da Genova) vanno per far provvista. Contenitori di plastica colmi di quest'acqua vengono spediti in tutta Italia e anche all'estero. Si era ventilato il progetto di costruire nella zona un albergo, ma la sorgente non può essere sfruttata industrialmente e quindi non se ne è mai fatto nulla.

Ora però la sorgente più o meno miracolosa è stata resa inavvicinabile dall'agricoltore Giuseppe Divano che, stanco di vedere calpestati i suoi terreni che confinano con la sorgente e sui quali i pellegrini transitano inesorabilmente nonostante i cartelli di divieto, l'ha circondata con filo spinato e concime. Ma non basta, l'uomo ha minacciato di spargere letame nella sorgente così da inquinarla.

La proprietaria del fondo su cui si trova la sorgente Mortuzzi, Mariuccia Cantù, protesta e afferma che ha il diritto di concedere a chiunque l'uso della sorgente. **l. c.**

AUTOCASA®
LA SOLUZIONE LOGICA DELLA 2ª CASA

Fiera delle occasioni

PER FAVORIRE LO SCAMBIO DELLA VOSTRA ROULOTTE O MOTORCARAVAN CON UNA NUOVA "AUTOCASA"
IL **53.81.58** E' A DISPOSIZIONE (DALLE 8 ALLE 12)
SENZA ALCUN COSTO E IMPEGNO.
MA, PER NON PRIVARVI DELLA GIOIA DI TRASCORRERE I WEEK-END ...IN GIRO PER IL MONDO...
NE RIMARRETE IN POSSESSO FINO ALLA VENDITA.

MEZZI	MILIONI		
FIAT 238	5,5	FIAT 238	6,6
FIAT 238	7	ALFACAR	4,7
SUPERJOLLY	3,99	MERCEDES	7,5
FORD 410	9,5	MERCEDES	10

... E ALTRE NUMEROSE OCCASIONI, ACQUISTABILI CON 30 COMODE QUOTE MENSILI.

...e in vacanza alla scoperta del mondo...

VIA CAVOUR 5 - 10123 TORINO

Tra i progetti: il matrimonio, il lavoro e i figli

RAGAZZE D'OGGI

Vedono così il loro futuro

Abbiamo sentito impiegate, operaie, studentesse - Ecco che cosa dicono

Vent'anni, spigliate, apparentemente senza complessi: vestono in jeans, guidano moto. Sembrano lontane anni-luce dalla generazione delle loro madri. Cosa è rimasto di ciò in cui avevano creduto le ragazze di dieci, venti anni fa? Il matrimonio è davvero ancora un traguardo? Quale posto occupano, nella scala dei valori femminili, l'impiego, il lavoro? Avere figli è ancora lo scopo più importante? Secondo una indagine demoscopica di cinque anni fa, l'84 per cento delle donne italiane ritenevano che sposarsi fosse il primo obiettivo della loro vita. Oggi la percentuale è scesa al 68 per cento.

Nel 1974, solo diciotto donne su cento avevano un'attività extra-famigliare. In Francia e in Germania le percentuali erano rispettivamente del 52,3 e del 45,5. Come interpretare questi dati? La bassa occupazione femminile è dovuta solo a difficoltà del mercato del lavoro, oppure sono le donne a preferire un'attività casalinga?

Abbiamo intervistato studentesse, operaie, commesse. Ne è uscito un quadro, tutto sommato, contrastante con l'apparente spregiudicatezza di certi atteggiamenti. I traguardi femminili degli anni '50 e '60 forse non hanno del tutto perso il loro fascino anche per le ragazze d'oggi. Ecco le risposte che abbiamo raccolto.

"Non voglio passare la vita in cucina,,

Paola Lazzarotto, 21 anni, studentessa universitaria, II anno di Lettere.

« Il matrimonio? E' un sovrappiù, tutta formalità. Per vivere insieme non è necessario. Non mi riguarda, almeno per ora. I figli, invece, sono importanti. Anche se un ménage può funzionare benissimo senza bambini ».

Ti sentiresti sminuita, senza figli?

« No, assolutamente. La maternità può aiutarti, farti crescere, ma non deve, non può essere un fine ».

E' importante il lavoro, invece?

« Certo, direi che è determinante. Non so ancora con esattezza che tipo di professione potrò scegliere, ma voglio un lavoro in cui ci sia anche un po' da lottare. Non mi piacerebbe una cosa troppo tranquilla. Non mi sono mai piaciute le cose in cui, dopo dieci anni, finisci per fare sempre gli stessi gesti, dire le stesse parole. Punto molto sul lavoro. Anche se mi rendo conto che non è tutto. Provo un po' di compassione per le donne che passano la vita in cucina, ma odio anche l'estremo opposto, quelle che imitano gli uomini, e in genere nelle cose peggiori, nell'indifferenza verso gli altri, nei rapporti con gli amici ».

Sembra che questo punto dell'amicizia ti interessi molto.

« Certo. E ridimensiona anche il ruolo del matrimonio, e comunque del ménage. Non mi piace l'amore come era inteso un secolo fa, in cui si era indispensabili, si viveva l'uno per l'altro. Bisogna vivere in due, è vero, ma bisogna anche rimanere persone ».

Silvana ha 23 anni, è commessa. Si sposa tra poco: il suo futuro è molto vicino.

« Adesso, le decisioni possono, al massimo, riguardare i figli. Li aspetto, certo. Anche se non subito. Senza bambini il matrimonio diventa monotono. Con questo, sia chiaro, non voglio dire che i figli siano tutto. Sono importanti, ecco ».

E il lavoro, nella scala delle importanze, che posto occupa?

« Serve ».

Mettiamo il caso. Se dovessi scegliere tra matrimonio e impiego?

« Non sono domande da farsi. Sul lavoro sono solo un numero. In famiglia sono io ».

Pina, collega di Silvana, ha 17 anni e idee completamente opposte.

« Non voglio sposarmi. Lo escludo. Mi piacciono i bambini invece. Ne vorrei due, maschio e femmina. Per una donna, sono molto importanti ».

Come il lavoro?

« Sono due cose diverse. Lavorare ti permette di essere indipendente. Serve a questo, no? Non starei senza fare niente. Anche se decidessi di vivere con un uomo ».

Anna Del Vecchio, vent'anni, iscritta ad Architettura, ha già scelto una via di mezzo.

« Voglio sposarmi. Il matrimonio è sempre una buona prospettiva, purché sia impostato bene. Questo discorso coinvolge anche i figli. Senza di loro sarebbe un fallimento ».

Lavorerai?

« Sicuro. Se mi riesco, farò l'architetto. La casalinga, mai. Mi sembrerebbe molto ingiusto, dopo aver studiato per tanti anni, dover elemosinare le cento lire ».

Il lavoro prima di tutto, quindi?

« No, non ho detto questo. Le due cose possono benissimo conciliarsi. In fondo in fondo, se proprio dovessi scegliere, credo che opterei per il matrimonio ».

Carla Lo Drago, 18 anni, operaia, non ha bisogno di scendere "in fondo in fondo" per fare una scelta.

« Il matrimonio è il mio scopo. Immagina quindi quanto può essere importante per me ».

Altrettanto vale per i figli, no?

« E che matrimonio sarebbe, altrimenti. Inutile. Non ne vedo la ragione ».

E il lavoro? Anche questo è inutile?

« No, per i primi tempi mi farebbe comodo. Non vorrei farmi mantenere, vorrei dare una mano. Ma se non ce ne fosse bisogno, non avrei alcun dubbio: i lavori di casa mi bastano e ne avanzo ».

Anna D'Elicio divide con Carla il lavoro e i "propositi".

« Spero molto nel matrimonio. Dovrebbe essere un dovere per tutti. Come si fa a mettersi con un uomo senza sposarsi? ».

E i figli?

« Sono in cima a tutto. Se mi fosse impossibile averne, credo che piuttosto non mi sposerei ».

Continuerai a lavorare?

« Se è proprio necessario. Piuttosto di fare debiti, certo. Preferisco mille volte, comunque, stare in casa ».

Dalla fabbrica alla scuola. E la musica cambia. Daniela Giardino, 17 anni, seconda magistrale.

« Il matrimonio non è un obiettivo. Se deve venire, viene. Non mi piace quando lo si fa per tradizione, per consuetudine. Credo che due persone possano stare insieme, senza bisogno di cerimonie e di permessi. Questo, chiaro, non pregiudica il discorso sui figli. In un rapporto, sono importanti sia per l'uomo che per la donna. Non li metto però in cima ai miei pensieri. Voglio dire, non sono uno scopo. Servono a completare una coppia. Ai miei figli, vorrei poter trasmettere qualcosa. Non imporre le mie esperienze, ma aiutarli a farsele, per conto loro ».

E' per questo che hai scelto di fare l'insegnante?

« Sì, in gran parte. Vorrei far capire ai bambini le cose che ci tengono sempre nascoste, il mondo com'è fatto, come è strutturata la società. Penso che in questo lavoro riuscirei a realizzarmi. Quindi è molto, molto importante. Attenzione, però. La vita non deve essere vista in funzione del lavoro. E' solo uno dei tanti aspetti ».

Due studentesse: Paola Lazzarotto e Anna Del Vecchio

Tra le ragazze intervistate: le studentesse Daniela Giardino e Marisa Porcù; Anna D'Elicio, operaia; le commesse Silvana e Pina (Foto «Stampa Sera»)

Prima il lavoro. Il matrimonio? Se capita

Anche Marisa Porcù, 20 anni, iscritta a Lettere, vede un posto di insegnante nel suo futuro. Non ne è entusiasta.

« Vorrei fare la giornalista, ma temo che finirò dietro una cattedra. Anche questo, in fin dei conti, può essere interessante. Basta farlo con passione ».

Lavorare, comunque, è indispensabile?

« Sì. Lavorare fuori, intendo. La prospettiva di cucinare non mi rende particolarmente felice ».

E la prospettiva del matrimonio, dei figli?

« E' un'altra cosa. In ogni caso, bisogna distinguere. Non è che matrimonio e figli debbano essere per forza legati. Se tutto va bene, non vedo perché ci si debba rifiutare di sposarsi. Ma non è indispensabile. E questo vale anche per i figli. Una donna resta tale anche se non è madre. Tra l'altro, i figli si possono anche adottare. Cambierebbe qualcosa? »

Maura Bonzano

Molto, forse tutto, per qualche altra ragazza. Come per Donatella Marongiu, 18 anni, operaia.

« Voglio due figli, non di più. Senza bambini non sarebbe un matrimonio. E sposarmi è una cosa a cui tengo molto. E' lo scopo della mia vita ».

Il lavoro potrebbe interferire?

« No, perché? Non c'entra niente. Mi sposo e continuo a lavorare. Stando in casa forse mi annoierei ».

Stessa idea per Nadia Julitta, 16 anni, seconda liceo linguistico, ma più battagliera.

« Lavorerei in ogni caso, anche se "lui" non vuole. Penso che chiarirei bene le cose prima. Non è che snobbi il matrimonio, anzi, pur non considerandolo indispensabile, credo che sia importante. Mi va bene anche un matrimonio tradizionale ».

Con i tradizionali figli?

« No, i figli no. Ne farei volentieri a meno. Al massimo, se arriva, ne voglio uno, maschio ».

Come mai?

« Le bambine sono lagne, quando sono piccole. Non ci posso fare niente, è proprio così. E poi i maschi danno meno problemi, anche quando sono cresciuti ».

Maura Bonzano, 18 anni, quarta liceo artistico, non ha preferenze.

« Ci tengo ai figli. Sono importanti. Maschi o femmine, non importa. Non tengo invece al matrimonio. Va bene se c'è l'occasione, se capita, ma non ne sento il bisogno ».

E per il lavoro? Cosa senti?

« E' indispensabile. Ti fa sentire più libera. Puoi esprimerti per quello che vali. Tra lavoro e matrimonio scelgo senz'altro il primo. Dà più soddisfazioni. Credo che su questo siamo tutti d'accordo. No? ».

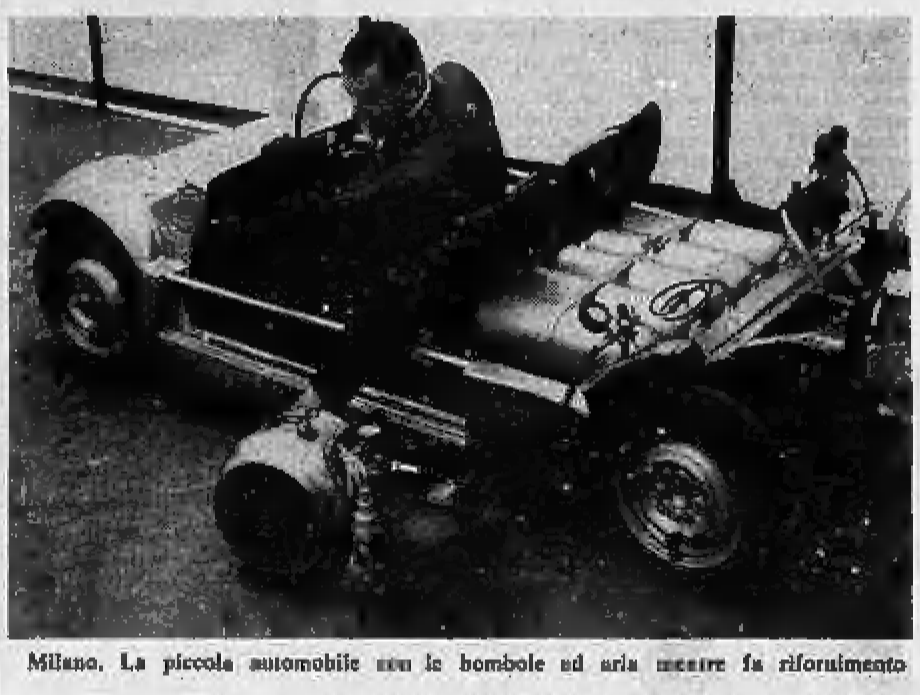
No, non la pensano tutte così. Fra la decina di ragazze, scelte a caso, esistono differenze quasi «abissali». Una prima indicazione: forse il matrimonio ha conservato gran parte del suo «fascino» per le ragazze che lavorano in fabbrica, che fanno le commesse (pur con le debite eccezioni). Ha invece molto meno importanza per le studentesse.

Forse, tutto dipende proprio dal lavoro. Chi studia ha prospettive di attività interessanti, o comunque adatte alle sue ambizioni. Può darsi che i desideri non vengano realizzati, ma la prospettiva esiste.

Silvano Costanzo

Nuova prova dell'inventore

MILANO-TORINO SULL'AUTO CHE VA AD ARIA



Milano. La piccola automobile con le bombole ad aria mentre fa rifornimento

DALL'INVIATO

Milano, 16 aprile.

Modestissima, accucciata in un angolino della gigantesca Fiera di Milano, se ne sta l'automobile ad aria. La gente la guarda con un sorriso ironico, divertito, azzarda qualche battuta: *« Quella è l'auto dei poveri... »*, ma anche: *« Se l'inventore l'azzecca, è la fine degli sceicchi »*. La macchina, un telaio con alcune bombole che sembrano granate d'artiglieria fissate sul retro, per la verità non ha affatto l'aria di rivoluzionare il mondo della meccanica. Eppure, chi lo sa? Anche il pallone dei fratelli Montgolfier sembrava un elegante gioco da società.

Intanto si è arrivati al secondo prototipo, con un progresso fortissimo. Il primo, due mesi addietro, faceva i quindici, i diciotto chilometri all'ora: adesso siamo a trentacinque, quaranta. E la spinta è sempre quella: aria pulita (per quanto possa essere pulita l'aria di Milano) che un compressore che chiameremmo « da casa », schiaccia nelle bombole.

Attorno alla macchina ci sono folle di tecnici che guardano quella strana creatura con gesti di stupore. Ha un motore stellare a sei pistoni, cilindrata duemila, 240 giri al minuto. Aprite un rubinetto e parte senza perdere un colpo.

Proviamola, questa incredibile macchina ad aria fresca. C'è un solo pedale, niente freno, niente frizione. Nel cortile della Fiera i visitatori sbarrano gli occhi: questo oggetto misterioso arriva loro addosso con un leggero soffio, rallenta, riparte, si ferma. L'inventore, Sorguto, l'uomo che ha ispirato la realizzazione di Mercatelli, ha gli occhi gonfi di commozione, come se fosse il padre di un bimbo che sta vincendo uno slalom speciale. Si pavoneggia un poco: *« Faremo presto di meglio. Forse un motore a dodici cilindri, nuovi rapporti per il cambio. Ed intanto c'è anche il prototipo ad aria liquida »*.

E' una sorpresa, forse un gran passo avanti. Su un altro telaio è stato applicato un contenitore alto due metri. Non diremmo che sotto l'aspetto estetico sia un granché, ma quello che importa, con i tempi che corrono, è che non usa benzina. Contiene invece aria liquida, a 178 gradi sotto zero: come un gigantesco thermos, ecco. L'aria liquida occupa un posto infinitamente minore dell'aria in bombole a 200 atmosfere: una cisterna della prima equivale a quattordici autocarri delle seconde.

Con il motore Mercatelli (ma con un compressore di nuovo tipo, da 5 cavalli) la macchina ad aria compressa fa un chilometro con mille litri e dieci lire di costo: l'autonomia è di 60 o 70 chilometri. Con l'aria liquida il costo sale a 60 lire al chilometro, ma la macchina può percorrere 200 chilometri senza fare rifornimento. Duecento chilometri: la distanza comincia a farsi interessante. Si può per esempio andare da Milano a Torino: è quanto il costruttore si propone di fare al più presto, collegando piazza del Duomo e piazza San Carlo con lo stesso animo con il quale, tant'anni fa, si partiva per il raid Pechino-Parigi. L'aria compressa abbonda, e così pure l'aria liquida, sono invece piuttosto rari i quattrini: per un viaggio di questa importanza bisogna fare modifiche, ottenere permessi di circolazione, confermare i brevetti che stanno scadendo.

« Ha ricevuto qualche proposta concreta, da parte di qualche società? » Sorguto si rabbuia, scuotendo la testa: *« Niente. Qualcuno mi ha scritto, per prendermi in giro. E io non posso andare avanti così, a perdere sonno e quattrini. Un giorno o l'altro chiudo bottega »*.

Ma qualcuno sta provando l'auto ad aria liquida. Il thermos si lascia dietro una nuvoletta di brina, il motore ronza appena, la gente sbalordisce. E rifiorisce la speranza.

Carlo Moriondo

PRIMAVERA!!
CONTINUA CON SUCCESSO STREPITOSO
La FIERA del TENDAGGIO
NEI MAGAZZINI
CAROSELLO
DOVE SI ACQUISTA A QUESTI PREZZI:

Tendoni terital ricamati alt. 300	L. 3.600 mt.
Tendoni terital stampati alt. 300	L. 1.850 mt.
Tendoni ter. bianco e col. alt. 300	L. 1.650 mt.
Tendine terital stampate alt. 90	L. 500 mt.
Cretonnes terital "non stiro"	L. 1.500 mt.
Mantovane velluto	L. 1.600 mt.

...E RINNOVATE LA VOSTRA CASA CON:

Tappeto moquette millerighe cm. 150x240	L. 14.800
Tappeto moquette millerighe cm. 200x300	L. 21.800
Lenzuolo matrimon. pura cotone bianco	L. 3.400
Lenzuolo un posto stamp. con federa	L. 2.300
Lenzuolo matrim. stamp. con federa	L. 6.500
Copriletto cotone ritorto 1 p. L. 4.800 - matr.	L. 6.250
Copriletto ciniglia ricam. - matr.	L. 13.500
Federe bianche o stampate, la coppia	L. 1.000

..... e mille altri articoli assortiti di:
lenzuola - coperte - copriletti - tovaglieria - tendaggi - biancheria
A PREZZI DA NON CREDERE!!
Ricordate CAROSELLO
VIA GENOVA 81 (ang. via Garessio)
VIA GORIZIA 52 (ang. via Monfalcone)

Quest'estate in Sardegna
a CALAGONONE
da LA STAMPA dell'1-3-75
nel selvaggio scenario che ha fatto da sfondo all'ultimo film con la melato e giannini (travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto)
club hotel
palma sera
2settimane
con viaggio aereo diretto da Torino
da L.160.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
CROCETTA VIAGGI | Corso L. Einaudi 55 - Torino
Tel. 593 425 - 588 210

Che cosa pensano i torinesi del cumulo dei redditi

“Chi credono di incantare in periodo preelettorale?„

Molti pareri, ma quasi tutti concordi: «Dobbiamo raggiungere la "qualifica" di Stato moderno, ma sotto sotto noi italiani non vogliamo mai dare nulla»

«La polemica sorta in questi ultimi giorni, è nata solo ed esclusivamente perché siamo in vista delle elezioni». «Le elezioni cercano di creare una atmosfera di polemica che non serve. La democrazia cristiana vuole che, adesso, e improvvisamente, a noi venga a mancare la coscienza sociale e si dice che il cumulo è cosa ingiusta».

Amerigo Bongiorno

Eugenio Barchiesi

«Sono troppo abituati a farci pagare per decidere di togliersi davvero qualche tassa». Questi i commenti raccolti alle 7,30 di stamane alle fermate dei tram, nei bar, ai mercati.

«E' giusto pagare le tasse — spiega Amerigo Bongiorno, titolare di bar in corso Marconi. — *Ma sembra che questo tributo cumulativo sia un po' buttato giù. Adesso ci dicono che l'idea di chiedere tasse in questo modo è stata un po' affrettata. Siamo tutti d'accordo. Ma le idee nuove prima delle elezioni non incontano più nessuno. Dovrebbero ormai saperlo i nostri parlamentari».*

Qualcuno si lamenta. Giuseppe Oggero: *«Ho inoltrato una raccomandata in cui spiego che mio figlio vive per conto suo. I suoi beni se li amministri da solo. Non voglio cumuli dopo avere pagato quote di tasse per tutta la vita».*

Nei bar dove poniamo l'accento sul problema del giorno, nascono discussioni feroci. *«E la morale dove la mettiamo?* — domanda una donna che fa l'impiegata. — *Cercheranno tutti di separarsi al più presto per non pagare. Poi quando i coniugi saranno divisi a causa delle tasse, si sentiranno autorizzati ad esserlo di fatto». «Ci battiamo per raggiungere quella specie di qualifica che è lo "Stato moderno"* — dice l'appuntato della Finanza Eugenio Barchiesi, 47 anni — *speriamo anche di avere presto una anagrafe tributaria, ma — diciamocelo — sotto sotto, allo Stato non vogliamo mai dare nulla».*

«Sono tutti per gente colta — ribatte l'autista di pullman Pietro Desideri. — *Moduli, moduli che ci impongono di pagare. Prima di farlo però dobbiamo pagare qualcuno che ce li compili. La gente lavora soltanto per questo. Non mi sembra giusto. Vogliamo lo Stato efficiente e moderno ma non dobbiamo costruirlo soltanto noi che non siamo ricchi. Loro non pagano mai. Adesso Fanfani viene a spiegarci in tempo di elezioni che forse quella storia del cumulo non è poi così perfetta come si credeva in un primo momento. Chi crede di incantare con i suoi ripensamenti preelettorali?».*

Una donna che non vuole dire il suo nome (*«Sono impiegata non voglio grane»*) è furibonda. *«Tasse sempre tasse per tutta la vita* — dice. — *Ci pensi sopra un attimo. Le tasse le paghiamo già. Ci trattengono un mucchio di soldi sullo stipendio. Poi vogliono prendercene ancora con la storia del cumulo. Cosa pensano di risolvere? Non vorranno per caso risollevare le finanze che sono a rotoli con il nostro guadagno?».*

Benedetto Origlia, impiegato Seat (Pagine gialle): *«La legge è fondamentalmente giusta, forse il tetto è un po' basso, d'accordo, bisogna provvedere in merito e portarlo a un livello più alto, ma pagare bisogna e cumulativamente come avviene fra gente civile. Così facendo, nei posti di lavoro avviene uno sfoltimento naturale. Persone che lavorano soltanto per acquistare gli abiti in boutique lasceranno il posto a chi ha veramente bisogno. Non capisco all'ultimo momento, quando abbiamo già acquisito il concetto moderno del "pagamento cumulativo" a dirci che forse non va bene. Siamo troppo disincantati ormai».*

Nevio Boni

Tre intervistati: Benedetto Origlia, l'impiegata «anonima» e Pietro Desideri

---

PER GLI ARTIGIANI

Acqua meno cara?

Le trattative con l'Aam

L'acquedotto municipale è disposto ad innalzare i minimi di consumo a tariffa agevolata (cioè, in pratica, ad abbassare le tariffe) per quelle industrie che dimostrino di non sciupare acqua. Questo l'accordo di massima raggiunto con l'Unione artigiana che difende gli interessi dei piccoli industriali della galvanica e della verniciatura, accordo che potrebbe essere esteso anche ad altre industrie: trattative in merito sono condotte dall'Unione Industriale.

L'ing. Meucci, direttore dell'Acquedotto municipale ha chiarito lo spirito dell'accordo: «A Torino c'è un eccessivo spreco di acqua. E' necessario in qualche modo ridurre i consumi. L'acquedotto di conseguenza è disposto a venire incontro a quelle industrie che conterranno entro i limiti necessari alla produzione l'uso dell'acqua. Per ora un'intesa di massima è stata raggiunta con i galvanici e i verniciatori».

Oggi l'acqua per uso industriale costa da un minimo di 50 fino a 100 lire il metro cubo. Con ciascuna industria è stipulato un contratto particolare per cui non è possibile stabilire una media dei consumi minimi entro i quali il costo dell'acqua resta a 50 lire il metro cubo. Di conseguenza con ogni singola industria (per ora con quelle di galvanica e di verniciatura) sarà stipulato un nuovo contratto con il quale sarà aumentato il numero di metri cubi disponibili a 50 lire l'uno.

Con le tariffe precedenti l'acqua costava 35 lire il metro cubo senza limitazioni di consumo.

Si accusa di crimini commessi da altri

"Alì„ processato per simulazione

Tra l'altro si professa ideatore del piano per uccidere il procuratore generale all'inaugurazione dell'anno giudiziario

E' stato rinviato a domani il processo contro Claudio Carbone, [illegible] anni, detto Alì, sedicente appartenente ai Nap (Nucleo armato proletario), accusato di simulazione di reato. Una citazione notificata in ritardo ha fatto spostare la data del processo. Carbone rischia una condanna da uno a tre anni di carcere per essersi incolpato anche di fatti non commessi.

La sera dell'8 gennaio di quest'anno viene arrestato dagli agenti della squadra politica della questura. E' la vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Alì, in carcere, si dispera: dice di essere venuto a Torino per uccidere, durante la cerimonia a Palazzo Madama, il procuratore generale della Repubblica durante la lettura della relazione annuale.

E' uno dei numerosi elementi che fanno pensare al dott. Criscuolo, dell'antiterrorismo e al dott. Fiorello, capo dell'ufficio politico, di trovarsi dinanzi a un mitomane.

Claudio Carbone dice di essere stato lui a mettere le bombe davanti alle carceri di Roma, Milano e Napoli nell'ottobre scorso. Gli scoppi rientravano in un piano che si riproponeva di far scoppiare la rivolta nelle principali carceri italiane.

«Sono io — confessa Alì agli inquirenti — l'ideatore di quel piano». Il giovane si addossa anche un'altra grave responsabilità: sarebbe stato lui l'autore dell'attentato al deposito milanese della Face-Standard, fabbrica di apparecchiature telefoniche consociata alla Itt.

Alla polizia però è più nota come personaggio di secondo piano nel mondo della droga. Quando viene a Torino compare nella Galleria Subalpina. Sul capo ha sempre un cappello da cow-boy.

Ad ogni interrogatorio Claudio Carbone si accusa di altri reati: «Il 29 ottobre — confessa — ho partecipato alla rapina in banca, alla periferia di Firenze, durante la quale due miei amici sono morti nel conflitto a fuoco con i carabinieri».

Al momento dell'arresto il sedicente dinamitardo è stato trovato in possesso di titoli per un milione e mezzo rubati il 27 dicembre scorso alla Eumit di via Servais.

Alì è difeso dall'avvocatessa Bianca Guidetti Serra.

Claudio Carbone, detto «Alì», al momento dell'arresto

Per ora la Cit torinese non chiude

EMANUEL - Tre gruppi interessati all'acquisto

Domani probabili alcune sospensioni sui voli di linea

Tre nuove soluzioni per risolvere la vertenza Emanuel si sono prospettate in questi ultimi giorni. Le hanno annunciate stamane in una conferenza stampa nella sede della Regione i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Flm.

Si tratterebbe di tre grossi gruppi industriali che avrebbero l'intenzione di rilevare l'azienda di Moncalieri per riprendere l'attività produttiva. Uno solo di questi, però, raccoglierebbe il consenso dei sindacati: un gruppo industriale metalmeccanico torinese di cui non si conosce ancora il nome. Il presidente della Giunta regionale, Oberto, avrebbe già avuto contatti con gli interessati, anche se non sono ancora ufficiali. L'acquirente non intenderebbe chiedere il concordato per la vecchia proprietà, né riprendere la produzione tradizionale. Ha comunque assicurato l'intenzione di riassumere tutti i dipendenti il cui libretto di lavoro si trovi ancora presso l'ufficio personale dello stabilimento di Moncalieri. L'unico problema sarebbe ancora una questione di prezzo.

Gli altri due interessati sarebbero un'industria produttrice di apparecchiature elettriche — che però non sarebbe disposta a riassumere un'azienda del settore plastica — che non sembra dare affidamento data la crisi notoriamente attraversata da quel settore.

«Per noi va bene qualsiasi soluzione», ha detto Tosetto della Flm. «Purché garantisca la riassunzione di tutti i lavoratori. Non abbiamo preclusioni per nessuno. Ci andrebbe anche benissimo una soluzione di tipo pubblico. Non scartiamo neppure la possibilità di una graduale ripresa della produzione, ma, a monte, deve sempre essere garantito il problema dell'occupazione per tutti».

I rappresentanti sindacali hanno criticato l'operato della Regione per aver fatto esclusivo affidamento sulla soluzione prospettata a dicembre, tramontata la quale ci si è ritrovati al punto di partenza. «Ora vogliamo impegni concreti e specifici», ha detto ancora Tosetto. «Mentre si parla, si fanno ordini del giorno e attestati di solidarietà, il magazzino viene smantellato pezzo per volta a prezzi irrisori. Il suo valore, che un anno fa era di due miliardi, ora è diminuito del 90 per cento. Potremmo anche non interessarci di questo, ma non crediamo comunque che sia il caso di perdere altro tempo».

E' stata anche annunciata una manifestazione con assemblea pubblica in piazza Castello per sabato 19 alle ore 16. Vi hanno già dato la propria adesione i comuni di Moncalieri, Trofarello e Nichelino, i partiti politici, le Acli e 26 Consigli di fabbrica della zona. Ha assicurato la propria partecipazione il presidente Oberto. Sono stati invitati i ministri Donat-Cattin e Bertoldi.

Cit

Un accordo che garantisce la sopravvivenza della sede torinese della Cit (Compagnia Italiana Turismo), è stato raggiunto ieri a Roma fra le organizzazioni sindacali e l'amministratore unico dott. Amerio.

Aerei

Sciopero di 8 ore domani degli addetti ai servizi a terra e degli assistenti di volo per il rinnovo del contratto. E' probabile che numerosi voli verranno sospesi.

Inventario e riordino dei musei civici

L'ARTE IN CANTINA

Relazione dell'assessore - Responsabilità di funzionari e politici: opere deteriorate, scoperta di "pezzi" dimenticati - Schedatura a ritmo intenso

«Per la Galleria d'Arte Moderna è stata verificata l'assoluta mancanza di un inventario dei beni di proprietà del Comune. Disegni e stampe di grande valore erano arrotolati in armadi metallici senza alcuna garanzia».

«Assai più grave è la situazione del Museo d'Arte Antica: credo che nessuno, non già dotato di gusto artistico ma di semplice buon senso, possa fare a meno di indignarsi anche solo osservando lo squallore determinato dal deplorevole stato — diciamo — di conservazione delle preziose raccolte dell'interrato di Palazzo Madama».

Giovanna Biffi-Gentili

Queste non sono frasi di un polemico articolo giornalistico, ma della relazione fatta ieri sera in Consiglio comunale dall'assessore alla Cultura, Giovanna Marciante Biffi Gentili (pri) in risposta a un'interrogazione dei consiglieri Cardetti (psi) e Novelli (pci) e ad alcuni articoli comparsi su «Stampa Sera» negli ultimi mesi del 1974. Confermato che tutte le opere segnate nei registri di scarico risultano ai loro posti, negli Uffici comunali e esterni, in perfetto stato di conservazione, l'assessore ha documentato lo stato dei musei civici al momento della sua assunzione dell'assessorato, nell'ottobre dello scorso anno e le iniziative prese per porvi rimedio.

Mancando l'inventario alla Galleria d'Arte Moderna, il 17 dicembre venne assegnato al dott. Tamburini l'incarico di eseguirlo, cominciando dalla sezione grafica: ieri risultavano già schedati 10 mila pezzi del fondo D'Andrade; i lavori proseguono secondo il programma per il totale riordino della Galleria.

Per il Museo d'Arte Antica, l'assessore ha, a suo tempo, «evitato di pubblicizzare inopportunamente un vero e proprio atto d'accusa alla incuria di funzionari, ma soprattutto all'inerzia di una classe politica volta a mire di ben più fruttifera natura», e ha preferito «predisporre un piano di risanamento che ha incontrato alcune resistenze ma che infine è stato avviato e che ora procede con regolarità metodica e produttiva».

«I magazzini del Museo (è sempre l'assessore che parla), vasti locali al piano del fossato interrato, nella zona delle prigioni, erano letteralmente colmi di quantità di opere d'arte sistemate alla rinfusa, senza parvenza d'ordine e ricoperte con approssimazione o direttamente esposte all'azione corrosiva della polvere e dell'umidità».

Ora, in un locale del seminterrato, riscaldato da due stufette elettriche, quattro generosi volontari stanno procedendo sistematicamente al riordino e alla schedatura (l'inventario era fermo al 1832) di tutto il materiale abbandonato: alla fine di marzo erano schedati 2 mila oggetti. Nell'operazione si sono scoperte opere di cui si ignorava l'esistenza, se ne sono rinvenute altre che si ritenevano perdute e purtroppo si è anche constatato che alcuni tesori erano gravemente deteriorati.

L'opera dell'assessore è stata apprezzata dal Consiglio (con l'auspicio che prosegua anche con la prossima amministrazione). In quanto alle responsabilità di questo stato di cose, l'assessore ha ricordato che se fosse stato rispettato il regolamento dei Musei Civici non si sarebbe giunti a questa situazione: cataloghi, inventari, riparazioni sono di competenza del direttore. Ma nei molti anni passati è risultato che i funzionari responsabili hanno dato la preferenza a pubblicazioni personali, ottime artisticamente, ma «ben più logico e ben più utile a salvaguardare il patrimonio della città, anche se meno appariscente, sarebbe stato invertire le operazioni» (cioè prima l'inventario e poi le pubblicazioni).

Sono parole dell'assessore, ripetute in termini analoghi da Novelli (non è in causa l'ultimo direttore, Passoni, morto tragicamente in un incidente d'auto con l'assessore Ciarli nell'autunno scorso, a poco tempo dal suo incarico). Responsabilità dei funzionari, dunque, e degli amministratori che non hanno vigilato né hanno attuato una politica culturale.

Tesoriera: la Provincia al Comune

“Utilizziamo i locali„

"Mentre procede l'esproprio, si può insediare un liceo"

La «Tesoriera» è stata ancora argomento di dibattito ieri in Consiglio provinciale. Lunedì il gruppo comunista aveva formato una delibera che prevede l'affitto dei locali di proprietà dei gesuiti per utilizzarli come sede di liceo; la stessa sera il Consiglio comunale aveva invitato il presidente della Provincia, Borgogno, a soprassedere alle trattative perché il Municipio ha già in corso la procedura di esproprio degli edifici e del parco.

«D'accordo — *ha detto ieri Borgogno* — sospendiamo la delibera, ma chiariamo con il Comune tutti gli aspetti del problema». *L'assessore Picchioni aveva già segnalato che la zona ha bisogno di un liceo* (un'area di 300 mila abitanti ne è priva), *mentre il comunista Zanetti ricordava gli impegni già presi dal Comune e il liberale Arrigo invitava a votare prima l'affitto e successivamente ad accordarsi con il Municipio.*

Per la Provincia è motivo di preoccupazione l'utilizzo dei locali: se infatti si aspetta che terminino tutte le procedure dell'esproprio, si rischia di lasciar vuoti i locali nel prossimo anno scolastico, mentre invece c'è fame di scuole (materne, elementari, medie di competenza comunale; medie superiori di competenza provinciale). Così Borgogno ha lanciato una frecciatina polemica: «Se il Comune non vuole che noi affittiamo, si assuma le sue responsabilità nel caso che i locali rimangano vuoti».

Sembra che si profili una soluzione intermedia: cioè l'affitto del complesso da parte della Provincia per un anno (anziché tre) e, diventando nel frattempo proprietario il Comune, un successivo accordo con il Comune per l'utilizzo da parte dei due Enti locali.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Alcuni esempi:		
Persiani	(cm. 200 x 120)	da L. 95.000
Bukhara	(cm. 200 x 125)	da L. 150.000
Qum	(cm. 210 x 135)	da L. 550.000
Bukhara	(cm. 300 x 200)	da L. 450.000
Preghiere	(cm. 120 x 75)	da L. 40.000
Herivan	(cm. 250 x 160)	da L. 390.000

E decine di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a

PREZZI ECCEZIONALI

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10
(ang. via Giolitti) tel. 519.665

A Moncalieri
sivar s.r.l. CONCESSIONARIA
LEYLAND INNOCENTI
inaugura
il nuovo
CENTRO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
Per l'occasione offre un numero limitato di:
Nuova **Mini** 90 **a L. 1'760'000**
Regent 1300 **a L. 1'850'000**
IVA COMPRESA

sivar
MONCALIERI, CORSO ROMA 11
TEL. 6406001

Centro droga
Un [illegible] "[illegible]" del problema "droga". Sempre aperto. Telefono 873.270, 873.271.

Carta da pareti prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie [illegible] e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. [illegible] Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible] Torino, via Di Nanni [illegible] Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.660.

Tappezzerie System
Prezzi [illegible] Corso Racconigi 26, telefono 331.161.

echi di cronaca

TV da riparare? Pronto intervento 780.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Tende + moquette a L. 183.000
[illegible] Trajano 101, tel. 612.171.

Tutto riscaldamento
Riparazioni, installazioni, caldaie, trasformazioni [illegible] tel. 682.910.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree. Via Monte di Pietà 1, tel. 543.880, lunedì, mercoledì, venerdì ore 11-13, da lunedì a venerdì ore 17-19.

VENDITA STRABILIANTE
PER FINE STAGIONE
PELLICCERIA
G. Vivioli
di TORINO
Corso Principe Oddone, 12
Tel. 471.125

35 % di sconto antifurti
e condizionatori d'aria. [illegible]

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 300.000, [illegible] Magazzino E.L.E.F.I., via Bernardino Luini 65 ang. via Pondarano, Torino.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
300 autovetture pronte, selezionate, garantite, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. [illegible]

Arredamenti da bagno
[illegible] via Cossolo 76, tel. 240.474.

Decine di telefonate a Stampa Sera

"Impossibile adottare i bambini vietnamiti"

Così afferma il Centro adozioni internazionale - "Si rischia di trasformare in orfani bambini che solo la tragedia di una guerra ha separato dai genitori" - "Temiamo i casi di snobismo"

In questi giorni al giornale arrivano decine di telefonate. Tutte sullo stesso tema: i bambini del Vietnam.

«Bisogna fare qualcosa, qualsiasi [illegible]», «E' possibile aprire le nostre case agli orfani di Saigon?» «A chi rivolgersi per le pratiche dell'adozione?».

Chi s'informa [illegible] donne commosse, inquiete, un po' confuse. «*Le stesse* — dice la prof. Rita Avidano, consigliere per il Piemonte del Ciai, Centro italiano per l'adozione internazionale — *che da qualche tempo ci rivolgono una richiesta che è sempre uguale "Migliaia di piccoli vietnamiti hanno bisogno di una famiglia: la mia è pronta, completamente disponibile". Alla base di queste adesioni, una partecipazione emotiva che siamo spesso obbligati a ridimensionare. E che rischia una volta di più di intorbidare le acque intorno a quelli che sono gli scopi e le modalità effettivi dell'adozione. Sia di bimbi stranieri che di italiani*».

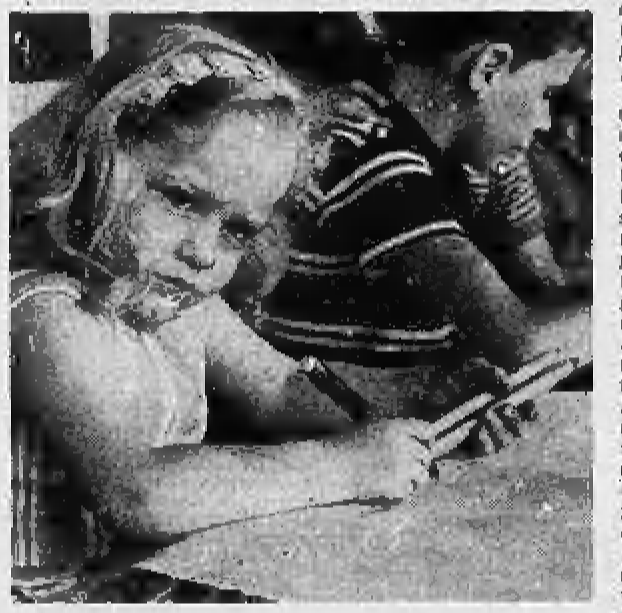
Per evitarlo, il Ciai in collaborazione con l'Associazione Famiglie Adottive e Affidatarie ha diffuso recentemente un volantino in cui si sottolinea che «*le equivoche procedure usate da alcuni canali per esportare e adottare i bambini del Vietnam costituiscono un danno futuro per i diretti interessati, di cui si compromette addirittura la acquisizione dei diritti di cittadinanza italiana*».

Di conseguenza si chiede che *[illegible] già assicurato dal presidente del tribunale minorile di Roma, dottor Moro, vengano verificate tali sommarie e superficiali procedure*». E si ribadisce «*la validità dell'adozione quando sia vista nel suo giusto senso, che non è quello di offrire bimbi-oggetto a una famiglia disponibile bensì quello di dare una famiglia adatta ai bimbi che ne sono privi*».

Si tratta di una precisazione che serve a ridimensionare i troppi luoghi comuni che ancor oggi pesano negativamente sull'adozione dei bambini stranieri. Sia da parte di chi la considera una specie di opera buona di sapore missionario, sia di chi la rifiuta in blocco perché «*è meglio preoccuparsi dei bambini di casa nostra*» in quanto «*scegliere un bambino del terzo mondo è soltanto un vergognoso snobismo*».

«*Pochissimi sanno in realtà che la lunghezza e la serietà dell'iter burocratico che precede l'adozione di un bimbo straniero sono le stesse che garantiscono quella fissata dalla legge per ogni adottabile italiano* — spiega la psicologa Liliana Gualandi, membro del Ciai e consulente tecnico presso il tribunale minorile di Milano —. *E sarebbe bene che la gente sapesse anche che ogni coppia che desidera adottare un figlio senza preclusioni di razza o di colore della pelle deve rivolgersi al tribunale dei minorenni dichiarando "di essere disponibile per l'adozione di un bimbo italiano o di qualsiasi altra nazionalità". Dimostrando una disponibilità e un'apertura mentale che escludono a priori ogni sospetto di snobismo*».

Al tribunale dei minori il compito di vagliare in primo grado i requisiti legalmente necessari, secondo le norme dell'adozione speciale che oggi (mentre la adozione tradizionale, che offre meno garanzie per il minore, è quasi completamente in disuso) viene applicata nella gran maggioranza dei casi. Tra i requisiti fondamentali, una differenza di età tra gli adottanti e il bambino minima di 20 anni e massima di 45 e almeno 4 anni di matrimonio precedenti alla presentazione della domanda, che dovranno poi risultare cinque al momento dell'abbinamento concreto tra un bambino e famiglia.



La procedura

Poi, se il parere è positivo, la coppia avrà la possibilità di passare dal tribunale minorile al Ciai, dove le sue esigenze e le sue possibilità verranno nuovamente analizzate e "catalogate" da psicologi ed assistenti sociali. Se anche questo secondo esame è positivo, il Ciai stesso si incaricherà di mandare una completa documentazione sugli aspiranti genitori nel paese straniero che in quel momento ha disponibilità di bambini in dichiarato stato totale di abbandono.

Toccherà quindi ai servizi sociali del posto indicare e spedire in Italia una proposta di abbinamento, fornita insieme ai certificati medici e a tutta la "storia" del piccolo ritenuto particolarmente idoneo per la famiglia interessata alla adozione. Se gli adottanti sono d'accordo — «*la foto del bimbo però glielo facciamo vedere solo alla fine, quando hanno accettato tutto il resto*» — e previo nulla osta del tribunale minorile, arriverà infine il momento di inoltrare domanda al ministero dell'Interno e degli Esteri per ottenere il permesso d'ingresso in Italia del piccolo: un'attesa di altri sei, sette mesi.

«*Al momento dell'accordo* — dice la dottoressa Gualandi — *la coppia deve firmare una clausola crudele, assicurando che pagherà il viaggio di ritorno al bimbo "se la situazione risulterà per qualsiasi motivo insoddisfacente". Ma non è mai successo. Anche se l'adozione di un bimbo del terzo mondo presenta spesso risvolti drammatici. Non sempre ci vengono spediti certificati medici completi ed esatti e quasi mai i bambini che arrivano corrispondono all'immagine che i genitori possono essersene fatta da tanto lontano. Ce ne sono molti malati, o con turbe psichiche, o ridotti ad un gravissimo stadio di inedia. Tanto che il 10 per cento dei bimbi adottati muore prima di arrivare in Italia, prima di incontrare quel papà e quella mamma (e la cernita nostra e del tribunale salva in media tre coppie su dieci) che hanno dimostrato la capacità e la volontà di amarli come figli*».

In genere il permesso di adozione è limitato ai bambini inferiori ai due anni. Per i più grandi si cerca invece un aiuto sul posto, evitando nei limiti del possibile un distacco brusco e deleterio dalle abitudini e dall'ambiente del luogo d'origine.

«*In ogni caso però l'adozione internazionale va sempre considerata un intervento di emergenza* — dice la prof. Rita Avidano. — *Esattamente come quella italiana, che è soltanto uno dei tanti mezzi (insieme all'affidamento o alle varie terapie di sostegno delle famiglie di origine) per combattere l'emarginazione dei piccoli più soli e indifesi. Ciò che conta, per noi, è che tutti si sentano finalmente coinvolti nel problema*».

Lo ha dimostrato un recente convegno a Saigon, che ha riunito 2000 tecnici di tutto il mondo nel tentativo di dare ai paesi sottosviluppati strutture assistenziali finalmente autonome e razionali. «*Un compito difficilissimo. Basti pensare che i musulmani rifiutano l'adozione per motivi religiosi e che in altri Paesi, come in India, la divisione in caste costituisce un ostacolo insormontabile. Proprio a Saigon, persino i bonzi si dichiararono favorevoli al ricovero degli abbandonati in appositi istituti. Il che dimostra che prima di boicottare questa o quella proposta di aiuto immediato, è necessario guardare alla realtà senza utopie o illusioni di alcun genere*».

Oggi, l'orientamento generale in campo di adozioni internazionali consiste nel tener conto della legge che tra i due Paesi meglio tutela gli interessi del bambino. In attesa di una legge-guida valida per tutti i Paesi, per l'adozione di piccoli vietnamiti si dovrebbero quindi seguire le norme che regolano l'adozione italiana. «*La legge vietnamita esige infatti che le adozioni vengano sancite sul posto e poi eventualmente deliberate dal tribunale civile del Paese straniero. Il che significa che verrebbe scavalcato (con conseguente carenza di garanzie da parte del bambino) quell'esame fondamentale che è compito del nostro tribunale dei minorenni* — dice la dottoressa Gualandi. — *Ma è una questione di diritto internazionale di cui il Ciai non si è occupato in passato e non si occuperà adesso. Per un motivo molto semplice: non possiamo trattare come abbandonati dei bambini che in molti casi sono stati probabilmente separati dalla famiglia solo temporaneamente. Questi bimbi hanno già conosciuto troppe tragedie: non possiamo rischiare di fargli, anche se in buona fede, ancora più male*».

Luisella Re

I problemi di uno dei maggiori centri della provincia

SUSA: "Decadenza" d'una città

Settemila abitanti - Mancano le fognature, acquedotto incompleto, scuole senza spazio - I pareri dei responsabili dell'amministrazione e dell'opposizione

Lo sciopero della fame del sacerdote don Bruno Dolino, di 36 anni, presidente della «Charitas» diocesana di Susa è terminato: la situazione del quindicenne senza famiglia e senza lavoro è stata risolta. La città resta con i suoi problemi insoluti, vecchi di decenni. La denuncia del sacerdote non è che un aspetto dei molti problemi. Susa, capoluogo «morale» della vallata, è in crisi e gli amministratori comunali affrontano malvolentieri in questo periodo preelettorale la discussione sul futuro della città.

Susa ha 7 mila abitanti, è uno dei maggiori centri della Provincia, mancano però fognature, l'acquedotto serve il 45% della cittadinanza, le attrezzature sportive sono limitate. Identica situazione anche per le scuole: prive di spazio di qualunque ordine: mancano asili. Le carceri mandamentali gravano per venti milioni sul bilancio annuale del Comune. La metà degli abitanti è formata da immigrati, che abitano in gran parte nel «centro storico», un vero ghetto. I posti di lavoro non bastano. Lo stabilimento tessile «Vallesusa» da sei mesi ha posto le maestranze in cassa integrazione.

Il sindaco, cav. Sichari, guida una giunta di centro-sinistra (dc-psdi-pri) travagliata da più crisi. «A Susa occorrerebbero almeno 250 alloggi popolari, un investimento per tre miliardi: ma i soldi dove li troviamo? I problemi sono moltissimi. Le finanze del Comune sono esauste, i mutui non si possono più ottenere a tassi accettabili. E' impossibile tirare avanti».

Don Bruno Dolino ha chiesto al sindaco una «Casa comunale per il giovane» e interventi per gli alloggi popolari. L'assessore Vayron (psdi) ha detto: «Affronteremo il problema». D'altro canto il suo collega, geom. Ramella (dc), ha affermato: «A questi giovani bisogna dare lavoro, non libri». Infatti la biblioteca comunale, a causa degli orari, è inaccessibile ai lavoratori.

La vita politica, sociale e culturale è limitata. La popolazione (ma non i giovani) manifesta una profonda apatia: recentemente, quando il sindaco invitò in Comune i panificatori per discutere i nuovi aumenti del pane, nemmeno uno degli interessati si presentò. Certi problemi essenziali, come l'efficienza dell'ospedale locale, vengono affrontati con collette e sottoscrizioni.

Mario Rossi, consigliere comunista di opposizione: «Non vi sono mai stati tentativi di coinvolgere la popolazione nei problemi per produrre uno sforzo comune e portare avanti una saggia e democratica politica amministrativa. Tutto questo da vent'anni. Susa continua ad essere una città antica, ma soprattutto vecchia, priva di attività culturali. L'Amministrazione comunale non è mai diventata il centro propulsore della città».

Da troppo tempo nella cittadina gravi problemi strutturali, economici e sociali attendono di essere risolti. Di fatto il costo della vita nella cittadina è superiore a quello di Torino. Circa 1200 «pendolari» ogni giorno si muovono. I 150 esercenti contano quasi esclusivamente su turisti francesi.

L'avv. Marchini (liberale): «Susa non è stata capace di inserirsi in un discorso nuovo. E' rimasta una città a livelli borghesi dell'Ottocento; tra amministratori e popolazione c'è un abisso, e le decisioni sono sempre prese lontano dalle opinioni dei cittadini; anche i partiti sono un fatto d'élite. La città è divisa in due: da una parte la classe commerciale e borghese, se tale può definirsi; dall'altra tutti gli altri».

Giuliano Dolfini

Da sessanta operai a Crescentino

Municipio occupato per avere una casa

Ieri sessanta operai della Fiat hanno occupato il municipio di Crescentino. L'azione è stata decisa per ottenere l'assegnazione degli alloggi costruiti in via Faldella dall'industria torinese, e destinati a diventare proprietà dei dipendenti col sistema del riscatto.

Gli ottantasei appartamenti, già ultimati ma ancora liberi, furono occupati il giorno di Pasqua da altrettante famiglie di operai che lavorano alla Fiat di Crescentino. Pochi giorni fa le autorità hanno minacciato di far sgomberare le case; di qui la protesta e l'azione al Comune.

I dimostranti, dopo essersi fermati per un paio d'ore nei corridoi e nell'ufficio del sindaco, prof. Pedrale, si sono insediati nell'aula consiliare. A nome delle ottantasei famiglie hanno chiesto al sindaco l'assegnazione immediata degli alloggi, la residenza a Crescentino e un colloquio con il direttore delle Fonderie Fiat di Torino, dottor Callieri. In caso contrario i dimostranti avrebbero occupato anche la Fiat di Crescentino.

Callieri è giunto nel pomeriggio, accompagnato dal pretore di Santhià, dal capitano dei carabinieri Frascarolo e dal maresciallo che comanda la stazione di Crescentino. Nel frattempo era stato predisposto un servizio d'ordine. La discussione è durata oltre un'ora. Al termine il pretore ha dichiarato che verrà sospesa ogni azione di sgombero, in attesa di un ulteriore incontro più approfondito presso la pretura di Santhià. Il sindaco, inoltre, ha detto che sarà concessa la residenza a Crescentino ai membri delle ottantasei famiglie, previo il normale controllo da parte del personale del Comune. I dimostranti avevano anche chiesto l'allacciamento, entro le undici di stamane, degli alloggi occupati alla rete di distribuzione del gas metano. Dopo le garanzie offerte dal pretore la questione del gas è passata in secondo piano e non è più stata sollevata.

«*Accettiamo queste assicurazioni, che per noi rappresentano una prima grande vittoria di lotta*» ha detto un rappresentante degli operai. «*Intanto avremo il modo di organizzarci meglio e di migliorare le nostre forze*».

Furto di tele in casa di Paulucci

Furto di quadri per un valore di milioni nello studio del pittore Enrico Paulucci, in piazza Vittorio 24. L'artista, ex direttore dell'Accademia, ha scoperto stamane, alle 9, che i ladri avevano svaligiato il suo atelier. Ha detto Enrico Paulucci: «Ho lavorato fino alle 18 di ieri. Nella notte sono entrati e mi hanno portato via una cinquantina di "pezzi"».

Arrestati i due rapinatori dell'orefice di Pinerolo

Sono stati identificati e arrestati gli autori della spaccata all'oreficeria di Mario Boyer, 48 anni, via Buniva angolo piazza Roma.

Sono: Domenico Castagno, 18 anni, residente a Cumiana in via [illegible] 9, ed L.G., 17 anni, abitante a Scalenghe, denunciato a piede libero.

I fotoreporters di "Stampa Sera"

BALLO PUBBLICO

Ballo pubblico: «liscio» di notte, giochi di bambini di giorno. La foto di Giovanni Giovannini è stata scattata con obbiettivo da 28 mm, 1:250, f. 11, pellicola 400 Asa.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Bernardetta Soubirous (cui apparve la Madonna a Lourdes), S. Irene, S. Marziale, S. Ciriaco, S. Leonida.

OGGI mercoledì 16 aprile: il Sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 19,17. Quinto giorno dopo il Novilunio.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 24 (519.010); p. della Repubblica 21 (851.218); v. Nizza 65 (telef. 650.390); v. Nizza 304 (603.668); c. Casale 102 (830.831); c. Francia 316 bis (763.368); v. [illegible] 14 (546.370); v. Cibrario 72 ([illegible]); c. Filippo Turati 46 (587.700); v. Cernaia [illegible], v. S. [illegible] (545.000); c. Francia 212 (740.275); c. Francia 1 bis (543.516).

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle ore 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali) e il pomeriggio dei giorni immediatamente precedenti.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.000; Polizia stradale 533.853.

Concorso magistrale 1975

Per venire incontro alle esigenze dei giovani insegnanti elementari neo-diplomati, presso il Centro «Rousseau», via Clemente 14, stasera alle ore 20,30 i proff. Vincenzo Goeppert e Vincenzo Desiato terranno una conversazione sul tema: «Programma e modalità di svolgimento del nuovo concorso magistrale». Gli interessati sono invitati.

Questa settimana

16, Torino: Teatro Regio: «La forza del destino» di Giuseppe Verdi.

16, Torino: I concerti della Unione Musicale: Garrick Ohlsson, pianoforte.

16, Torino: Auditorium Rai. Concerto sinfonico diretto da Zoltan Pesko, violoncellista Siegfried Palm. Musiche di Liszt, Lutoslawski, Bartok.

18, Torino: Campionato nazionale pallavolo: Cus Torino-Pouss Parma.

19-20, Torino: Circolo Golf Stupinigi: Coppa Aspera Motors - 36 buche Hcp. Medal 4 palle la migliore.

19-20, Torino: Circolo Golf Torino - Coppa d'oro Città di Torino - Foursomes internazionali dilettanti e signore. 72 B. Medal.

20, S. Germano Chisone: Torneo regionale di tennis da tavolo.

20, Torino: Teatro Regio: «La forza del destino» di Giuseppe Verdi.

Mostra della Resistenza

Si è aperta a Condove nei locali della Scuola Elementare una Mostra sull'antifascismo a Condove e nella Valle di Susa. La Mostra è stata allestita con il contributo dei genitori, di ex partigiani, di amministrazioni comunali che hanno portato agli organizzatori la loro testimonianza e i molti documenti anche personali di quel periodo e materiale per lo più inedito legato alle vicende e ai personaggi della zona. L'esposizione resta aperta per le scuole al mattino ed è visibile per tutti al pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30, fino al 20 aprile.

Impresa Costruzioni
Ing. Giovanni Maciotta
Società per Azioni

Torino, 3 aprile 1975

Vi informiamo di avere posto in vendita:

- Appartamenti composti da soggiorno, 2-3 camere, cucina e doppi servizi
- Appartamenti composti da soggiorno, camera, tinello, cucinino e bagno
- Autorimesse private

nello stabile condominiale di C.so Francia, 270/int.6-8-10 dotato di doppi ascensori, acqua calda centralizzata, giardino privato, cantina e soffitta per ogni alloggio.

Un terzo dell'importo potrà essere coperto da mutuo fondiario.

Gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio vendite di cantiere (Telef. 796.478) oppure telefonare agli Uffici dell'Impresa (Telef. 580.850 - 581.752).

IMPRESA COSTRUZIONI
Ing. GIOVANNI MACIOTTA S.p.A.

Torino — Corso Galileo Ferraris 120 - Tel. 580.850

STASERA TV

L'aperitivo con Morandi

SECONDO CANALE: il cantante prende il posto di De Sica jr. per "Alle 7 della sera"; rivediamo "Miracolo a Milano" - PRIMO: l'America che si muove

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Robinson Crusoe)
17,45 **La tv dei ragazzi** (I segreti del vecchio mulino - Le favole di La Fontaine)
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - Il tempo che fa**
20— **Telegiornale**
20,40 **Dove va l'America**

Quarta puntata dal titolo LA NOSTALGIA del reportage-inchiesta di Furio Colombo e Ugo Stille *Dove va l'America*. Gli Stati Uniti appaiono a tutt'oggi ancora immersi nella nostalgia del passato. E' una nostalgia diffusa, popolare, che qualche volta si presta a una interpretazione politica. Si esaminano i vari aspetti di questa nostalgia che è insieme una fuga nel passato, una mitizzazione della «vecchia frontiera» e un'aspirazione, che appare in ogni generazione, a una vita diversa. Le riprese mostrano certe tipiche caratteristiche di questo americanismo fatto di «majorettes», di football e di feste folcloristiche.

L'ultima sequenza mostra un gruppo di giovani di San Francisco che si lanciano con aquiloni di plastica dall'altezza di 500 metri, planando sull'Oceano Pacifico.

21,50 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

19— **Alle 7 della sera**

Gianni Morandi per lo show del pomeriggio

Gianni Morandi sostituisce stasera Christian De Sica nello spettacolo musicale ALLE SETTE DELLA SERA. Il programma, pur rimanendo invariato nella sostanza, mostrerà alcuni risvolti inediti per la differente personalità del conduttore. Gianni Morandi si ripresenta infatti ai suoi *fans* come il bravo ragazzo che cantava (e lo farà ancora in questa puntata) «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte». Il cantante sarà affiancato da due chitarristi, Saro Liotta e Stefano Rossi nel ruolo di «cugini» e da una «zia», Evelina Sironi, che a tutti i costi vuole imporlo. Nella presentazione dello spettacolo continueranno a collaborare Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli.

20— **Concerto della sera** (Chopin)
20,30 **Telegiornale**
21— **Miracolo a Milano** (film di De Sica)

Il ciclo cinematografico dedicato a Vittorio De Sica propone stasera MIRACOLO A MILANO che è considerato una delle opere più significative del grande attore e regista scomparso.

E' la storia d'un trovatello, appunto Totò, che la vecchia e buona signora Lolotta ha raccolto sotto un cavolo. Quando la vecchina muore Totò entra in un orfanotrofio: ne uscirà grandicello per andare a stabilirsi con un gruppo di barboni che vivono tra i prati alla periferia di Milano (allora ce n'era ancora qualcuno). Totò diventa il capo della «bidonville» per la profonda bontà che gli concilia tutte le simpatie e riesce a trasformare in esseri umani gli uomini abbrutiti e le squallide baracche in villaggio. Un giorno nel loro campo zampilla un getto di petrolio. Avuta notizia del giacimento l'avido finanziere Mobbi s'affretta a comperare il terreno (naturalmente a prezzo agricolo) e poi tenta con ogni mezzo di cacciare i barboni dalle loro baracche. La lotta tra la polizia e i barboni è accanitissima e questi ultimi rimangono padroni del campo grazie anche ad una bianca colomba miracolosa data in dono dalla buona Lolotta scesa dal cielo per aiutare Totò.

Ma due angeli malvagi rubano la colomba approfittando d'un attimo di distrazione di Totò ed i barboni vengono sconfitti e caricati sui cellulari verso la prigione.

Ancora una volta però riappare la benefica vecchina che restituisce la colomba a Totò: i barboni allora fuggono dai furgoni sulla piazza del Duomo, inforcano le scope degli spazzini e su queste prendono il volo verso un mondo «dove buongiorno vuol dire veramente buongiorno». Con l'immagine di questo stormo di allegri straccioni sorvolanti i tetti di Milano si chiude l'apologo tra il neo-realistico ed il fantastico.

Gli interpreti principali sono Francesco Golisano (Totò), Emma Gramatica (Lolotta), Paolo Stoppa (il barbone cattivo), Guglielmo Barnabò (Mobbi), Brunella Bovo, Arturo Bragaglia, Anna Carena, Alba Arnova, Checco Rissone, Virgilio Riento e l'ex-pugile ed attore Erminio Spalla. **d. g.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 16: Trasmissioni scolastiche; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Io, Raffaele Viviani; 22,20: Incontro con Luciano Rossi; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Atlanta; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Specchio infedele; 22,15: A tu per tu con l'opera d'arte.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Per i bambini: **I Wombilù**. 9. L'invisibile Wombilù (a colori); **Puzzle**. Incontro di musica e giochi; **Le storie di Fumo**. 1. Cirillo vorrei tranquillo. Disegno animato (a colori)
18,55 **Jazz Club**. Alphonse Mouzon al festival di Montreux (a colori)
19,30 **Telegiornale**. Prima edizione (a colori)
19,45 **Torna la paura**. Documentario della serie «Cronache di ieri»
20,45 **Telegiornale**. Seconda ediz. (a colori)
21— **Vittime**, di John Finch. Traduzione di Betty Foà. Stephen: Carlo Enrici; Catherine: Marzia Gallo. Regia di Eugenio Plozza. Costruito attorno a due personaggi — Stephen e Catherine —, questo lavoro analizza la crisi di una coppia di mezza età, il cui rapporto si è logorato nel silenzio di un'apparente reciproca accettazione. Quello che il drammaturgo ha colto è il momento dell'insofferenza e della ribellione.
22,10 **Mercoledì sport**. Cronaca differita di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23,15-23,25 **Telegiornale**. Terza edizione

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14, 15, 17, 19, 21, 22,40
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,35 Programma per i ragazzi
18,05 Musica in
19,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Il femminismo nel teatro moderno: «La vagabonda» di Colette e L. Marchand con Manuela Kustermann
23— Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,39 Un'ondamento musicale
21,49 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La religiosità del nostro tempo
20,45 Il cinema negli Anni '70
21,15 Sette arti
21,30 L'interpretazione delle sinfonie di Mahler

LONTANO IL BOOM DEL '69-'70, ORA CANTA COME DE SICA

MAL NON VUOLE FARE IL DAMERINO

Milano, 16 aprile.

Arrivò in Italia otto anni fa cinto dall'aureola della musica d'avanguardia del suo paese, l'Inghilterra. Adesso — dopo un periodo di stasi — ritenta la scala del successo con una canzone di tanti anni fa *Parlami d'amore Mariù*.

E' Paul Bradley Couley, in arte Mal. Crede in questo valzerino di Bixio che fu il cavallo di battaglia di De Sica ne *Gli uomini che mascalzoni*. Ne ha inciso il disco (per ora 50 mila copie vendute), ha ottenuto parecchi passaggi televisivi (è infatti la sigla televisiva del ciclo dedicato al regista scomparso) e la canterà anche il 3 maggio nella trasmissione *Alle sette della sera*.

«Peccato che non ci sia più Christian De Sica ma Morandi. Questo motivo mi piacque subito appena me lo fece sentire il maestro Riccardi. E' perfetto come costruzione. Piace alle persone anziane ma anche ai giovani. Lo so che lo conosce persino mia madre, lo cantava 30 anni fa in inglese ed è stata felicissima di questo revival», Mal, che parla a voce bassissima quasi volesse risparmiarla, è tornato da poco dalla Persia e dall'Inghilterra. E' il primo ad ammettere d'essere molto meno conosciuto nel suo paese che da noi.

«Per questo vivo a Roma — ammette — io adoro l'Italia, anche se mi rendo conto che il boom del '69 e '70 non riuscirò più a ripeterlo. Oggi torno alla carica con molta più esperienza anche se non faccio più impazzire le ragazzine. Ho 28 anni, sono fidanzato con Marina, una ragazza romana che fa del cabaret ma non è nota. E questo mi sta bene. Adesso odio tutto il chiasso pubblicitario che la mia casa discografica faceva nascere attorno a me. Mi rendo finalmente conto che ero uno strumento nelle loro mani. La mia bellezza mi ha disturbato parecchio. Pochi mi prendevano sul serio, vedendo le mie fans rovesciare sedie e tavolini pur di toccarmi una mano. Ero diventato una moda e come tale sono finito presto».

Il Mal che abbiamo davanti è sempre affascinante, il viso angelico e le mani affusolate quasi femminee, ma vuole ricominciare tutto daccapo e non puntare più sulla bellezza. Intanto ha cambiato casa discografica, la Ricordi al posto della R.C.A. e canta accompagnato da un complesso romano, i Marples. *«I primitives si sono sciolti, in Italia ne è rimasto uno solo che è con i Camaleonti».*

Adele Gallotti

Mal cerca il rilancio con «Parlami d'amore Mariù»

Il film "Yuppi Du" in gara a Cannes

Parigi, 16 aprile.

Yuppi Du, il film di Adriano Celentano, è stato scelto dal comitato di selezione del Festival di Cannes 1975 per rappresentare l'Italia, assieme a *Profumo di donna* di Dino Risi, alla rassegna cinematografica internazionale che comincerà il 9 maggio.

Appena appresa la notizia, Adriano Celentano ha detto: *«Sono contentissimo che Yuppi Du partecipi al Festival di Cannes e spero tanto di non montarmi la testa, quando mi comunicheranno la mia vittoria sugli altri concorrenti. Si potrebbe dire che la gara sono il mio pane.*

«Credo che il Festival di Cannes sia la manifestazione più importante in campo mondiale, perché vi convengono non solo per un fatto di spettacolo ma soprattutto per un fatto di mercato, tutte le cinematografie del mondo. Per questo ho preferito partecipare a Cannes e non all'Oscar».

«**Morti senza tomba**» — Il dramma di Sartre esordirà questa sera ore 21 al Gobetti, in prima nazionale, con la compagnia del «Teatro Uomo», regia di Lamberto Puggelli.

Libri per ragazzi — La libreria Rosengarten ha organizzato, in collaborazione con l'Arca - Cre, una mostra di libri per ragazzi che si terrà da oggi a domani, dalle ore 17 alle ore 19, nei saloni del Circolo Ricreativo-culturale Enel in via Assarotti, 6.

Domani, alle ore 21, sempre nel salone della mostra ci sarà la presentazione del libro «La pace assente» Ed. Manzuoli, con la partecipazione dell'Editore e di due fra gli autori del collettivo che ha lavorato alla sua stesura.

A proposito di «Horcynus Orca» — Questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, si parlerà, in una tavola rotonda, di «Horcynus Orca» di Stefano D'Arrigo. Parteciperanno al dibattito: Giorgio Barberi Squarotti, Piero Bianucci, Mimma Mondadori, Lorenzo Mondo, Domenico Porzio, Giorgio Zampa. Moderatore sarà Pier Franco Quaglieni. Attilio Cieiotto e Claudio Bacchiasso leggeranno alcuni brani del romanzo. L'incontro avverrà per la collaborazione della casa editrice Mondadori con il Centro Pannunzio.

"Professione: reporter" negli Usa

Piace agli americani il film di Antonioni

Commenti favorevoli della critica

Maria Schneider e Jack Nicholson nell'ultimo Antonioni

New York, 16 aprile.

«Professione: reporter», il film di Antonioni, piace agli americani che fanno ressa ai botteghini dei cinematografi dove viene proiettato. Qui si intitola «The Passenger» (Il passeggero), ed è stato accolto con grande interesse e favore dalla critica.

«"The Passenger" — ha scritto il "New York Times" — è molto probabilmente il film più interessante di Antonioni: e potrebbe diventare anche il più popolare dei suoi film».

Fra i settimanali il più entusiasta è il sofisticato «The New Yorker», che dedica diverse pagine al film, definito, fra l'altro, «maestoso e delicato». «Antonioni — sottolinea il critico — ci mostra con compassione un uomo perduto la cui alienazione è la conseguenza diretta della società in cui vive e del lavoro che fa».

Fra le poche voci discordi, quella di Joy Gould Boyum che sul «Wall Street Journal» tuttavia ammette che «naturalmente ci saranno coloro che in questo film vedranno l'apoteosi della carriera di Antonioni».

Dal canto suo il «Daily News» è rimasto entusiasta del film, dedicandogli con tre asterischi e mezzo quasi il massimo del suo favore e scrivendo, tra l'altro: «"The Passenger" ha un duraturo effetto affascinante, è un film di agghiaccianti stati d'animo, di conturbanti silenzi e di cattivanti immagini: ricco di complessità psicologica, che fa presa sullo spettatore per la sua bellezza».

* *

Los Angeles, 16 aprile.

A distanza di sole 24 ore dalla scomparsa di Fredric March, un altro grave lutto ha colpito il cinema americano. Oggi, all'ospedale Ucla, dove era stato ricoverato il 3 aprile in seguito ad un attacco cardiaco, è deceduto Richard Conte, l'attore che era divenuto famoso per le sue superbe interpretazioni nel ruolo di gangster. Il decesso è stato provocato da una nuova crisi cardiaca che si è rivelata fatale. L'attore aveva 65 anni.

* *

New York, 16 aprile.

Gene Hackman, l'attore americano rivelatosi al grosso pubblico con «Il braccio violento della legge» e più tardi interprete di film come «Lo spaventapasseri» e «La conversazione», tornerà presto sugli schermi italiani in «Frankenstein junior», l'ultimo film di Mel Brooks, che sta riscuotendo negli Stati Uniti un grande successo di critica e di pubblico.

In verità, si tratta di una parte molto breve, ma Hackman l'ha accettata con entusiasmo sia per l'amicizia che lo lega al regista, sia perché è curioso di scoprire se il pubblico lo riconoscerà, dal momento che nel film appare in una sola sequenza e con una lunga barba, per questo motivo non ha neanche voluto che il suo nome apparisse sui titoli di testa.

* *

Londra, 16 aprile.

La fortuna personale di Charlie Chaplin ammonterebbe a sei milioni di sterline, corrispondenti a circa nove miliardi di lire. Lo afferma Roger Manvel, ex direttore dell'«Accademia del film britannico», in una biografia dedicata all'anziano maestro del cinema apparsa oggi nelle librerie di questo Paese. (Ansa)

Per voi giovani

E' Fossati l'uomo-orchestra

In questi ultimi cinque anni, Sanremo ha fatto qualcosa almeno per uno: Ivano Fossati. Cantava e suonava il flauto in Jesahel, confuso tra i Delirium. Se ne andò quasi subito da solo, e quando il complesso era nel massimo dello splendore, in testa alle vendite, ma si era messo in vista. Il festival di Sanremo ne aveva fatto qualcuno di tenere d'occhio. Tra sei mesi confonderemo nella memoria Angela Luce con Pupella Maggio e ci domanderemo chi è, vedendo la faccia tonda di Gilda che pure ha vinto; ma la voce, il flauto, il modo di suonare, di interpretare, di esprimersi di Ivano Fossati, saranno sempre inconfondibili.

E' bello predire un futuro roseo a un giraffone in canottiera che ti sorrida impacciato, e poi scoprire che il primo LP, dove impegno ben 38 elementi d'orchestra — Il grande mare che avremmo traversato — davvero funziona. E che la collaborazione con Oscar Prudente, altro matto con idee finalmente diverse, almeno in Poco prima dell'aurora, piace al punto che il brano solo strumentale, Tema del lupo, è oggetto di una registrazione made in Usa. Fa piacere, perché nel '72 Ivano Fossati in quel di Sanremo sembrava un profeta intellettuale destinato a pochi intimi.

Eccolo qui dunque, quasi improvvisamente celebre. Ha musicato alcuni lavori teatrali come Nerone è morto? per la regia di Aldo Trionfo e Le furberie di Scapino di Molière allo Stabile di Genova, ha composto la colonna sonora dei preziosi cortometraggi dello scenografo-cartoonist Emanuele Luzzati. «Ma sono esperienze eccezionali» dice. La sua vocazione resta la canzone, il brano puro e semplice che colpisce direttamente il pubblico.

Ne sono una testimonianza, le sue ultime composizioni che preludono ad un nuovo LP. Sono Case di strada dove: «Non indulgo a nessuna atmosfera, il sound è volutamente funky, crudo nel testo e nel modo in cui lo canto, di una semplicità che ricerco da sempre», e Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda che non è cantato: «E sottolinea così la mia doppia personalità». Nell'LP che sta realizzando, farà infatti tutto da solo: «Suono io stesso tutti gli strumenti: dalla sezione ritmica, alle sovrastrutture che comprendono sax, flauto, chitarra elettrica, pianoforte, sintetizzatore e qualche altra cosa che mi viene lì per lì». Una cosa del genere è riuscita solo all'inglese Mike Oldfield, con grande successo. Per Ivano Fossati è solo una tappa.

IVANO FOSSATI: *Il grande mare che avremmo traversato* (Cetra LPX 21).

FOSSATI-PRUDENTE: *Poco prima dell'aurora* (Cetra-Numero 1, LP 24).

IVANO FOSSATI: *Case di strada* (Cetra SP 1573).

"Storie di periferia"

Tony Cucchiara presenta in questi giorni a Roma il suo secondo spettacolo musicale, mantenendo inalterata la formula del teatro folk-rock per cui ha abbandonato il mondo della canzone, così come lo si intende comunemente. Dicono i critici teatrali che lo spettacolo (verrà nel Nord la prossima stagione) non è eccezionale e gli rimproverano scarso impegno sociale e qualche mollezza. Dignitosa ci sembra invece la colonna sonora, condensata in un LP. Indubbiamente anche in questo caso i testi zoppicano un poco, ma la parte musicale è quanto ci si aspetta dal suo genere. Collaborano attivamente Marisa Sannia (Che tempi erano quelli), Emiliana (Mariarosa), Leonardo Marino (Per Marta) e il coro.

TONY CUCCHIARA e ALTRI: Storie di periferia (Cbs 69105).

Giancarlo furioso

Il maestro Giancarlo Chiaramello lavora ormai da un millennio alla Cetra-Fonit come arrangiatore. Ha tenuto a balia illustri personaggi come Milva o Modugno, ma l'ha fatto sempre a denti stretti, come si conviene ad un compositore di musica classica, solista di pianoforte costretto ad andare a Sanremo invece che a Salisburgo. Sotto lo pseudonimo di Ollamar, giustificato dalla tremenda vergogna, ha scritto numerose canzonette, tipo *Io vivo con te*, presentata a Canzonissima '72 in una coproduzione incredibile: Chopin - Claudio Villa.

Ora però ha avuto il premio di tanto amarezze ed il suo nome vero compare a grandi lettere sulla copertina della colonna sonora dell'*Orlando Furioso*. E' giustamente orgoglioso: la sua musica elegante e raffinata, è l'unica cosa che non sia stata contestata del grande sceneggiato televisivo di Luca Ronconi.

GIANCARLO CHIARAMELLO: *Colonna sonora dell'Orlando Furioso* (Cetra Lp 274).

Emio Donaggio

---

anteprima

Domani sera Marco Ferreri presenterà "Non toccare la donna bianca"

Un film di Marco Ferreri, *Non toccare la donna bianca*, sarà la settima «Anteprima della critica 1975», fissata per domani sera nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo e organizzato dal Gruppo piemontese del Sindacato Nazionale Critici cinematografici in collaborazione con il Circolo della stampa.

Scritto e sceneggiato da Marco Ferreri con Rafael Azcona, il film, intitolato nell'originale francese «Touche pas la femme blanche» è stato definito «western sui sodici all'insegna dell'ottimismo». La novità del film da parte dei critici piemontesi e, volutamente, un tentino provocatoria nella sua intenzione di portare al primo contatto con una circoscritta parte del pubblico torinese un'opera per vari tratti divertente ma anche, in altri, cattiva, una «sprugiosa» nel tono della parodia, come ha scritto un recensore. Ma un film di Ferreri — si tratti di *Dillinger è morto* o della *Grande abbuffata* — non lo si va a vedere per trascorrere spensieratamente novanta o cento minuti, perchè un film di Ferreri, con i suoi momenti sgradevoli e i risvolti irritanti, con qualche inevitabile dettaglio ripugnante, è fatto apposta per capovolgere la bottegaia idea del cinema-passatempo da consumare alla svelta.

«Western alla rovescia» è stato anche battezzato *Non toccare la donna bianca*, che ripropone in modo tutto suo la battaglia di Little Big Horn (26 giugno 1876) nella quale il generale George Armstrong Custer perì con il suo 7° Cavalleggeri in più fiera delle sconfitte, infittagli dai Sioux e da altre tribù pellirosse. Lo sfondo dello scontro e il complesso parigino delle Halles in demolizione (le riprese vennero effettuate nel 1973), e quella scenografia anacronistica, «quell'enorme buco al centro di tale scenario» (la frase è di Ferreri, tolta dal volumetto che l'editore Einaudi ha dedicato al film) è una cornice volutamente insolita ed eccentrica appunto per quello capace di conferire alla vicenda di Custer quel senso di parabola ch'è proprio del film.

Interpreti del film (prelusione e dibattito per soci di enti culturali) sono Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Alain Cuny.

Teatro ERBA
Da venerdì 18, ore 21,15
RECITAL di
Gipo FARASSINO
Canzoni e poesie italiane e piemontesi
Prenotaz. presso la cassa Teatro

UNIONE MUSICALE
Mentre si conferma il concerto dispari del pianista OHLSSON questa sera alle 21 al Conservatorio si comunica che Peter Schreier ha annullato l'intera tournée italiana per malattia e cade così il concerto pari di domani giovedì

Venite a ballare
LA QUADRIGLIA
condotta da FELICE SASSONE
DU PARC
il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Per i venerdì prenotarsi in tempo
C. Reg. Margherita 160, tel. 851.123

LA PERLA
Stasera ore 21 alle
GLORIE E AMATORI DEL
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia
I BARONI
delle musiche romagnole
e il quintetto
Duosi, Lessa, Rigo, Mariani, Bresso

le roi
Stasera ore 21
Bal Musette
Valzer Polka Mazurka
Show musicale Emilia-Romagna
ENGHEL GUALDI
Domani e venerdì
— come al solito
«Noi ci ritroviamo stasera» - Lutrario

DOMANI AL LUX
IL FILM SUL LUMINOSO... FUTURO DEL SESSO

Titanus
PASQUALE FESTA CAMPANILE
LUIGI PROIETTI • AGOSTINA BELLI
ELEONORA GIORGI • CHRISTIAN DE SICA

CONVIENE FAR BENE L'AMORE
MARIO SCACCIA • ADRIANA ASTI

LE CUPOLE
Questa sera
Complessi, Ballo Liscio
Finale prov. Cuneo
Suona: ELIANA
GUIDO e MADDALENA MAERO

LE CUPOLE
Domani sera - 21,30
in anteprima
NUOVO RECITAL DI
GIPO FARASSINO

danze **arlecchino**
Ore 21 elegante trattenimento
BALLO LISCIO

La Parisina
CORSO MONCALIERI 47
Personale di
Fausto Melotti

documenta
arte varia
Questa sera ore 18
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI
DINO BOSCHI
Via S. Maria 2, telefono 515.304

Domani sera ore 21
GOOD MUSIC
unico concerto in Piemonte
NUCLEUS
di JAN CARR
C. Traiano 28/15, tel. 617.286

Primo Centro Applicazione

lenti a contatto
SPIRO - VENT
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

Ciak a Torino per un nuovo film: Renzo Ozzano ed E. M. Salerno in «Liberi sanguinari abitualmente armati»

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 la compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière (traduzione di Cesare Garboli; regia di Giorgio De Lullo; scene e costumi di Pier Luigi Pizzi). [illegible]

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 [illegible] Garrick Ohlsson. Musiche di Haydn, Schumann e Brahms. [illegible]

GOBETTI - TEATRO STABILE: [illegible]

PICCOLO REGIO: [illegible]

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 «La forza del destino» di G. Verdi. [illegible]

ALCIONE: [illegible]

SWING: [illegible]

CIRCO CESARE TOGNI: [illegible]

AL BAGATELLE: [illegible]
AL FLORIDA CLUB: [illegible]
ARLECCHINO: [illegible]
CLUB 84: [illegible]
DU PARC: [illegible]
GAY SALA: [illegible]
IMPERIAL: [illegible]
LE ROI: [illegible]
TROCADERO: [illegible]

MINI CABARET: [illegible]
S. GIORGIO VALENTINO - [illegible]
SHAKER-PIANO BAR [illegible]
BABY - LA CLOCHE [illegible]
GAY DISCOTECA [illegible]
LIDO WHISKY [illegible]
WHISKY NOTTE [illegible]

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO [illegible]

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Per famiglie

All'ARISTON «[illegible] e il vagabondo» (cartoon Disney); al REPOSI «Piedone a Hongkong» (con Bud Spencer); al RITZ «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); al FORTINO, LA PERLA e MASSAUA «Airport '75» (filone catastrofico); [illegible] «Silvestro gatto maldestro» (solo pomeriggio); all'OROPA «L'ammazzagiganti» (avventuroso).

"Il malato immaginario,, con Romolo Valli all'Alfieri

Il suo regno è il letto

Romolo Valli voleva ricordare nel '73 i trecento anni dalla morte di Molière con l'allestimento di Il malato immaginario. Ma un vero accidente — epatite virale — gl'impedì di rendere l'omaggio. Finalmente, l'estate scorsa a Spoleto, Valli ha potuto dare tutto se stesso nei panni di Argante ed ora gira l'Italia con uno dei grossi successi della stagione. Anche ieri sera all'Alfieri gremito del pubblico dello Stabile e soprattutto delle scuole, i consensi sono stati unanimi. Tuttavia lo spettacolo non evita le contraddizioni.

Molière dà battaglia al suo protagonista. Egli è un malato vero, che da tempo conduce una polemica contro l'arte medica e si trova costretto a strappar l'anima con i denti. Invece il suo Argante è un malato immaginario, beato delle cure dolorose e inutili che gli riempiono le giornate.

Tutti gli uomini di teatro sanno che il malato immaginario interpretato nella finzione dal suo autore si trasformò in un uomo comatoso e, sul far della sera, in un cadavere alla quarta replica. Questo commovente incontro tra la realtà e il teatro ha sollecitato la lucida intelligenza di Giorgio De Lullo che, come regista, ha dato il meglio di se stesso nella scena finale. Argante, stanco della parte brillantemente sostenuta durante la laurea per burla, si è abbandonato sulla poltrona. E' disteso, placato, per una volta. Un raggio di sole ne illumina i tratti del volto. La curiosità si acuisce. Argante è addormentato? Argante è morto?

Si direbbe piuttosto che è morto l'autore dal momento che il primattore giace in una poltrona la quale è la riproduzione di quella molieriana conservata alla Comédie Française. La fine del testo giunge brutale come per sottolineare il valore profetico delle parole di Molière, che per una volta si eleva proclamando di avere cento ragioni in testa e in cuor suo per preferire un'ombrosa solitudine a quella consolatoria dell'ipocondriaco il quale impone agli altri la sua presunta sofferenza, diventando così un tiranno. Uno dei tanti tiranni beffeggiati da Molière.

De Lullo non ha sbagliato nel togliere musiche e pantomime che nell'originale inclinavano già verso la comédie-ballet. L'ha visto come un blocco chiuso, solcato da funerei presagi e pessimistiche constatazioni. Ma, contrariamente alla messinscena scespiriana e pirandelliane che parevano inappuntabili per l'unità dello stile, stavolta il regista è stato indeciso nella scelta degli effetti. In particolare all'inizio la rappresentazione si stravolge in termini di farsaccia, ciò che la meravigliosa parola di Molière tollera solo fino a un certo punto. In qualche punto scoppi di voci e arrischiati movimenti provocavano una concitazione fittizia, tra l'altro pregiudizievole per il rendimento degli interpreti, soprattutto le donne.

Né i riferimenti all'attualità, dal terrorismo culturale negli atenei alla disonesta leggerezza dei dottori, per quanto esasperati dalla puntigliosa traduzione di Cesare Garboli, sono farina del sacco di De Lullo. E' Molière che si rivela come tremendamente attuale: il suo Argante sembra curato alternativamente da un barone della nostra università e da un neolaureato della mutua. Tanto che decide di fare da solo. E subito nella scena, pensata da Pier Luigi Pizzi come un quadro di Vermeer, si diffonde il sentore della morte.

Tutto ciò suggerisce Romolo Valli — avvantaggiato dal ritmo blando che finisce col prendere la serata — e in ogni modo bravo nella mimica, nelle stesse parole.

Piero Perona

GUCCINI IERI ALL'AMBRA

Al cantautore van bene i vinti

«Credo che i cantautori come me, se valgono qualche cosa, lo valgono per le cose che dicono, non certo per la musica con cui le accompagnano». Parla Francesco Guccini, trentacinquenne artista bolognese e portabandiera della ultima generazione dei "cantautori impegnati" di sinistra.

Dalla folla che ha gremito ieri sera il teatro Ambra di via Chiesa della Salute, è chiaro che "qualche cosa" lo vale veramente: almeno 2 mila persone si sono stipate le une sulle altre per sentire le canzoni sue e del suo compagno di tournée Claudio Lolli. Parecchie centinaia sono rimaste fuori ed è dovuta intervenire la forza pubblica per convincere i più "appassionati" a rinunciare. Lo stesso Guccini ha dovuto faticare per raggiungere il palcoscenico dove è stato costretto a cantare in pochi metri quadrati di spazio lasciati liberi dagli spettatori.

La figura alta e allampanata, lunghi barba e capelli neri, un fiasco di vino rosso posato a fianco della sedia, non mancava sulla per suscitare l'entusiasmo dei giovanissimo pubblico. Le canzoni cantate con il solo accompagnamento della chitarra hanno spesso suscitato applausi a scena aperta sapientemente "richiesti" da qualche battuta e da qualche slancio canoro particolarmente rabbioso.

Per circa un'ora e mezzo ha cantato le canzoni "che ieri sera gli andava di cantare" aggredendo gli spettatori con le sue terribili "r" arrotate e toni rabbiosi non adatti, spesso, ai testi. Sono canzoni in cui si parla di vita quotidiana, delle frustrazioni e della noia di tutti i giorni.

Francesco Guccini, dunque, non gradisce la parte di *arrabbiato*: «*Nelle mie canzoni non c'è rabbia politica. Io canto semplicemente quello che mi vedo intorno e che sento. La mia attività politica la esplico tenendo spettacoli solo per un certo pubblico, chiedendo compensi più bassi dei miei colleghi, devolvendo gli incassi a certe cause o movimenti in cui credo. Non nei testi delle canzoni. Piuttosto c'è un riferimento politico nei personaggi che descrivo: gente che incontro per la strada: vinti, per lo più. Piccoli borghesi con tutte le loro metastasi, là dove confinano con il proletariato e non quando sono soddisfatti dei traguardi raggiunti. Il mio più grosso impegno, sta poi nel rifiutare certi ingaggi che considero immorali: per una serata Lolli ed io prendiamo 350 mila lire in due, comprese le spese*».

Dopo circa un'ora e mezzo di Guccini, si è quindi esibito Claudio Lolli: un nome forse poco noto ai fans di Bennato e Cocciante, ma ben conosciuto al giovane pubblico presente in sala. Ha eseguito otto canzoni: un po' monocordi dal punto di vista musicale, forse, ma che non hanno mancato di suscitare entusiasmo con la loro vena polemica spesso ideologica: soprattutto *Piccola borghesia* in cui più chiari e diretti risultavano gli attacchi al capitalismo e ai suoi miti. Molto interessante anche la canzone di chiusura: *Quello là*, una storia di Gramsci vista con l'occhio di un piccolo borghese suo contemporaneo.

Giorgio Destefanis

Da mercoledì 23

L'Otello di Perlini in arrivo al Nuovo

Dal 23 al 30 aprile il Teatro Nuovo ospiterà uno spettacolo d'eccezione: l'«Otello» di Memè Perlini — presentato dalla Compagnia «La Maschera» di Roma — un successo all'ultima Biennale di Venezia.

L'«Otello» di Memè Perlini ha ottenuto entusiastiche recensioni dalla critica internazionale ed è stato definito dalla critica americana — assieme a «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo — lo spettacolo più bello del mondo di quest'anno.

Concerto stasera al Conservatorio

Americano a Torino

Il pianista Garrick Ohlsson per l'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio il pianista Ohlsson esegue, per l'Unione Musicale (serie dispari), la «Sonata in do magg.» di Haydn, la «Sonata in fa diesis min.» di Schumann e la «Sonata in fa min.» di Brahms.

Americano di nascita (New Jersey, 1948) e di studi, il giovane pianista Garrick Ohlsson, vincitore di vari concorsi e già assai apprezzato a Torino due anni or sono, in un concerto dedicato a musiche chopiniane, si ripresenta ora tra noi con un programma che s'inizia con la *Sonata in do magg.*, composta da Haydn verso l'anno 1795, ossia nella piena maturità e nel periodo aureo delle famose sinfonie londinesi. Sviluppata in un «Allegro», in un «Adagio» ricco di fioriture ghirlande pianistiche e in un «Allegro molto», essa reca, insieme con la classica struttura formale, la consueta fresca e chiara ideologia tematica tipicamente haydniana.

La *Sonata in fa diesis min.* op. 11 di Schumann è la prima — e forse la migliore — delle tre composte nel periodo 1834-'36; cioè nel tempo giovanile a cui risale la maggior parte della sua produzione pianistica, che, in un certo senso, può essere considerata anche l'espressione più caratteristica della sua fervida e romantica musicalità. In questa *Sonata*, dedicata alla diletta Clara Wieck, è configurato il fondamentale contrasto spirituale tra Eusebio e Florestano (l'essenza della doppia personalità schumanniana), che anima il «Poco adagio» introduttivo, l'appassionato «Allegro vivace», l'«Aria» (derivata da un precedente lied), lo «Scherzo-Prestissimo» (intervallato da un «Lento», indicato «alla burla, ma pomposo») e infine il vigoroso «Allegro un poco maestoso».

Anche la *Sonata in fa min.* op. 5 di Brahms è una composizione giovanile (1853), ma così vigorosa nella concezione e nella realizzazione pianistica, da assumere, in certi tratti, caratteri quasi orchestrali.

l. c.

gratis fino al 30 aprile
autoradio - vernice metallizzata
4 fari allo iodio - tetto vinyl

agli acquirenti della
SIMCA 1301 S
completa inoltre di lunotto termico, orologio, contagiri, luci retromarcia, interno vinyl, servofreno, accendisigari.
L. 1.995.000
(IVA e trasporto compresi)

È un'offerta dei Concessionari Simca-Chrysler

CHRYSLER
SUNBEAM
MATRA
SIMCA

[illegible] TORINO - Locauto - Lancarauto - Motorcar ■ ACQUI TERME - Campora ■ ALBA - Praglia ■ ASTI - Ferrero ■ [illegible] - Sa-Car ■ [illegible] DALMAZZO - Autosalone Podons ● BORGOSESIA - Colli ● CANELLI - Amerio ■ CARIGNANO - [illegible] ● CASALE MONFERRATO - Guazzaino ■ CHIVASSO - V.A.S.A.S. ● CIRIE' - Magistrelli ● COSSATO - Motta ● CUNEO - [illegible] ● CUORGNE' - [illegible] ● DOMODOSSOLA - Casaretti ● SAN BERNARDO D'IVREA - Velando ■ NOVARA-CAMERI - Fossati Automobili ● NOVI LIGURE - [illegible] ■ PINEROLO - Superauto ● RIVOLI - Raviola ● SALUZZO - Franza ■ VERCELLI - SE-CA ● [illegible] - Reitori

NUOVO GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
INGROSSO

SERVIZIO NEGOZI,
RISTORANTI,
COMUNITA',
CONVITTI, MENSE,
ENTI VARI

Servizio domicilio
molto accurato

Per ulteriori informazioni telefonateci tel. 293.510

Via Viterbo 169
(Madonna di Campagna)
Torino

magazzini **bijno**
TORINO
C. VITTORIO EMANUELE 34
REGALA PENNELLI
acquistando
le nostre
VERNICI

Orologeria **ASTRUA**
unico concessionario
per TORINO
ROLEX
VIA ROMA 28
(ang. v. Monte di Pietà)
10121 TORINO

per chi sa e vuol sapere di più
LE SCIENZE
N. 80
L. 1000
edizione italiana di
SCIENTIFIC AMERICAN

Bernardini ottimista inalbera la Nazionale a 3 punte e fa pre-tattica a suon di sorrisi

Tutto avanti o avanti e indietro?

PULICI accetta la parte

Troverà l'intesa con Chinaglia

DALL'INVIATO

Tivoli, 16 aprile.

Parte Bettega, arriva Pulici. La maglia «numero undici», che fu di Riva, passa sulle spalle di Pulici che ne è l'erede naturale. Due anni fa l'aveva indossata, per l'ultima volta, a Torino nella vittoriosa amichevole con l'Inghilterra: da quel giorno ha scaldato la panchina sino al giugno scorso, quando la Nazionale venne sconfitta dalla Polonia ed eliminata dalla Coppa del Mondo.

«Puliciclone» riprende il discorso con la Nazionale proprio con la Polonia. Così ha voluto il caso, cioè l'infortunio riportato da Bettega a Cagliari; diversamente l'ala sinistra granata, Italia-Polonia l'avrebbe vista in televisione. Bernardini ha deciso di convocarlo in seguito al "forfait" di Bettega ma Pulici è contento lo stesso. Non ci sperava, naturalmente, anche se riteneva di meritare la chiamata. Recentemente aveva polemizzato con Bernardini accusandolo di trascurarlo ingiustamente. Si sentiva preso in giro, di essere ormai finito nel dimenticatoio: pensava — e non a torto — che neppure i nove gol segnati nelle ultime nove partite di campionato avrebbero fatto cambiare idea al «dottor Fuffo». Invece, lo sgambetto teso dalla sorte a Bettega ha dischiuso a Pulici le porte della Nazionale.

Cosa cambia nel "disegno" tattico che da un paio di mesi Bernardini sta studiando, nei minimi dettagli, per la partita di sabato prossimo? Bettega era la "chiave" dell'attacco azzurro, il "trait-d'union" tra il centrocampo e le punte, l'uomo dell'ultimo passaggio ma con licenza di segnare. Adesso il dispositivo deve essere corretto e aggiornato tenendo conto delle caratteristiche di Pulici, Chinaglia e Graziani.

«Pulici — spiega Bernardini — è considerato una punta e basta. Io gli chiederò di arretrare, una volta terminata l'azione, sino a metà campo, nell'interesse di tutti. Chinaglia è abituato, nella Lazio, a partire da lontano e Graziani sa adattarsi alla parte di ala tornante. Senza Bettega, attacco e centrocampo dovranno sacrificarsi di più. Sappiamo che Pulici, contro squadre che fanno "catenaccio", si trova a disagio e si esprime al meglio in spazi ampi, dove può sfruttare lo scatto e la velocità. Ritengo che sabato la Polonia giochi per vincere e si presenti con tre punte anche se Gadocha non disdegna di arretrare, qualche volta, a sostegno del centrocampo: pertanto Pulici potrà fare la sua parte».

Nell'hotel Europa di Tivoli, quartier generale degli azzurri, Bernardini ha parlato a lungo con il «bomber» granata. Tra i due c'è stato un chiarimento dopo le recenti polemiche: Bernardini gli ha spiegato anche come deve giocare contro i polacchi. Pulici era arrivato a Tivoli a tarda sera, dopo un lungo e faticoso viaggio in treno, proveniente da Milano dove si trovava quando lo hanno informato che avrebbe dovuto raggiungere la Nazionale.

«Giocare in maglia azzurra contro la Polonia — dice Pulici — è motivo di grossa soddisfazione. Mi sento in ottime condizioni di forma e spero di disputare una buona partita. Ho 25 anni, sono ormai maturo e voglio dimostrare di essere degno di avere un posto in Nazionale. Conosco bene la Polonia: è forte, gioca a memoria, ha un impianto ormai collaudato mentre la nostra è una squadra sperimentale ma composta da gente che sa giocare».

— Avrà problemi d'intesa con Chinaglia?

«Sono in grado di adattarmi a partners diversi e l'ho già dimostrato — risponde Pulici — Ho giocato in coppia con Chinaglia proprio a Roma, contro il Brasile, per un solo tempo: Giorgio, nella ripresa, sostituì l'infortunato Riva. Naturalmente sabato dovremo sacrificarci un po' tutti in appoggio al centro campo. Con Graziani l'intesa non è certo un problema».

Pulici e Graziani, i terribili «gemelli del gol» del Torino, faranno tandem anche in Nazionale. Graziani è convinto che l'attacco funzionerà: «Io sono abituato a "tornare" e Chinaglia è in grado di svolgere la parte di suggeritore aggiunto. Sarà il mio vero esordio anche se ho già giocato in due amichevoli con Norvegia e Usa. La partita è importantissima e non sarò emozionato. La Polonia è forte in tutti i reparti: sarà dura per noi».

Secondo Cordova, con Pulici aumenta il lavoro a centrocampo ma aumenta anche il potenziale offensivo della squadra. Sulla funzionalità della prima linea, composta da una punta classica e due attaccanti di manovra, l'unico che ha qualche perplessità è Chinaglia. «Bisogna vedere, in partita, cosa succederà — dice "Long John" — Sarò io a stare più arretrato: è un compito che abitualmente svolgo nella Lazio ma collaborando con una sola punta. In Nazionale le punte sono due».

Oggi, nell'allenamento con l'Almas Roma, militante in serie D, potremo avere qualche utile indicazione sulla Nazionale che ha perso uno dei suoi «piedi buoni», Bettega, ma ha trovato uno sfondatore in più, Pulici.

Bruno Bernardi

OGGI

Giocano Inghilterra e Ungheria

Sono in programma oggi due partite valide per la Coppa Europa di calcio: Inghilterra-Cipro (primo gruppo) e Ungheria-Galles (secondo gruppo). Domani invece, per il quarto gruppo, si gioca Spagna-Romania; sabato l'incontro dell'Italia (quinto gruppo) e domenica, per il primo, Cecoslovacchia-Cipro.

Questa la classifica dei due primi gironi: Inghilterra p. 3, Portogallo 1, Cipro e Cecoslovacchia 0; Galles p. 4, Austria e Ungheria 2, Lussemburgo 0.

La diagonale Capello-Cordova

Frenare DEYNA rompicapo a centrocampo

Giorgione Chinaglia ha libertà di visitare Maestrelli in clinica

Su Fabio Capello ricadrà il peso del centrocampo

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 16 aprile.

Il caldo sole di Roma, che Bernardini considera segretamente un prezioso alleato per fiaccare la resistenza dei polacchi immersi ancora nel freddo del Nord Europa, ha salutato la nazionale italiana. Nel ritiro di S. Gregorio, una piccola frazione a pochi chilometri da Tivoli, gli azzurri sono stati accolti con rinnovato entusiasmo da centinaia di tifosi.

Bernardini, in gran forma, è entrato anche lui nel clima di un'attesa caratterizzata da uno spiccato ottimismo. «Voglio vincere — ha detto il c.u. senza la minima esitazione — se il nostro calcio vuole riacquistare credibilità dovrà cercare di battere i polacchi e restare quindi nel giro della Coppa Europa». Il trainer, rimasto assai contrariato all'inizio per il forfait di Bettega, non ha tardato a ritrovare il sorriso: «Ho perduto un'ala sinistra, non ci voleva. Però non mi smonto: Ho pronto il ricambio, nello stesso ruolo, con Pulici che dovrà sacrificarsi aiutando, nei momenti di bisogno, i compagni».

Nell'affollatissima hall dell'albergo, mentre si susseguivano gli arrivi dei giocatori, si intrecciavano i commenti sulla probabile tattica che adotteranno gli azzurri. Si è intuito che la battaglia grossa si svilupperà a centro campo. «Dovremo essere noi ad assumere l'iniziativa — ha dichiarato Cordova a cui verrà probabilmente affidato il compito di frenare l'avanzata del prestigioso Deyna — saranno quindi i polacchi a preoccuparsi di adottare le contromisure».

Del medesimo parere è sembrato anche Bernardini il quale ha lasciato capire che a centro campo le marcature saranno a zona, affidate ad abili palleggiatori come Capello, Antognoni e lo stesso Cordova che dovrebbero contrastare sul piano del gioco gli avversari, mentre le punte polacche troveranno la via sbarrata da uomini che staranno attaccati alle loro costole. Gli affondi di Pulici e Graziani, le sgroppate di Chinaglia che partirà dalle retrovie, come egli stesso predilige e che tra l'altro gli consentiranno di dare una mano ai compagni, dovrebbero completare il piano che aspetta soltanto il collaudo sul campo per rivelarsi efficace.

Fra tanta gente felice di ritrovarsi in azzurro, stonava malinconico il volto di Bettega che in serata ha preferito ripartire per Torino.

«Io e Pulici non eravamo in diretta concorrenza — ha detto il juventino — abbiamo caratteristiche diverse. Penso che adesso le punte dovranno sacrificarsi, saranno costrette spesso a tornare indietro».

L'altra nota malinconica riguarda Giorgio Chinaglia. Il centravanti laziale ha smarrito il sorriso dal giorno in cui Maestrelli è entrato in clinica per sottoporsi ad un intervento chirurgico. Giorgio fa leva sulla sua volontà, si regge sui nervi. Per lui Maestrelli è come un padre. Bernardini gli ha concesso una certa libertà per consentirgli di andare in clinica a visitare il trainer malato.

Ma quale sarà l'apporto che Chinaglia potrà fornire alla Nazionale? Si cerca di evitare una risposta precisa ad un interrogativo che angustia l'animo dell'intero clan azzurro. Se fosse stato possibile avere più tempo a disposizione, forse Bernardini avrebbe studiato qualche rimedio anche se la presenza di Savoldi in panchina costituisce una valida garanzia. La «forbice» granata, con Sala al centro fra Pulici e Graziani, ha dimostrato ampiamente di essere una delle più liete realtà del calcio italiano. (Appena quindici giorni fa, proprio allo Stadio Olimpico, offrì uno spettacolo di potenza e di gioco contro i campioni della Lazio). Se l'incontro con la Polonia fosse capitato più in là, la formula ideata da Fabbri avrebbe potuto trovare una pratica applicazione. Ma non è detto che non si possa tentare in futuro.

Per ora la suggestiva teoria lascia il passo all'attuale realtà che ci presenta una Nazionale «intraprendente» con tre punte. Qualcuno ci vede un po' d'incoscienza in questa scelta.

Se il decollo della formazione di Bernardini dipendesse dall'entusiasmo che si annuncia sugli spalti dell'Olimpico, non ci sarebbero dubbi su un volo alto e tranquillo. Ieri nel piccolo stadio del Banco di Roma, dove si è allenata la Nazionale, c'erano quasi quattromila persone, quante ne poteva contenere la tribuna. Oggi, all'Olimpico, per la partita amichevole con l'Almas, si annuncia un altro pienone.

Mario Bianchini

I POLACCHI

Due dubbi per Gorski l'astuto

Cadute le riserve su Gadocha: giocherà

NOSTRO SERVIZIO

Varsavia, 16 aprile.

Ultimo severo allenamento a Varsavia per la squadra polacca, prossima avversaria dell'Italia nel primo turno di qualificazione della Coppa Europa. Al c.t. Gorski si offre dunque l'ultimo test, prima della leggera seduta atletica di domani e della partenza di venerdì, per la scelta della formazione più adatta ad affrontare gli azzurri a Roma. Dubbi da risolvere ce ne sono tanti, a confondere le idee del tecnico polacco ha contribuito l'incontro amichevole giocato domenica dai suoi uomini contro il Valencia. Una partita nella quale Gorski sperava di scoprire i possibili sostituti di Maszczyk e Gadocha, nella quale, al contrario si è accorto quanto provvisoria possa essere qualunque altra soluzione. Non ha convinto Bula, schierato al centrocampo, non ha convinto Kiełtwoski, utilizzato con la maglia di Gadocha, all'ala sinistra. I prossimi avversari dell'Italia dunque sperano soprattutto di poter recuperare per sabato entrambi i giocatori.

Una speranza che per Kazimierz Deyna, uno dei giocatori più popolari dell'undici di Gorski, è quasi una certezza: «In Italia vogliono sapere se gioca Gadocha? Bene, a Roma Robert ci sarà: adesso lo sapete».

Un parere onesto

Questi gli uomini che faranno parte della comitiva polacca: portieri, Tomaszewski, Karwecki; terzini, Szymanowski, Gorgon, Zmuda, Wawrowski, Drzewiecki, Wyrobek; centrocampisti Deyna, Kasperczak, Maszczyk, Ćmikiewicz, Bula; attaccanti, Lato, Szarmach, Gadocha, Kwiatkowski e Kmiecik.

Un parere, sicuramente onesto su Deyna e compagni, lo ha espresso, prima del suo ritorno in Italia da Varsavia, Enzo Bearzot che, in vista della partita di sabato, ha visionato per ben tre volte i polacchi: «Peccato che l'ultimo incontro con il Valencia si sia svolto in condizioni atmosferiche disastrose. Faceva un freddo gelido e tirava un forte vento che rallentava il ritmo del gioco falsando anche i rimbalzi ed i lanci del pallone. La maniera in cui i polacchi giocano al pallone è però sicuramente affascinante. Ho visto molte buone azioni, quasi da manuale, condotte soprattutto da Deyna e Kasperczak. Splendido il gol segnato da Gorgon, ma non credo che a Roma l'attaccante riuscirà facilmente a portarsi nella stessa posizione di tiro».

«I migliori — aveva aggiunto Bearzot — a mio avviso sono stati Szymanowski, Kasperczak, Gorgon, Szarmach e Wawrowski, per lo meno quelli visti domenica, ma mi sentirei assai più sicuro se a Roma la Polonia non potesse schierare Gadocha e Maszcyk».

La paura di Pulici

Con l'idea fissa a Gadocha, Gorski non dimentica però di prendere in considerazione anche lo schieramento azzurro. Fino a ieri, il tecnico si era dimostrato soddisfatto della non inclusione di Pulici nella rosa dei suoi avversari. Evidentemente le imprese dell'attaccante granata dovevano essere arrivate anche alle sue orecchie. Informato però della rinuncia di Bettega e della successiva convocazione di Pulici Gorski si è dimostrato contrariato: «Preferivo che Pulici rimanesse a casa. Parlandomi Szymanowski, che lo ha già incontrato un paio di volte in partite della «under 23», me lo ha descritto come un elemento potente e assai pericoloso. Bettega invece non lo ho mai incontrato: una sorpresa che avrei preferito sicuramente a Pulici».

Il programma dei prossimi giorni per i polacchi prevede la partenza venerdì da Varsavia alle ore 11, con volo speciale che atterrerà a Roma alle ore 13. Gorski spera di poter utilizzare per l'allenamento il terreno dello stadio Olimpico e per le 19 della stessa giornata ha programmato una conferenza stampa per i giornalisti italiani. La comitiva polacca farà poi ritorno a Varsavia nella stessa serata di sabato, dopo aver partecipato ad un ricevimento nell'ambasciata polacca a Roma.

r. s.

Novità di oggi: avventura della Under 23

Mozzini in trincea Boni "puntella" D'Amico

DALL'INVIATO

Novisad, 16 aprile.

Della nutrita pattuglia torinese è rimasto soltanto lui, Roberto Mozzini. Stasera avrà sicuramente molto lavoro da svolgere, ma il difensore granata non batte ciglio: dopo un inizio di campionato incerto, si è rapidamente ripreso tanto da riproporre l'attenzione anche ai tecnici della nazionale. Bernardini non nasconde che la Under 23 è l'anticamera della prima squadra, dove prima o poi finirà per associarsi anche lui. Alla sua decima esperienza con la maglia azzurra, Roberto è atteso ad un duro collaudo, come d'altronde i compagni di avventura: la Jugoslavia in questo momento a livello giovanile rappresenta una forza eccezionale, tecnicamente è in grado di esprimere un gioco superiore agli altri paesi dell'Est europeo. Il che non ha bisogno di commenti.

Contro il temibile Halilhodzic, Mozzini dovrà sfoderare tutta la sua grinta e forse anche qualcosina in più, come pure il sampdoriano Boni, che sarà costretto a puntellare il centrocampo dove Pecci e D'Amico sicuramente non brilleranno nel lavoro di tamponamento. Boni non si dà ancora pace per l'espulsione rimediata domenica scorsa al Comunale contro il Torino. Mozzini cerca di consolarlo dicendogli scherzosamente: «Lo credo che ti espellono, picchi tutti». Mentre Boni giura e spergiura che sullo slancio è finito contro Zaccarelli senza alcuna intenzione di colpirlo: «Gli arbitri decisamente ce l'hanno con me» ha commentato, al che Mozzini ha replicato: «Sarà per colpa dei tuoi baffi da contestatore».

Nel clan azzurro hanno ancora voglia di scherzare. Nella tranquillità dell'ex fortezza di Novisad che ospita la comitiva italiana (la stessa nella quale soggiornò la Juventus prima dell'incontro con l'Ajax per la Coppa dei Campioni) non c'è altro da fare che chiacchierare in attesa dell'inizio dell'incontro, fissato per le 19,30. La televisione locale offrirà uno speciale menù agli sportivi jugoslavi in quanto dalle 17 in avanti trasmetterà solo calcio: si collegherà infatti con l'Irlanda per la partita che vedrà in lizza la Jugoslavia per il campionato d'Europa, poi sarà la volta del match di Novisad.

La formazione è quella che abbiamo anticipato ieri, immutate sono le speranze da parte di Bearzot per rimediare almeno un risultato onorevole. Costretti a tamponare le assenze all'ultimo momento con alcune convocazioni di fortuna, i tecnici azzurri hanno impostato una squadra che appare decisamente sbilanciata in avanti, contrariamente al solito, e nella quale il laziale D'Amico sarà chiamato ad un compito inconsueto, quello di regista a fianco del bolognese Pecci. Un compito arduo nel quale il ragazzo potrebbe eccellere come ha fatto domenica scorsa in campionato, ma anche naufragare se il ritmo dei jugoslavi sarà quello solito, cioè talmente pieno di impeto da impedire ai giocatori dotati di classe ma deboli fisicamente di mostrare tutte le loro virtù calcistiche.

Bearzot sorride forse per nascondere la sua amarezza: anche questa è una nazionale di Bernardini, lui l'avrebbe impostata in una altra maniera. Ma fino a quando comanderà il «santone», anche lui dovrà rassegnarsi a fare il portaordini. E se ci sarà da rimediare una brutta figura, ovviamente toccherà a lui.

Giorgio Gandolfi

ITALIA: Conti; Pezzanzia, Danova; Boni, Mozzini, Bini; Orlandi, Pecci, Casarsa, D'Amico, Calloni. A disposizione: Felice Pulici, Perico, Di Bartolomei, Desolati.

JUGOSLAVIA: Borota; Djordjevic, Badi; Vujkov, Primorac, Rajkovic; Rozic, Bijivo, Halilhodzic, Pavkovic; Vukoja. A disposizione: Stojanovic, Todorovic, Bosko, Geca, Djordjevic.

Arbitro: Petrov (Bulgaria).

Inizio ore 19,30.

Radio: collegamenti con Novisad nel corso dei notiziari della sera.

questa Alfa Romeo non sono aumentate!

Giulia 1300 Berlina	L. 2.751.000 (*)
Giulia GT junior 1300	L. 3.089.000
Giulia Spider 1300	L. 3.023.000
Alfetta 1600	L. 3.198.000
Alfetta 1800	L. 3.396.000
Alfetta GT	L. 4.125.000
2000 Berlina	L. 3.641.000
2000 GTV	L. 4.150.000
2000 Spider	L. 4.310.000

(*) più IVA ed optionals eventuali

...e vi attendono alla
V.A.R.T.O.
concessionaria Alfa Romeo
VARTO
Corso Moncalieri 13/15 - telef. 658383
Corso Moncalieri 205/bis - tel. 634516
Via Botticelli 83 - telefono 264401

Tutti dimessi!

ASCOLI si schiera contro gli arbitri

Resta solo il presidente per l'ordinaria amministrazione

Clamoroso gesto dei dirigenti dell'Ascoli che si sono dimessi in blocco. Resta in carica, per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, il solo presidente Costantino Rozzi. La grave decisione è originata dalle contestate decisioni prese dall'arbitro Reggiani nel corso della partita Vicenza-Ascoli. Ritenendosi danneggiati, i dirigenti dell'Ascoli hanno messo in atto la protesta, emettendo un comunicato nel quale si dice, tra l'altro: «... la grave decisione vuole rappresentare la più ferma e civile protesta alle ripetute, manifeste ed inconfutabili violazioni dei diritti sportivi dell'Ascoli calcio: violazioni ampiamente documentate dalla Tv, da osservatori, giornalisti, inviati di ogni testata italiana di indiscussa ed indiscutibile obiettività professionale».

In particolare, ad Ascoli recriminano sul fatto che sia stato concesso un calcio di rigore al Vicenza (per un fallo poi dimostratosi inesistente) e ne sia stato negato uno evidentissimo agli ascolani.

La protesta farà indubbiamente molto rumore, anche se verrà probabilmente fatta rientrare. Non è una novità che le squadre di provincia si sentano sempre ingiustamente colpite dagli arbitri ed è altrettanto nota la tesi che, da molte parti, si faccia il possibile per rispedirle nella serie inferiore. L'Ascoli, neo promosso, sostiene proprio questa tesi, ma, se le prove che può addurre non sono più consistenti, dovrà rassegnarsi a subire la sua sorte. Le dimissioni rappresentano un gesto di forza, destinato a sollevare rumore, ma la sostanza non cambia. Anche perché gli arbitri — tanto pesantemente chiamati in causa — sono al disopra di ogni sospetto.

"Mi ha insultato!„

Arbitro chiede tredici miliardi a Cassius Clay

NOSTRO SERVIZIO

New York, 16 aprile.

L'arbitro dell'incontro fra Muhammad Ali e Chuck Wepner, Tony Perez, ha fatto causa al campione del mondo, chiedendo un risarcimento di venti milioni di dollari, circa tredici miliardi di lire, e accusando il pugile di essersi impegnato «in un sermone di odio attraverso il mondo intero».

Perez è nativo di Portorico. Nei documenti allegati all'istanza presentata alla corte federale di New York dice che durante il match del 24 marzo a Cleveland, vinto per arresto del combattimento a diciannove secondi dalla fine delle quindici riprese, Ali lo insultò ripetutamente.

Non solo, dice il noto arbitro, ma nelle interviste concesse dopo il combattimento Muhammad lo definì «uno sporco cane», e disse di lui ai giornalisti: «Non è nero e non è bianco. E' portoricano. E' più nero che bianco ma cerca di essere bianco». Inoltre, afferma Tony Perez, durante una trasmissione televisiva del 29 marzo Ali dichiarò, contro verità, che Perez, arbitro di un precedente incontro fra lui e Joe Frazier, aveva fermato lo scontro dicendo che era suonato il gong. «In realtà, disse il campione, non c'era stata la campana».

Quel combattimento fu disputato il 28 gennaio del 1974. Qualche cronista vicino al ring disse dopo il match, vinto ai punti da Ali in dodici riprese, che Perez aveva dato l'impressione di fermare l'azione con qualche secondo di anticipo, in un certo round. Aggiunsero che Joe sembrava stordito.

Secondo l'istanza presentata alla corte federale Ali ha dichiarato alla tv che Perez: «Era stato pagato, probabilmente da qualche gangster o comunque da qualcuno, oppure aveva puntato danaro su Frazier». L'arbitro dice che le affermazioni di Muhammad Ali hanno leso il suo buon nome e la sua reputazione, che lo hanno esposto al ridicolo e al disprezzo e che gliene è derivata una perdita di prestigio. Perciò chiede il risarcimento dei tredici miliardi di lire.

(Ansa-Reuter)

AUTO - Anche i meccanici vincono le corse - Chi sono e quali sacrifici fanno

FORZATI DEL BULLONE

Una giornata nel reparto corse della Lancia

Gli uomini dell'équipe Lancia-Alitalia: da sinistra Podda, Agelao, Fraboni, Stocola, Noviello e Giannelli, detto «Scintilla» (Foto «Stampa Sera»)

Le corse le vincono i piloti. Ma anche i meccanici. Proprio loro compiono il lavoro più umile e quasi sempre ingrato, a volte in condizioni penose, eppure il più importante. E quando le macchine che hanno messo a punto vincono, ricevono dai piloti un «grazie» che per ognuno di essi vale una fortuna. Ma il pubblico li ignora e non tributa loro plausi ed onori, riservandoli esclusivamente ai beniamini del volante. Ci pare quindi doveroso parlare anche dei meccanici, della loro vita, delle loro ansie, gioie e delusioni, delle loro enormi responsabilità perché una vite o un bullone non controllati ne possono causare danni irreparabili in corsa. Abbiamo scelto quelli della squadra corse Lancia-Alitalia che forse, più di ogni altra, rispecchia appieno il concetto di piccola forza che non vuole ingrandirsi perciò così rimane grande, solida famiglia.

«Potrebbe sembrare frase retorica — dice Gianni Tonti, responsabile tecnico del "team" — ma la nostra è proprio una famiglia e desideriamo mantenerla tale evitando burocrazia e gerarchia, almeno per quanto ci è possibile». Tonti, 42 anni, alla Lancia dal 1960, è passato alla squadra corse nel '67. «Mi sono appassionato come non è possibile — dice — e ho dovuto effettuare delle scelte. Adesso lo sci ed ho dovuto lasciar perdere ma non mi dispiace. Per stare di più con la mia famiglia. Qui c'è una cartolina da bollare, ma ormai chi pensione più come? Quando una data è da rispettare per la messa a punto delle vetture l'orario di lavoro non esiste più».

Tonti ha avuto una parte importante nella scelta degli uomini per la costituzione del reparto corse della Lancia. «C'erano soltanto Gino Gotta e Luigi Podda, quando ancora si preparavano le macchine da Aldo Boiato e i motori si provavano nei reparti esperienze della produzione di serie. Abbiamo dovuto cercare gente adatta e ci siamo riusciti, grazie anche all'interessamento di Cesare Fiorio e di suo padre Sandro. La gente crede che fare i meccanici qui sia affascinante: andare in giro per il mondo, parlare con i piloti e così via. Invece c'è un impegno ben preciso, prima in officina e poi alle corse. Non è così semplice».

Alla Stratos, il cui supervisore è Gino Gotta, lavorano Michele Noviello e Antonio Sto-

Gianni Tonti

vole, una coppia affiatatissima. «Stocola ed io — dice Noviello, 34 anni, sposato con un maschietto di otto anni ed una femminuccia di quasi quattro — siamo dei super-appassionati del nostro lavoro. Non potrebbe essere altrimenti. Tra ore di lavoro in officina e quando le corse, ci resta ben poco tempo per la casa. In un anno stiamo in famiglia quattro o cinque mesi, non di più. Mia moglie non è molto contenta, ma intelligentemente ha capito che questa è la mia ragione di vita».

Questi uomini si realizzano con la responsabilità che viene loro data e della quale sono essi stessi accorti amministratori e giudici. «Quando io e Stocola mettiamo le mani su una vettura — dice ancora Noviello — la portiamo a termine noi soli. Se la macchina in corsa va bene, la soddisfazione è immensa. Anche per la riconoscenza che ci riservano i piloti, con i quali siamo amici. Tra noi due ci si capisce al volo. Affiatamento assoluto vuol dire compiere una riparazione nel minor tempo possibile. Un minuto, a volte, vuol dire vincere o perdere una corsa».

Noviello al Safari ha atteso Munari da solo, per quattro ore nella foresta, per sostituirgli gli ammortizzatori. Stocola, 34 anni, si è preso una grossa soddisfazione nel '71, al Rally d'Inghilterra quando sostituì in mezzo alla strada, sotto una pioggia torrenziale, le bronzine della Fulvia coupé di Kallstrom che ripartì e vinse.

«Sono nato a Sanseverò di Foggia — dice Stocola — ma risiedo a Torino dal '60. Ero saldatore specializzato e nel '70, quando sono entrato alla Lancia e subito al reparto corse, non mi è parso vero, tanta è la passione per le vetture da corsa. E' una vita dura, specie nei rallies lunghi come ad esempio quello d'Inghilterra o il Safari. Quando torno in famiglia mio figlio Piero, che ha tredici anni, mi chiede tutto della corsa ed allora rivivo ogni momento. Mia figlia Rosalba, invece, vorrebbe che stessi sempre a casa, dove torno per riacquistare le forze perdute».

«In un rally come il Safari — dice Corotto, che è motorista — si può contare su 6-7 ore di riposo in totale. Non si mangia nemmeno per la stanchezza e si arriva alla fine stremati». Mentre i piloti riposano i meccanici rimettono in sesto le vetture e per loro non vi è tregua.

«E' faticoso — dice Antonio Giannelli, soprannominato «Scintilla» perché si occupa della parte elettrica — ma dopo due ore dalla fine si è già dimenticato tutto». Giannelli si occupa della Stratos, Marino Brosio delle Beta coupé. «Siamo impegnati nell'assistenza notturna, quando c'è maggior bisogno di noi. A volte si improvvisa, specie in caso di urti, se non si ha tempo di sostituire i pezzi ex novo. Ci si aggiusta pur di dare luce ai piloti. Un tempo, sulla Fulvia, mi è capitato di montare il faro di una Fiat 500». Però sua moglie non trema tutte le volte che «Scintilla» parte, mentre il figlio lo vorrebbe sempre in giro perché ad ogni ritorno arrivano i giocattoli che il buon Giannelli non dimentica mai.

«Carlin» Peasso è il più anziano, 59 anni, della squadra corse Lancia-Alitalia. Operatore in sala prove, nonno, l'anno prossimo andrà in pensione. Non segue più le corse perché un po' di anni non gli permette più di fare il giovincello, ma partecipa con la stessa passione degli altri alle gioie e delusioni del suo lavoro. «Lo amo, provo soddisfazione quando la vettura vince perché in fondo è anche merito mio. Ma credo sia ora di dare un po' di riposo ai miei polmoni che respirano vapori di benzina dal

Nicolò Bianchi

1947. Poi ci sono i giovani che promettono ed è giusto che lascì loro il mio posto. Devo dire che qui mi sono trovato bene perché regna la fiducia reciproca: Quante notti ho passato per mettere a punto i motori! Mi è stato dato un compito ed ho sempre cercato di eseguirlo nel migliore dei modi».

Luigi Podda è lo scapolone del reparto. Si occupa delle Beta coupé e della squadra corse quando ancora questa non era tale, ai tempi delle Flavia coupé e Flaminia. «Sono già stato alle soglie del matrimonio per ben tre volte, ma ho abbandonato per seguire il mio lavoro. Allora eravamo in pochi e c'era maggior lavoro da sbrigare. Forse non ho mai trovato la ragazza giusta, che mi capisse». Podda non sa ancora oggi se è meglio tornare a casa e trovare cena pronta e camicie stirate o avere la fortuna di non sentire lamentele quando si deve lasciare casa. Non li abbiamo citati tutti: ci sono ancora Fraboni, Agelao, Cavagnino. Tutti con un lavoro da sbrigari, da marinai di terra. Comunque con una grande passione che permette di superare fatiche e avversità.

Gian dell'Erba

BASKET

SOGNA IL COLPO DI MANO

Il SACLA' questa sera contro l'Ignis-europea

«Mi spiace per l'Ignis che è una squadra simpatica, mi spiace per Gamba e mi spiace anche per gli sfortunati, ma questa sera noi giocheremo per vincere». Così dice Toth poche ore prima del confronto di Varese. Il Saclà, rilanciato dalle vittorie su Sapori e Jolly, vorrebbe continuare nella serie positiva e poco conta, a questo punto, se l'avversaria da battere per proseguire la scalata della classifica si chiama Ignis.

Il fatto che i campioni d'Europa debbano fare a meno di Meneghin, di Ossola e abbiano Zanatta al cinquanta per cento, serve soltanto a dare maggiore morale ai torinesi che vedono così aumentare le loro possibilità di fare il «colpaccio» a Varese. «D'altronde — precisano Riva e compagni — noi abbiamo giocato tutto il girone di ritorno della prima fase e queste prime partite della poule-scudetto, senza Merlati. Anche noi abbiamo avuto i nostri problemi».

Ma quante sono realmente le possibilità che il Saclà batta un Ignis, pur rabberciata a Varese?

«In teoria — risponde Toth — abbastanza. Poi sul campo bisognerà vedere tante cose. La squadra di Gamba, proprio nei momenti più difficili, quando ormai in molti la davano per spacciata, è riuscita a riprendersi, a giocare partite tecnicamente perfette che le hanno permesso di ovviare alle assenze. Dunque, per noi, la gara di questa sera è tutt'altro che vinta in partenza, però è da giocarsi».

Le speranze del Saclà comunque hanno ragione di essere abbastanza consistenti. La squadra, dopo un periodo difficile dovuto tanto all'assenza di Merlati che ha costretto a rivedere alcuni degli schemi difensivi, quanto ad una crisi involutiva di Laing, frastornato forse dai nuovi compiti che gli venivano assegnati, ha trovato nuovamente il giusto ritmo con Palsari che ormai è una delle più belle realtà di questo campionato, Riva sempre regolare nel rendimento, Anconetani che sembra nuovamente quel «folletto» in grado di non far rimpiangere Cagliaris. Eppoi anche Frediani, Sacchetti, Milton, Caloria, Marietta, Cervino (che, infortunato, stasera non giocherà) stanno attraversando un buon momento che li porta ad un ottimo rendimento in campo.

Mentre il Saclà giocherà a Varese, la televisione trasmetterà stasera il secondo tempo (in diretta nella rubrica Mercoledì Sport) di Forst-Jolly, con i canturini nettamente favoriti dal pronostico.

Giorgio Barbaris

Torino: agonismo e dimostrazione

Restituiranno al karaté il suo autentico volto

In pedana con le più forti cinture nere, anche un bimbo di cinque anni - Lo spettacolo sabato sera

«Kung-Tse l'uomo dalle mani d'acciaio» (Cinema Hollywood), «Il ritorno di Chen» (Cinema Diana): Torino in questi giorni, nel filone dei film di karatè, offre una scelta assai scarna. Segno che, finalmente, anche le lotte orientali, esaltate dai cartelloni pubblicitari per tutta una stagione cinematografica, hanno fatto il loro tempo. Capitava infatti questo inverno che cinque o sei cinema cittadini programmassero nella stessa serata pellicole di assoluta irrilevanza artistica ed esclusiva esaltazione della violenza.

Tramontata la moda di Bruce Lee e degli occhi a mandorla, i primi a tirare un grosso sospiro di sollievo sono proprio i responsabili delle palestre dove viene insegnata la pratica delle arti marziali giapponesi. Il karatè, il judo, l'aikido indubbiamente, negli ultimi tempi, hanno acquistato una discreta popolarità, ma il vero spirito della lotta è stato travisato danneggiando gravemente le nobili tradizioni di questi sport.

Il karatè è ben altra cosa: lo si è voluto mettere in evidenza recentemente con l'allestimento di una manifestazione dimostrativa al Palazzetto dello Sport torinese. Una serata decisamente diversa in cui sono scesi in pedana i nomi più illustri (cinture nere di 7° dan) del karatè in campo mondiale. Sabato a Torino, nei locali di viale Dogali 12, presso il Centro ricreativo Riv, è in programma un'altra interessante manifestazione: la gara sociale della palestra Doyo Arashi (4° Trofeo Arashi) una delle più autorevoli in campo piemontese.

Si troveranno di fronte i finalisti di Kata (dimostrazione individuale) e kumite (combattimento) reduci dalle gare eliminatorie di karatè. Alla gara conclusiva parteciperanno tre cinture nere (Alberto Del Bianco, Massimo Barcaroli e Rocco Lazzarino), nove marrone (tra le quali anche una ragazza, Maurizia Canale) ed una verde. Agonismo, riflessi, intelligenza sono le doti che porteranno alla vittoria i più preparati «karateca» della palestra, tutti allievi dell'istruttore federale Dino Nannarone, che ha conseguito la cintura nera 2° dan a Tokyo, nel corso degli ultimi campionati mondiali.

Alla serata prenderanno parte anche le categorie minori: sei bambini (età fino ai 13 anni) ed otto ragazzi (13-18 anni), a dimostrazione che il karatè è sport anche per gli adolescenti (il più piccolo ha 5 anni). I bambini — molto interessante e spettacolare la loro esibizione — sfoggeranno le loro tecniche di combattimento in una simpatica coreografia. L'ingresso alla manifestazione, che s'inizierà alle ore 20,45, è gratuito. Arbitri saranno Luciano Caudano e Franco Stimoli, vincitore del recente trofeo Città di Torino.

s. rot.

SPORT - FLASH

PALLAVOLO — Il Volley Club di Pozzolo Formigaro, per il campionato regionale maschile di pallavolo, ha superato in trasferta il G. S. Arquata Scrivia per 3 a 1.

TAMBURELLO — Per il campionato di serie A di tamburello si disputa domenica, ore 15, allo sferisterio di Boscomarengo l'atteso derby tra la squadra locale ed il Basaluzzo.

NOVI — La Novese affronta domenica la difficile trasferta di Rimini, seconda in classifica. Per i biancocelesti è previsto il rientro del difensore Sudicin, assente contro il Giulianova per infortunio.

CALCIO — Per l'undicesima giornata del girone di ritorno, l'Ovadamobili capiterà il Santagostino-Sant'Olcese di Genova.

BOXE — Santo Cacé ha sconfitto ai punti, sulla distanza delle otto riprese, Amedeo Laureti che ha concluso l'incontro con una ferita ad un'arcata sopracciliare e ad uno zigomo. Il match si è svolto sul ring di Marsala in una serata che ha visto impegnati anche alcuni giovani.

CLAY — Il campione del mondo dei massimi Muhammad Ali ha sfidato George Foreman ad un combattimento sulla distanza delle tre riprese e ha inoltre predetto che metterà Ron Lyle fuori combattimento all'ottava delle quindici riprese che li vedrà sul ring il 16 maggio con in palio la cintura del campione del mondo.

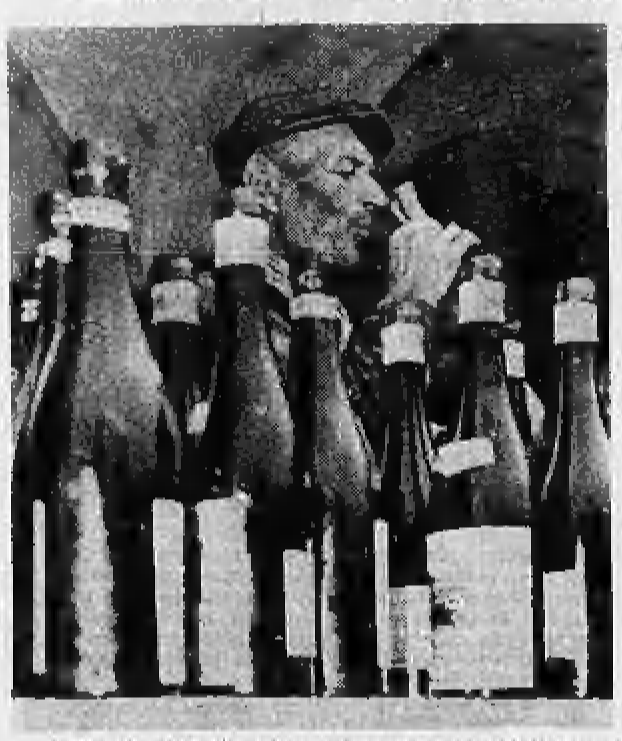
PESCA — La Società Pescasportiva Pro Molare, con l'approvazione della Fips, indice ed organizza per il 20 aprile, un raduno provinciale di pesca alla trota denominata «Primo Trofeo Orvego». La gara avrà inizio alle ore 7 nel torrente Orba e si concluderà alle 11.

BASKET — Si giocherà a Varese e a Cantù dal 13 al 17 settembre prossimo la Coppa Intercontinentale di basket.

STAMPA SERA per i lettori

DOVE TROVERETE IL VINO GENUINO

Le malvasie di Casorzo - Barbera sfusa a Portacomaro



Da tutte le parti del Piemonte vinicolo continuano a giungerci segnalazioni di produttori che offrono il vino di loro produzione. Dopo accurate selezioni passiamo ai lettori i nominativi.

Oggi è di turno la profumatissima malvasia di Casorzo: dal bel colore rosso chiaro è delicata e caratteristica, ha un sapore dolce ed amabile senza forzature; è un vino da dessert; accompagna delicatamente i dolci di impronta astigiana, come le torte e le paste di farina di mais, i finocchini di Refrancore ecc., deve essere servita fresca a temperatura oscillante tra i 10 e i 14 gradi. E' posta in vendita dalla Cantina Sociale di Casorzo sfusa a L. 300 il litro. In bottiglia L. 500 caduna.

Accanto alla malvasia amabile troviamo sempre a Casorzo quella secca, dal colore rosso rubino ben equilibrato, dal profumo caldo e leggermente aromatico. E' anch'esso un vino consistente dal notevole carattere, dal sapore asciutto e caldo. Accompagna egregiamente bolliti misti, polli alla cacciatora e carni in umido. A differenza di quella amabile, questa malvasia secca deve essere servita a temperatura ambiente. L'Azienda Agricola dei Fratelli Biletta di Casorzo la pone in vendita a L. 850 la bottiglia.

Sempre nell'Astigiano a Portacomaro piccoli produttori vendono barbera del 1974 di pronta beva esclusivamente sfusa in damigiane:

Margarino Aldo, v. Castellazzo 25, Portacomaro, a L. 350 il litro;

Magnetti Albino della frazione Migliandolo a L. [illegible] il litro;

Fassio Cesarino, fraz. Cappelletta, L. 380 il litro;

Offrono grignolino del 1974: il podere Burlotto annata 1974 in bottiglia L. 1200 caduna. Margarino Eugenio L. 1000 caduna bottiglia;

Margarino Claudio L. 1000 caduna;

Rella Teresio L. 1000 caduna;

La Farmacia Bergaglio offre barbera del 1973 a lire 700 caduna.

Tutti questi produttori sono presenti con la loro produzione nella piccola enoteca della piazza principale di Portacomaro.

Roberto Biasiol

In cucina

Crema di formaggio per "crudità"

In Francia sono dette «crudità» le verdure crude servite come antipasto e questo uso è diffuso ormai in tutto il mondo. Il modo di condire queste verdure è vario e si adatta ai gusti locali; noi preferiamo il tradizionale condimento di olio di oliva e aceto o limone ma altri modi sono adatti e possono arricchire il piatto.

Molto saporita è la crema di formaggio che si ottiene mescolando aglio, cipolline, prezzemolo tritati molto finemente e impastati con un formaggio piccante, il roquefort o il nostro gorgonzola del tipo meno cremoso.

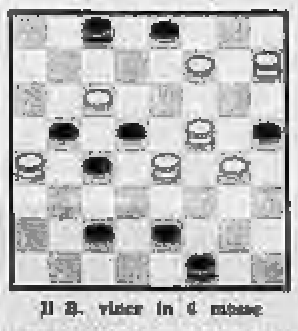
Lavorate bene dopo aver aggiunto del formaggio molle come la robiola fresca in ugual misura di peso; quando tutto sarà soffice mettete in frigorifero per una mezz'ora, poi toglietelo, spolverate di paprica e servite accompagnando con bastoncini di sedano, filetti di tenere carote, finocchio finemente tagliato a lamelle solo nella parte più tenera.

Adele

la dama

Il problema

(R. CASUCCI)

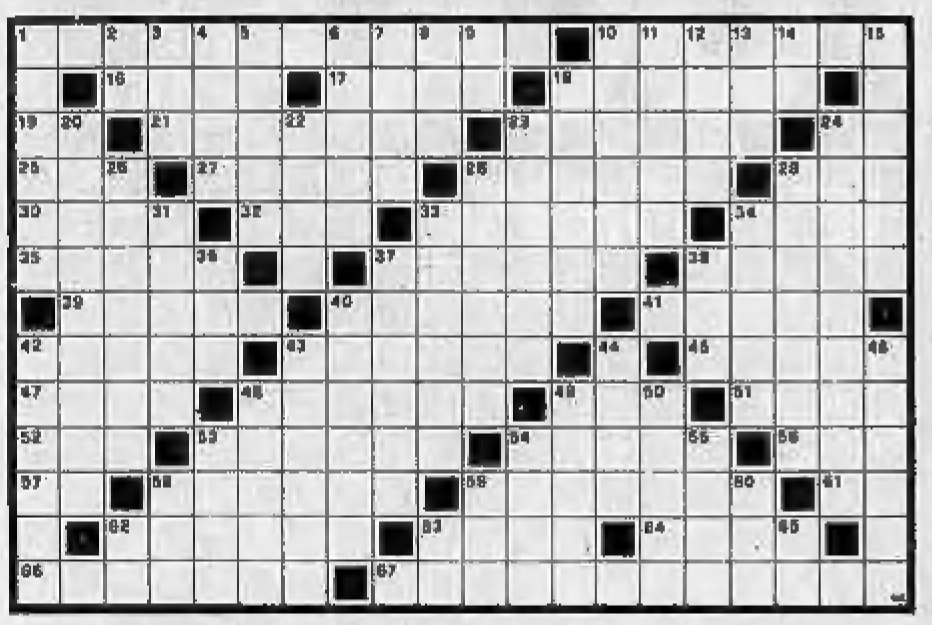


Il B. vince in 6 mosse

SOLUZIONE: 18-22, 3-12; 22-31, 16-23; 10-6, 2-10; 17-28, 31-24; 8-13, 20-11; 21-7 +.

c. b.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Se ne estrae zucchero; 15. L'ultimo grido in fatto di costumi da bagno; 16. Corregge la fortuna; 17. Giustifica certi matrimoni; 18. E' abitata da miserabili; 19. Quella d'oro è a Venezia; 21. Si concede dilazionando; 23. Ornamento da sarto; 24. A te; 25. Il saluto a Maria; 27. Giustifica ogni azione; 28. Gioca nell'Inter; 29. Verso del corvo; 30. Il nome della Gasloni; 32. Un dono dei Magi; 33. Dava del tu a Oreste; 34. Magali, tra gli interpreti di «Amarcord»; 35. Si trasporta in bidoni; 37. Atiuliscn i rumori; 38. Enza della Tv; 39. Firmava con la spada; 40. Lega di stagno e piombo; 41. Fa scommettere gli sportivi; 42. Combatte contro Israele; 43. Personaggio rossiniano; 45. Schiera Nanni e Oddi; 47. Compianto comico napoletano; 48. Donna con caratteristiche mascoline; 49. Angosciosa messaggio; 51. Composizione musicale; 52. Prefisso che significa vino; 53. Viene assistito dall'Imam; 54. Disputa il «derby della Madonnina»; 56. Componimento in versi; 57. Hanno la «d» che li divide; 58. Un tumulto quando... non lo è più!; 59. Segue la carriera del pugile; 61. Articolo romanesco; 62. Conclude l'intervento del chirurgo; 63. Il peso del recipiente; 64. Uno dei «grandi» del nostro sci; 65. Distinguono i monti di una stessa catena; 67. Adunanza alquanto sospetta.

VERTICALI: 1. [illegible] di Hollywood; 2. Al centro della Serbia; 3. Vi si beve in piedi; 4. Marte, versione greca; 5. Tanti alberi messi insieme; 6. L'enigmistica per antonomasia; 7. Segno dello Zodiaco; 8. Prefisso per orecchio; 9. Articolo plurale; 10. Famosa per le sue lame; 11. Pietra pregiata; 12. Non si vive soltanto di questo!; 13. Abbreviazione sulla fattura; 14. In mezzo all'oceano; 15. E' aborrito dall'economo; 19. Nome di personaggi goldoniani; 20. Icaro ne fu il pioniere; 22. Fratellino epidemico; 23. Un cane assai snello; 24. Sostiene la macchina fotografica; 26. Ottenuto in modo illecito e violento; 28. Trattiene la nicotina; 29. Un incontro fra visitatori e candidati; 31. Vestibolo; 32. Mare per il poeta; 34. Provincia del Sudafrica; 36. Giunone ellenica; 37. Gnai se si mette a far calcoli; 38. Nota musicale; 40. Ladrone di mare; 42. L'occhio del tenore; 43. Una serie di grappoli; 44. Scrisse «Teresa Raquin»; 46. In provincia di Treviso; 48. La capitale del Liechtenstein; 49. Teatro di scontri fra Egitto e Israele; 50. Esibizioni scolastiche; 53. Città della Francia e noto umorista italiano; 54. Il nome di Allegret; 55. Scorre in Umbria; 56. Eugenio, romanziere francese; 59. L'isola dei gatti senza coda; 60. Molto colto; 63. Due consecutive nell'alfabeto; 63. Vi si erge la Mole (sigla) 65. Sud-Ovest.

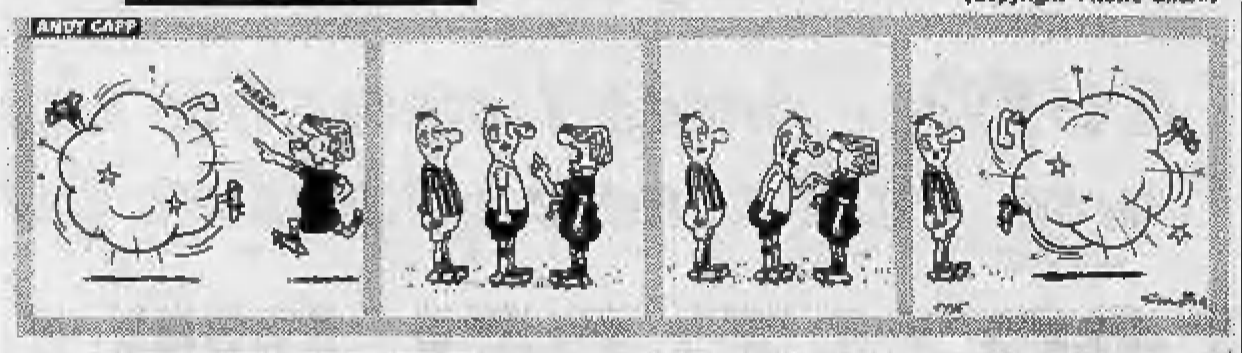
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

E	S	P	L	O	R	A	T	O	R	I	■	P	A	P	I	L	L	O	N
S	E	R	A	■	S	B	A	N	O	■	N	■	L	U	C	I	A	N	O
O	N	O	■	T	A	I	T	U	■	N	A	E	■	S	A	R	I	■	V
P	E	■	S	A	L	T	I	■	S	A	L	S	O	■	R	A	■	S	A
O	■	C	O	N	T	O	■	D	A	N	E	S	T	R	O	■	F	A	N
■	V	A	N	G	A	■	L	U	C	I	F	E	R	O	■	B	A	R	T
T	E	R	N	O	■	P	O	R	■	■	I	R	I	■	T	O	R	T	A
O	S	L	O	■	T	I	R	A	B	A	C	I	■	R	O	S	S	O	■
S	T	O	■	G	E	N	I	T	O	R	I	■	N	O	S	C	A	■	I
C	A	■	P	O	■	A	C	E	R	O	■	M	A	S	S	O	■	E	S
A	■	S	A	L	A	■	A	L	A	■	C	O	R	T	E	■	N	I	O
N	E	O	N	A	T	I	■	A	■	P	A	T	E	R	■	C	O	A	L
A	R	S	E	N	I	C	O	■	C	A	R	A	B	I	N	I	E	R	I

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

PASSATO REMOTO

Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico arenato sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE

IL BACIO CHE UCCIDE

Douelle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(497 — Continua)

LOTTO

Situazione invariata nella graduatoria dei ritardatari in testa 17 di Napoli (159 assenze), seguito dai fiorentini 9 e 24 (154 e 103) e dal 53 di Milano (101). Fra le combinazioni segnaliamo i Vertibili a Genova (03-30) e Palermo (72-27) e il terno nelle cadenze (3) a Genova, grazie appunto ai due vertibili in compagnia del 13. E' uscito per la seconda settimana consecutiva il 26 di Bari (sempre nella quinta casella).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 12 aprile 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 45 (da 55 sett.); 33 (84); 21 (73); 7 (67); 36 (64); 70 (61); 33 (60).

CAGLIARI: 47 (89); 40 (85); 67 (74); 16 (66); 13 (53).

FIRENZE: 9 (154); 24 (103); 81 (30); 89 (51); 19 (50).

GENOVA: 55 (74); 50 (64); 43 (63); 84 (58); 24 (51).

MILANO: 53 (101); 90 (84); 83 (73); 81 (68); 2 (61); 87 (60); 35 (55).

NAPOLI: 17 (159); 73 (92); 33 (73); 31 (72); 40 (60); 70 (56); 1 (55); 42 (54); 37 (51); 14 (50).

PALERMO: 8 (68); 30 (63); 33 (63); 70 (56).

ROMA: 87 (76); 65 (57); 10 (51).

TORINO: 25 (95); 67 (64); 73 (53).

VENEZIA: 41 (97); 37 (77); 11 (72); 18 (68); 70 (55); 22 (53); 72 (52).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 45; Venezia, 21; Palermo, 19; Milano, 14.

Vertibili: Torino, 31; Venezia, 30; Cagliari, [illegible]; Napoli, 15.

Cadenze: Genova, 3 (70); Milano, 2 (60); Torino, 5 (53); Venezia, 2 (52).

ENALOTTO

Per il concorso numero 16 del 19 aprile 1975 proponiamo un sistema da 72 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	
CAGLIARI	x	
FIRENZE	x	2
GENOVA	1	
MILANO	2	1
NAPOLI	x	
PALERMO	1	
ROMA	1	
TORINO	2	1
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

(nuvole) vantaggiosi, in giornata, per i nati in Ariete, Gemelli, Cancro, Scorpione, Sagittario, Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tranquillizzatevi che riuscirete a portare a termine senza molte difficoltà gli affari di una certa importanza. Se per mantenervi calmi prendete tranquillanti, non abusatene; più che altro dovete dominare il nervosismo con molta forza di volontà. Eliminate anche l'alcool, avrete le idee più chiare. Commoventi prove d'affetto da parte della persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Conflitti improvvisi e spiacevoli per questioni professionali. Verrà messa a dura prova la vostra calma, nonché la prontezza di riflessi ed onestà. Agite a seconda di quanto vi suggerisce il vostro istinto, non ve ne pentirete in seguito. Presto tutto andrà meglio di quel che pensate. Confidate le vostre inquietudini alla persona cara.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Buone le prospettive professionali e ottime risoluzioni per gli affari tenuti in sospeso per la mancanza di una firma. Si prospettano pure viaggi molto interessanti ed anche distanti sia per lavoro che per diletto da trascorrere in dolce compagnia. Riguardate la vostra salute e non eccedete nel mangiare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Con qualche giorno di ritardo a causa di Saturno, simbolo del tempo, otterrete equamente quanto più vi interessa sia nel campo professionale che in quello affettivo. Anche se non osate chiedere un miglioramento ed un aumento, che vi spetta di diritto, presto questo vi verrà riconosciuto spontaneamente. L'amore appagherà completamente la vostra necessità d'affetto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Continua la vostra insoddisfazione e preoccupazione per un incarico futuro economico e per il poco riconoscimento che vi viene dato nell'ambito della vostra professione. Effettivamente l'eccessivo impegno che per il vostro lavoro richiede non ne vale le scarse soddisfazioni. Dedicate più tempo alla persona cara.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non drammatizzate per la tensione affettiva che vi sconvolgerà anche la vita professionale. Se la causa di questa rottura è stato un equivoco, cercate di chiarirlo senza troppe lamentele e soprattutto senza ingigantire la situazione. Tutto tornerà meglio di prima. Non lasciate comunque che questa depressione comprometta la vostra efficienza professionale.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 95

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non angustiatevi se qualcosa nel vostro lavoro non va come vorreste. Si tratta di un breve periodo negativo che vi procurerà qualche lieve problema. Presto avrete modo di applicarvi con nuovo interesse ed entusiasmo al vostro lavoro che non vi negherà soddisfazioni. Per alcuni matrimonio molto felice con le prospettive di numerosa prole.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Rapidi successi per iniziative appena abbozzate. La vostra strada aperta verrà ricoperta da altri importanti successi. Impegnatevi ancora di più. Chi è handicappato negli studi, cerchi di concedersi qualche breve vacanza, dopo di che dovrà impegnarsi seriamente senza lasciarsi distrarre dalla persona del cuore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Miglioramenti nel lavoro per voi e per la vostra famiglia. Gli affari andranno molto meglio ed anche la situazione economica riuscirà ad essere definitivamente risanata. Buona ripresa anche per le azioni ed obbligazioni che vi preoccupavano. Una nuova relazione vi stimolerà nuove sensazioni ed esperienze.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non poche preoccupazioni vi creerà domani il vostro lavoro. Non drammatizzate, né tanto meno cercate di difendere il vostro punto di vista polemizzando. Cercate piuttosto di distrarvi per quietare i vostri nervi. Sarebbe anche il caso di dedicare maggior tempo, nonché entusiasmo, alla persona cara: ne ha bisogno.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Giornata e periodo molto fortunati. Ottima la ripresa economica e professionale. Chi lavora in una grande ditta, avrà un aumento di merito che lo consolerà dell'ingente lavoro svolto fino ad ora. Chi lavora in proprio, organizzerà una favorevole campagna pubblicitaria. Buone novità anche in amore.

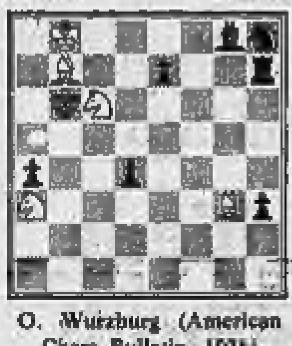
diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.131 - 761.471
diviselle

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se avete un lavoro in comune con la persona cara oggi, o fra breve, dovrete impegnarvi molto seriamente a causa di pettegolezzi riferitivi a proposito di una discutibile serietà della persona che vi interessa. E' probabile che vi informino anche di alcuni ammanchi di cassa provocati dalla stessa persona. La vostra posizione sarà incresciosa, giudicate comunque con obiettività.

scacchi

Soluzione del problema numero 992: 1. Ta4

N. 993 (5+8)



O. Wurzburg (American Chess Bulletin, 1934)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima). Ovest: 1 fiori; Nord: passo; Est: 2 S.A.; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.

	♠ 54 ♥ D972 ♦ 97 ♣ A10974	
♠ F873 ♥ AF5 ♦ RDF ♣ F86	N O — E S	♠ AR10 ♥ 865 ♦ 10863 ♣ RD2
	♠ D962 ♥ R104 ♦ A452 ♣ 53	

Sud attacca con il 2 di picche. Il giocante fatta la presa con il 10 della mano gioca quadri verso il morto. Sud esamina la situazione. Il giocante non ha problemi di collegamento avendo almeno 3 ingressi in mano a picche. Se possiede 4 carte di quadri può realizzare tre prese, e certamente [illegible] anche tutti gli onori di fiori che possiede, essendo ben situati rispetto agli eventuali onori di Nord.

Se, come appare probabile, il giocante realizza cinque prese nei semi minori, mantiene il contratto, avendo tre prese a picche e l'Asso di cuori. E' dunque necessario per la difesa incassare 5 prese prima che il giocante abbia il tempo di liberare i suoi pali. Esclusa la possibilità di affrancare il seme di picche, rimane il seme di cuori dove Nord potrebbe avere 4 carte. Sud, perciò, prende subito di Asso di quadri e intavola il 10 di cuori. Il fante del morto è superato dalla Dama di Nord che rinvia il 2 di cuori. Nord riesce così ad affrancare la quarta cuori quando ancora possiede l'Asso di fiori e il contratto è battuto. La difesa, infatti, può realizzare tre prese a cuori e i suoi due Assi, quello di fiori e quello di quadri.

I ragazzi del "S. Giuseppe,, e di "Maria Consolatrice,,

Due scuole torinesi (due V classi) nostre gradite ospiti, in visita alla tipografia di «Stampa Sera»

IN BIKINI SULLA NEVE

Cervinia. Cristina Breton, turista francese, non sente il freddo: scia ogni giorno in bikini; si veste solo in albergo

Dopo il colossale "crack„

Sindona in Usa tiene lezione sull'alta finanza

NOSTRO SERVIZIO

Filadelfia, 16 aprile.

Michele Sindona, il finanziere miliardario italiano protagonista di uno dei più clamorosi crack finanziari, ha tenuto ieri una conferenza agli studenti dell'università della Pennsylvania dando loro consigli sul modo di curare alcuni malanni finanziari [illegible].

Sindona ha detto che uno dei grossi problemi della finanza mondiale è rappresentato dai cosiddetti petrodollari, un termine che, ha affermato, è stato apparentemente coniato per creare confusione e svalutare la divisa americana. Il petrodollaro è un termine [illegible] per indicare i dollari che vengono sborsati ai Paesi produttori per l'acquisto di greggio: Sindona ha detto che, di conseguenza, il petrodollaro non esiste.

L'ex finanziere è stato presentato da Harri Kanga, direttore dei rapporti con gli studenti, il quale non ha fatto alcuna menzione al fatto che su Sindona pende un mandato di cattura e di arresto emesso dalla magistratura milanese per bancarotta fraudolenta e falso in atti amministrativi.

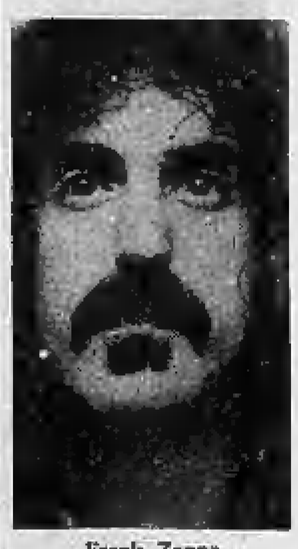
Intervistato, Kangis ha detto di non vedere alcuna conflittualità nell'invitare Sindona, il quale vive attualmente a New York, a parlare agli studenti della sua università. «E' vero che alcune parti del suo impero finanziario sono crollate, ma non mi risulta che egli abbia mai detto di aver fatto qualcosa di sbagliato... Nel costruire quell'impero egli ha usato una enorme quantità di esperienza e genialità. Il solo fatto di essere riuscito a mettere insieme tanto lo rende idoneo a tenere una conferenza su temi finanziari».

Sindona, parlando in un inglese stentato, ha detto che i coniatori del termine petrodollari hanno raggiunto il loro obiettivo: «Il dollaro è sotto accusa e ha perduto il suo valore universale. Inoltre, le errate decisioni adottate per rafforzare il suo valore con il sistema classico della lotta contro l'inflazione galoppante hanno avuto effetti contrari. La conseguente recessione ha depresso ulteriormente tutti i valori che rappresentano l'assetto reale degli Stati Uniti, la sua moneta e la sua credibilità. Questa situazione caotica, secondo me, è stata creata artatamente da coloro il cui interesse ultimo è quello di distruggere la libera economia nel mondo». (Ap)

LISBONA — Il consiglio dei ministri portoghese ha deciso la nazionalizzazione della siderurgia nazionale e di quattordici aziende di produzione, trasporto e erogazione di energia elettrica, dell'industria petrolifera (Sacor Petroquimica e Sonap), della compagnia di gas butano «Cidla». Sono state nazionalizzate anche le Ferrovie, la Compagnia nazionale di navigazione, la Compagnia di trasporti marittimi e la Compagnia «Tap» (Trasporti aerei portoghesi).

Il musicista americano Zappa

Suona in tribunale un rock osceno (scandalizzato il giudice)



Frank Zappa

Londra, 16 aprile.

Il clima austero e vittoriano del tribunale di Londra è stato scosso per la prima volta da uno sfrenato rock del musicista americano Frank Zappa, in causa con la direzione della Royal Albert Hall per la rottura di un contratto.

Il sessantasettenne giudice Mocatta, abituato a ben altro genere di udienze, ha dovuto ascoltare una decina di canzoni del nuovo «re del rock» per decidere se avesse ragione la direzione della più famosa sala da concerto londinese nel giudicare «ambigue e opinabili» le composizioni musicali di Zappa.

Era stato infatti questo il motivo per cui la Royal Albert Hall decise due giorni prima che Zappa si esibisse nel febbraio del 1971 di rompere il contratto. Il musicista americano ha chiesto ora il risarcimento dei danni per il mancato contratto che sarebbe servito al lancio pubblicitario del suo ultimo disco.

Ad un certo punto dell'udienza, durante la quale il giudice si è trovato di fronte al compito per lui difficile di giudicare la qualità dei brani musicali di Zappa, Mocatta, dall'alto della sua autorità, ha detto: «Basta». Il difensore di Zappa gli aveva proposto l'ascolto del brano più discusso, «Penis dimension» («Dimensione del pene»). «Chi mi obbliga ad ascoltare queste sconcezze?», ha chiesto il giudice Mocatta. Il processo continua.

Tre negozianti vittime dei ladri

Tunisini arrestati per furti a Cuneo

Erano già saliti sul treno in partenza per Torino

Cuneo, 16 aprile.

(g. d. m.) Quattro tunisini sono stati arrestati stamane dalla squadra mobile poco dopo aver compiuto furti per due milioni in tre negozi di abbigliamento del centro: uno è stato bloccato, al termine di un inseguimento, in una cantina di via Alba; per arrestare gli altri, che stavano per ripartire per Torino, è stato necessario fermare il treno.

Gli arrestati sono: Milet Boujah, di 28 anni; Ben Abdelk, di 28; Ali Mikki, di 23; e Abdal Ennerez, di 20 anni. Tutti cittadini tunisini, da qualche tempo in Italia, domiciliati a Torino.

I negozi presi di mira sono quelli di Roberto Botto (piazza Galimberti), Ottavio Florio (piazza Galimberti) e Farola Sport (corso Nizza). E' stato il Botto a dare l'allarme, telefonando al «113», quando si è accorto che i quattro sconosciuti entrati poco prima nel locale si allontanavano con due valigie piene di roba. Sono accorse due pattuglie della Mobile. Dei ladri uno solo, il Boujah, è stato ancora notato mentre correva in via Battisti: gli agenti si sono messi all'inseguimento e lo hanno scovato in una cantina. Nelle sue tasche gli sono stati trovati quattro biglietti ferroviari.

Nell'ipotesi, rivelatasi fondata, che i complici stessero per allontanarsi sul treno per Torino, funzionari e agenti hanno raggiunto la stazione ferroviaria. Il convoglio è stato bloccato. I complici del Boujah sono stati rintracciati e costretti a scendere. La refurtiva è stata in parte recuperata.

Milano: processo Marino

Loi rischia anche l'accusa di calunnia

Milano, 16 aprile.

Alla quinta udienza del processo per gli incidenti del 12 aprile 1973, culminati con l'uccisione dell'agente di p.s. Antonio Marino, è cominciato questa mattina l'interrogatorio degli imputati minori. In apertura, su alcune precisazioni chieste dall'avv. Nuvolone, Vittorio Loi e Maurizio Murelli hanno tentato di far marcia indietro in merito alle dichiarazioni in precedenza fatte sul conto di Romano La Russa, figlio del senatore del msi Antonio La Russa.

Entrambi gli imputati hanno negato di aver visto il giovane nella zona degli scontri, contraddicendosi rispetto a quanto avevano sostenuto in istruttoria.

Davanti alla ritrattazione il pubblico ministero, dott. Guido Viola, ha chiesto la copia dei verbali per procedere contro Loi e Murelli per il reato di calunnia aggravata.

E' stato quindi interrogato Nico Azzi, il fascista che fornì le bombe lanciate durante i disordini. Dando lettura dei precedenti interrogatori, il giudice a latere, dott. Roberto Dassi, ha ripetuto alcune frasi significative pronunciate da Azzi sull'ambiente dei fascisti milanesi. «I sanbabilini — disse l'imputato in sede istruttoria —, compreso Loi, *sono tutti drogati. Gli stupefacenti arrivano nel giro attraverso due capelloni e un certo Brambilla».* (Ansa)

ALESSANDRIA — Nella sala della Casa della cultura [illegible], organizzato dall'amministrazione civica, pubblico concerto per pianoforte e violoncello del duo Mazzacurati-Fogola; in programma brani di Beethoven, Chopin e Franck.

Cadavere di neonato trovato in un albergo

Thiene, 16 aprile.

(t. m.) Agghiacciante scoperta, questa mattina, in un albergo a Thiene: uno scheletrino umano in uno scatolone.

Albergo «Luna», corso Garibaldi 83: nel soffitto, a fianco del lucernario, sta filtrando acqua. Umberto Sbarra, proprietario e gestore dell'hotel, manda a chiamare alcuni manovali perché provvedano a demolire parte del soffitto. Alcune martellate ed ecco piombare loro addosso uno scatolone. Lo aprono: avvolto in una «Gazzetta dello Sport» datata luglio 1960, c'è il cadavere di un neonato. Accanto, una federa bruciacchiata.

Si avvertono i carabinieri. Il proprietario dell'albergo, visibilmente scosso, fa subito una precisazione. «Nel 1960 c'era un'altra gestione», dice riferendosi al particolare del giornale. Gli inquirenti attendono l'esito della perizia, affidata al prof. Salviati, dell'ospedale civile di Vicenza.

L'ipotesi più attendibile è questa: una cliente dell'albergo, dopo aver partorito, uccise il figlio tentando anche di bruciarlo.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività consistente, diffusi rialzi

TORINO — Si è chiuso con la seduta odierna dedicata ai riporti il ciclo operativo di aprile. Il mercato ha proseguito nella via del rialzo che già ieri aveva permesso discreti recuperi. Cosicché oggi quasi tutti i comparti hanno messo a segno buone plusvalenze anche se qualche contrasto ha ancora interessato alcuni chimici, le Alitalia e pochi altri.

I riporti sono stati sistemati senza nessuna difficoltà e a tassi inferiori al mese precedente (14-15 per cento circa) e di questo diminuito costo del denaro la Borsa ha tratto giovamento in quanto la attività è stata più consistente per tutto il corso della seduta e i listini operativi sono stati vari, interessando in pratica tutto il listino. Lievemente riflessivo il reddito fisso ma con variazioni minime di prezzo. Chiusura delle Saving 1570; Montedison 640; Diritto [illegible].

Borsa Continua — Fiat ord.: 1178, 1186, 1179, 1181; priv.: 900, 895, 897, 897.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 152; Città di Genova 7% 74; Magona 1973 7% conv. 112; Imi 44ª 95; Op. Auto 74 II 73; Op. Auto 75 7270; B. Alfa 5180; B. Giulia 2900; Imi 45ª 02; Imi 42ª 76.

LE AZIONI A TORINO

	15-4	16-4
ALIMENTARI		
Alimont	3100	3090
Eridania	2137	2137
Florio	510	470
Motta	1060	1060
Romana Zuccheri	380	380
Vanchi Unica	495	500
BANCARIE		
Banco Roma	17[illegible]	17700
Comit	18250	18250
Credito It.	1925	1925
Interbanca priv.	18240	18800
Mediobanca	72650	72600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1550	1330
Eternit	1430	1420
Fornaci Riunite	3520	3650
[illegible]	4050	4120
CHIMICI - [illegible] - GOMMA		
ANIC	1002	1002
Italgas	570	590
Liquigas	220	222 50
Liquigas priv.	154	156 50
Mira Lanza	28700	28900
Montedison	699 75	714
Montedison [illegible]	625	616
Paramatti	1100	1098
Pierrel	1240	1230
Rumianca	2420	2500
SAFFA	5950	5930
Schiapparelli	6100	6100
COMMERCIALI		
Rinascente	102	102
» priv.	72	71
Silos Genova	3175	3175
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	780	780
Beni Imm. It. priv.	550	540
Beni Stabili	5250	5350
Cond. Acqua Roma	670	675
Generale Imm.	310	[illegible]
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500

	15-4	16-4
Ifim	6500	6450
Risanamento	7150	7350
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13740	13780
» » priv.	8000	8130
Latina	1275	1280
Latina priv.	1119	1115
Generali	67400	6[illegible]
RAS	78050	78500
S.A.I.	12880	13010
Toro Ass.	13410	13750
Toro Ass. priv.	7950	8000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1850	1325
Autostrada To-Mi	2790	2790
Fer. Co.	345	347
Italcable	2750	2750
N.A.I.	3930	3920
SIP	1655	1640
Torino-Nord	115	112
FINANZIARIE		
Bastogi	1536	1565
Finsider	346	350
GIM	2650	2690
IFI priv.	3600	3651
IMI	9200	9450
Invest	2330	2330
La Centrale	10750	10950
Mittel	3550	3550
Piemonte Finanz.	5230	5303
Pirelli & C.	1460	1450
Pirelli S.p.A.	770	780
S.A.R.O.M. fin.	2150	2130
S.I.P.A.	1080	1075
S.M.E.	1420	1420
STET	1736	1720
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	753	780
Marelli & C.	670	664
Pan Electric	1450	1800
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1184	—
» priv. *	875	—
Castagnetti	2080	2150

	15-4	16-4
Gilardini	3350	3380
Nebiolo	224	229
Olivetti	1180	1171
» priv.	949	963
Westinghouse	3290	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	455	453
Ferriera & C.	802	825
Italsider	630	[illegible]
Metalli	3450	3460
Talco & Grafite	34000	34000
Tetral	69	70
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14120	14700
» priv.	6700	6700
Cartiera Italiana	1007	1070
TESSILI		
Cot. Cantoni	10700	10500
Fisac	2950	2950
Lane Borgosesia	16100	16600
Montedison Fibre	91 50	91
» » pr.	177	172
Viscosa	1840	1888
» priv.	1325	1325
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1070	1070
Ciga	2600	2655
CIR	6700	6750
Pacchetti	185	186 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	119 —	119 —
Int. Roma 6%	87 —	87 —
Iri Stet 7%	88 —	88 —
Pirelli 5%	71 —	71 —
Mediob. 6%	217 —	217 —
Med. Finsider 7%	154 —	154 —
Med. C. Erba 7%	101 —	101 —
» Viscosa 7%	112 —	112 —
Metalli 6%	97 —	95 —
Liquigas 7½ '70	94 —	94 —
» » '71	92 —	92 —
» » '72	97 —	92 —
» 7% '73	88 —	87 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-4	16-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 50	95 50
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	87 —	87 —
» 5%	97 —	97 25
Pr. R. 5% Trieste	93 —	93 —
Bil. Fond. 5%	92 60	93 60
Pr. R. 5% Tr. '74	90 60	90 75
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 60	90 60
» » '68	83 —	81 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	97 40	97 40
» » '77	91 70	91 65
» » '78	83 —	86 60
» 5½% '79	88 —	[illegible] 90
» » '80	84 60	[illegible] 60
» » '82	82 50	82 30
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 —	78 —
» » '65 II	79 50	79 50
» » '66 I	74 60	73 80
» » '66 II	74 60	74 60
» » '67	75 50	75 50
» » '68 I	74 30	73 80
» » '68 II	73 50	73 —
» » '69 I	73 50	73 10
» » '69 II	73 50	73 50
» 7% '70	85 —	83 —
» » '71	85 80	[illegible] 90
» » '72 I	81 10	81 10
» » '72 II	77 70	77 40
» » '73	78 —	77 45
» Eurom 6%	89 80	89 80
IRI 6% '64	82 80	82 50
» » '65	80 60	80 —
» Alfa 7% '70	80 80	79 90
Sotap 3½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	74 —	73 80
» » '68 II	75 40	75 40
» » '69	75 15	75 15
» 7% '71	81 80	81 —
» » '72	80 70	80 —
» » '73	83 20	82 70
OO.PP. 5%	68 15	68 15
» 5½%	67 80	67 80
» 6%	64 75	69 80
» 7%	74 —	73 90
» I.St. 7% 1°	78 75	78 75
» » » 2°	78 —	78 —
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	76 70	76 70
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	77 —	77 —
» » » 7°	76 70	76 70
» » » 8°	77 —	77 —
» Anas 6% '66	79 —	79 —
» » 7% '72	72 80	72 80

	15-4	16-4
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 50	70 50
» » 7% 1°	74 —	73 50
» » » 2°	72 95	72 75
FF.SS. 6% '63 I	77 50	77 50
» » '65 II	76 20	76 20
» » '66 I	75 70	75 70
» » '66 II	74 —	74 —
» » '67	74 —	74 10
» » '68 I	72 50	71 60
» » '69	70 —	78 —
» » '70	72 —	71 50
» 7% '71	78 10	78 10
» » '72 I	78 —	78 —
» » '72 II	77 85	77 85
A.F.S. 6% '67	73 —	73 80
» » '68	73 50	73 50
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 50	78 —
» » '71	81 10	81 25
» » '72 I	81 50	81 50
» » '73	81 40	81 40
P. Verde 6% Sp. 1°	78 —	78 50
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	75 50	75 50
» » » 4°	75 50	75 50
» » » 5°	74 50	74 50
» » » 6°	73 25	73 25
» » » 7°	73 —	73 —
» » » 8°	71 30	71 60
» 7% I	78 —	78 —
» » II	78 —	78 —
Ielpu vent. 5½%	82 30	83 30
» » 6%	73 70	73 50
» » 7% 1°	77 —	77 —
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	75 30	76 30
» » » 4°	76 80	76 80
» » » 5°	77 10	77 10
» » » 6°	80 30	80 20
IMI 6% XXV	82 70	82 80
» » XXVI	74 15	74 45
» » XXVII	74 40	74 40
» 7% XXVIII	80 50	80 —
» » XXIX	80 50	80 50
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	92 20	91 80
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	85 80	85 80
» » XXXIII	80 60	80 60
» » XXXIII op.	90 —	90 —
» » XXXIV	77 —	77 —
» » XXXV	85 70	85 70
» » XXXVIII	78 70	78 20
» » XXXIX	79 —	79 —
» » XL	94 —	94 —
» » '64 I.V.	88 80	88 50
Eni Sud 6% '64 5°	92 90	92 90
Fiat 6% '57	97 60	97 60
Fiat 5½% '60	87 20	87 20
Olivetti 7% '71-73	99 —	99 —
» » '75	[illegible]	98 —

	15-4	16-4
» 6½% '59	84 50	84 50
» 5½% '62 1°	82 —	85 —
» » » 2°	85 20	85 20
Tr. Gas 5½% '61	81 10	81 10
Rumianca 5½% '60	92 —	93 —
» » '62	83 20	85 20
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '58 I	90 —	90 —
» » » II	93 —	97 —
Ferrania 7% '56	101 —	103 —
SIV 5½%	70 20	70 30
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	86 —	86 —
Fergat 5%	89 50	89 50
Torino-Savona 5½	85 —	85 —
Tr. G.S. Bern. 5½	78 35	78 25
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '65	78 50	78 50
Invim. 6% '64 9°	89 30	89 30
» » » 10°	88 75	88 75
» » '65 11°	[illegible] 80	86 80
» » '66 12°	85 —	84 50
» » '67 13°	80 80	80 80
» » » 14°	81 75	80 80
» » '68 15°	[illegible] —	81 —
» » '69 16°	[illegible] —	80 —
» 7% '70 17°	84 80	84 80
» » '71 18°	78 75	78 75
» » » 19°	79 40	79 40
» » » 20°	78 50	78 50
» » » 21°	80 80	80 80
Torino 6% '72	82 50	82 50
» Aem 5½ '60	74 —	74 —
» » '62	73 50	73 50
S. Paolo 5%	87 —	87 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 35	78 35
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	80 40	80 40
C.I.S. 7% '70	80 —	80 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	78 25	78 25
» » '72	80 —	80 —
» » '73	81 90	80 —
C.E.Fiom. V.A. 6%	76 25	76 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	70 —	70 —
[illegible] CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 50	87 50
Imm. Roma 6%	119 —	119 —
IRI Stet 7%	87 50	88 —
Rumianca 6%	103 —	103 —
Pirelli S.p.A. 5%	71 —	71 50
Mediobanca 6%	217 50	217 50
Med. Finsider 7%	154 —	153 —
Med. C. Erba 7%	100 —	100 —
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6%	94 —	94 60
Liquigas 7½% '70	91 —	91 —
» » '71	91 50	90 —
» 7½% '72	91 —	91 —

A MILANO

Anche la scadenza mensile dei riporti è stata superata con facilità dal mercato azionario. Il tasso del denaro è stato alleggerito, oscillando dal 14,5 al 15 per cento, consentendo così una rapida soluzione delle operazioni. La seduta conclusiva del ciclo operativo di aprile si è svolta in una atmosfera abbastanza positiva.

Praticamente tutta la quota, salvo poche eccezioni, si è rafforzata in una seduta più lunga del consueto e quindi più attiva. Molto sostenute sono apparse Fiat, Viscosa, Montedison; in rialzo i titoli assicurativi, finanziari e chimici; calme, per contro, le Immobiliare Roma. Dopo Borsa abbastanza resistente sui livelli di chiusura. Reddito fisso poco attivo.

Ecco alcuni prezzi: Generali: 66.300, 66.870; Fiat: 1182,50, 1182; Montedison: 717, 718; Viscosa: 1680, 1729; Olivetti privilegiata: 965; Toro: 15.080; Sai: 12 mila 500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano

Abeille 16.300; Aedes 3030; Alitalia 1950; Alleanza 32.300; Amiata 1076; Anic 1017; Assicuratr. 180.000; Bastogi 1559; B.co Roma 17.400; Beni Stabili 5361; Bianda 5440; Breda [illegible]; Brioschi 83.000; Burgo 14.750; Caffaro 330,50; Cantoni 10.180; Carlo Erba or. 3940; Carlo Erba pr. 2700; Cascami [illegible]; Cementir 1930.

Ciga 2866; Coge 1540; Comit 18.500; Comp. Milano or. 13.699; Comp. Milano pr. 8140; Comp. Toro or. 15.680; Comp. Toro pr. 8001; Cond. Acqua 672; Credit 1860; Cucirini 5665; Dalmine 460; De Ferrari 1970; Donzelli 1200; E. Marelli 668; Eridania 2140; Eternit 1400; Falk or. 6700; Falk pr. 5000.

Finmare 174; Finsider 352; Fisac 2940; Fond. Incendio 13.500; Fond. Vita 27.800; Gavardo 1710; Generalim 905; Generali 66 mila 870; Gim 2470; Ginori 335; Ifi pr. 3690; Ifi 6 mila [illegible]; Imm. Roma 303; Iniziativa 5250; Interbanca 19.160; Invest 2370; Italcable 2725.

Italgas 550; La Centrale 11.000; Lanerossi 3250; Lepetit or. 12.115; Lepetit pr. 10.970; Linificio 709; Liquigas 223; Magneti M. 791; Magona 2041; Marzotto 1160; Mediobanca 73.400; Metalli 2455; Mira Lanza 28.900; Mittel 3420; Mondadori pr. 1801; Montedison 724; Montefibre or. 93; Montefibre pr. 170.

Nebiolo 225; Nord Milano 3710; Olcese 373; Olivetti or. 1165; Olivetti pr. 965; Pacchetti 190,12; Pertusola 3695; Pierrel 1208; Pirelli e C. 1485; Pirelli Spa 793; Pozzi or. 1326; Ras 80.500; Rinascente ordinarie 101,12; Rinascente pr. 70; Risanamento 7340; Rumianca 2399.

Saffa 6080; Sai 12.500; Sarom 1961; Siele 1240; Silos 3030; Sip 1636; Sme 1401; Stampati 0190; Standa 10.650; Stet 1700; Tecnomasio 347; Terni 70; Tilane 830; Trafilerie 978; Un. Manifat. 38.600; Viscosa or. 1729; Viscosa pr. 1230.

A GENOVA

Nel giorno dei riporti il mercato azionario si è mantenuto ancora su basi leggermente attive e scambi attivi. L'unico comparto che abbia accusato una flessione assai marcata è quello dei diversi mentre tutti gli altri accusano plusvalenze che vanno dal 2,15% dei cartari all'1,20% dei [illegible].

A FIRENZE

La seduta odierna si è svolta in un clima più disteso con scambi animati. Miglioramenti su Fiat, Montedison, Generali ed Interbanca; migliore pure tutto il resto delle quotazioni; in controtendenza la Immobiliare Roma. Alcuni prezzi: Bastogi 1565; Centrale 10.900; Fondiaria Incendio 12.900; Fondiaria Vita 27.500; Viscosa ordinario 1700; Montedison 714; Magona 2040; Fiat 1183; Immobiliare 306.

«Vegliate, Pedro, che quelli che nel [illegible]»

E' mancato alla Casa del Padre il sacerdote

Domenico Cibrario

canonico prevosto di Courgné [illegible]

[illegible]

don Domenico Cibrario

[illegible]

E' mancato il commendatore

Andrea Luigi Marengo

[illegible] — Bra, 16 aprile 1975.

Andrea Luigi Marengo

[illegible]

Andrea Luigi Marengo

— Bra, 16 aprile 1975.

cav. Andrea Luigi Marengo

[illegible]

E' mancato

Ugo Broglio

[illegible]

Ugo Broglio

[illegible]

DOTT. CAV.

Alfredo Bertorello

[illegible]

DOTT. CAV.

Alfredo Bertorello

— Pinerolo, 16 aprile 1975.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Rinaldo Tosi

Ne danno il triste annuncio i figli Marinella, Erminio, il genero, la nuora, i nipoti Rinaldo, Germana, Roberto e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Donato. Indi la cara salma proseguirà per Chieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1975.

Gli amici del Rotary Club Susa e Val Susa partecipano al dolore del presidente ingegner Erminio Tosi per la scomparsa del PADRE.

La Ditta Ingg. Caroni Grassa Tosi con tutti i Collaboratori partecipa con sincero cordoglio al dolore del contitolare per la scomparsa del padre

Rinaldo Tosi

— Torino, 16 aprile 1975.

La Ditta Grassa e Caroni e Collaboratori partecipa al dolore dell'ingegner Tosi e famiglia per la scomparsa del padre

Rinaldo Tosi

— Torino, 16 aprile 1975.

Lorenzo Caroni e Aldo Grassa con le famiglie, sinceramente commossi, partecipano al dolore della famiglia Tosi e Roncas per la scomparsa del padre e nonno.

Rinaldo Tosi

— Torino, 16 aprile 1975.

Improvvisamente ha lasciato questa terra il

PROF. DOTT.

Pasqualino Fieri

La moglie Caterina, i figli Cristiano e Maria Piera con mariti, il fratello Erasmo con la moglie Franca, i nipoti e parenti tutti, straziati, lo annunciano a quanti lo amarono e lo stimarono. [illegible] sabato ore 14, dall'abitazione, via Sella 23, Milano.
— Lessona, 15 aprile 1975.

Partecipano al dolore le famiglie:
Giuseppe Brielli
Danilo Fava
Bottin, Ulrico, Enzo Fiore
Spirito Michelotti
Giuseppe Olivetti
Ivan Poggetto
Franca Rolando
Franco Torredda
Anna Maria Viotti
Piero Viotti
Emilio ed Erminia Angelini
Dino e Nicoletta Forina

E' mancata la

PROFESSORESSA

Emilia Cognasso

Ne danno il triste annuncio la sorella Paola, il fratello Luigi con Mary (Usa), lo zio Francesco, i cugini Cognasso, [illegible]. Funerali mercoledì 16 aprile ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 15 aprile 1975.

Il Liceo Des Ambrois di Oulx e i genitori degli studenti esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Emilia Cognasso

— Oulx, 15 aprile 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Guglielminotti

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Rocco con la moglie Maddalena, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 14,30 nella Parrocchia S. Benedetto [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Gattico 13
15 aprile 1975.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Tagliaferro ved. Dassano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Annamaria, la nipote Renata col marito Pierluigi Strani e il piccolo Stefano. I funerali avranno luogo in Pollone giovedì 17 aprile ore 10,30, partendo dall'abitazione, piazza Europa 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1975.

La famiglia Strani partecipa sentitamente al dolore di Renata e mamma.

E' mancato ai suoi cari il

dott. ing. Felice Rolando

Lo annunciano Annetta Marchello e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 17 ore 10.
— Castellamonte, 15 aprile 1975.

Si associano al lutto
Cesare Actorno
Dario Gerrino
Marcello Mastraioni
Enzo Maffiodo
Gianni Tinetti
Tino Vercellone.

Cristianamente è mancata

Eugenia Trabia n. Gasco

Addolorati lo annunciano figlio, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Santa Giulia 27, indi la cara salma proseguirà per Gassino.
— Torino, 15 aprile 1975.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Giuseppe Trabia per la dolorosa scomparsa della madre

Eugenia Trabia n. Gasco

— Torino, 15 aprile 1975.

Ci ha lasciati per tornare alla Casa del Padre il

SACERDOTE

Mario Coda

arciprete in Castellamonte

Lo annunciano i fratelli con le famiglie e parenti tutti, monsignor Vescovo, il Presbiterio Diocesano, il Clero della Parrocchia e la Comunità Parrocchiale. I funerali si svolgeranno giovedì 17 c.m. alle ore 15.
— Castellamonte, 14 aprile 1975.

E' mancato ai suoi cari

Folco Massarelli

anni 68

L'annunciano dolorosi figli, fratelli e parenti. Funerali oggi ore 14,30 corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 16 aprile 1975.

La famiglia Dall'Argine partecipa accorata al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Dalmazzo ved. on. Belliardi

Con immenso dolore danno annuncio la figlia Ada, nipote, parenti tutti. Funerali in Dronero mercoledì 16 corrente ore 15,30 direttamente nella chiesa parrocchiale.
— Dronero, 15 aprile 1975.

Improvvisamente è mancato

Donato Santoro

Lo annunciano addolorati la moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Le esequie avranno luogo oggi ore 10 dalla camera ardente Molinette di via Santena.
— Torino, 15 aprile 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gasparini

Ne danno l'annuncio fratelli, cognate, cognati, nipoti, l'amico Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,45 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 16 aprile 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Cravero

Lo annunciano la moglie Angela, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali il 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Anatomia Martini, largo Gottardo.
— Torino, 15 aprile 1975.

E' mancato

Carlo Audisio

L'annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1975.

Giovanni Bavarino partecipa al grande dolore di Giorgio per la scomparsa del padre

Clemente Merlone

— Torino, 15 aprile 1975.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Pignocchino

pensionato dell'Istituto

— Torino, 15 aprile 1975.

Il Personale del Deposito di Chivasso della Esso Italiana partecipa al dolore del collega Pasquale per la scomparsa del padre

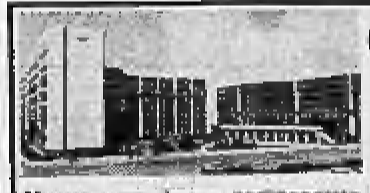
Giuseppe Lupano

— Chivasso, 15 aprile 1975.

Elsa, Davide, Fabio e Annalisa annunciano la scomparsa di

Luigi Samarotto

e funerali avvenuti per volontà del defunto.
— Torino, 16 aprile 1975.



diorama 2

C.SO FRANCIA 220 COLLEGNO

Nuovo complesso residenziale in ampie zone verdi alloggi spaziosi con ottima esposizione:
1 - 2 camere soggiorno cucina o tinello-cucinino bagno lavanderia. 2 - 3 camere salone (7,50 x 6,20) cucina doppi servizi ampi balconi.
PREZZI ECCEZIONALI DA L. 230.000 AL MQ.
MUTUO SAN PAOLO e ulteriori dilazioni.
esempio: 2 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 23.400.000 meno mutuo San Paolo L. 9.800.000 sufficiente contanti L. 12.000.000. Il complesso è dotato di posti macchina e box auto indipendenti.
UFF. VENDITE IN LOCO.

V. SALBERTRAND 41 (ang. v. A. di Bernezzo) In costruzione pronti ad Agosto 2 camere tinello cucinino. Soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Minialloggi al piano arretrato. UFF. VENDITE IN LOCO

V. SERVAIS In palazzina signorili con giardino 2 camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi box auto. Mutuo e dilazioni.

BORGATA PARADISO (C.so Francia angolo via Magenta) 2 camere salone cucina doppi servizi box auto libero subito. Mutuo San Paolo.

C.so FRANCIA (Collegno) Libero subito 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio in signorile e recentissimo condominio.

ROSTA Alloggi nuovi abitabili subito 2 camere tinello servizi L. 15.800.000 meno mutuo San Paolo 6%. 1 camera tinello servizi e monocamera con servizi.

INFORMAZIONI:
tecnimmobil
Via Don Minzoni 14 - Tel. 512.592 542.940

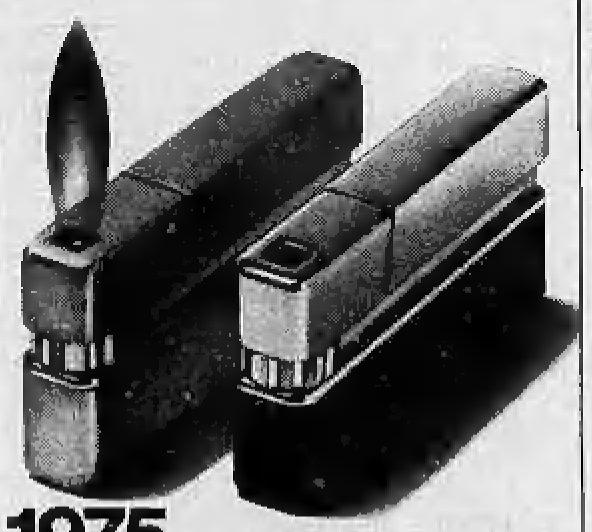
VILLA SIGNORILE

bifamigliare in ristrutturazione Piazza Crimea 7
superficie abitativa mq. 1000 circa
parco giardino mq. 2800 circa

impresa vende

per consegne marzo '76.

Per informazioni rivolgersi in cantiere.



1975 classe d'acciaio

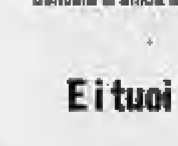
Spara milioni di "colpi", tutti a segno.
È corazzato, a pezzi intercambiabili, per vincere la guerra contro il tempo.
In più, ha la garanzia illimitata.
Chiedetelo al vostro tabaccaio di fiducia.

SILVER MATCH
Via Monterosa 19 Tel. 4920201 20149 Milano

Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.
La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.



donando sangue all' **AVIS**
potrai dire di aver salvato una vita umana
telefona 634.426

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A

MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
il 100% dei visitatori ha fatto acquisti: ciò significa, che i nostri prezzi sono irresistibili e la scelta inesauribile.
VIENI ANCHE TU A MOBILANDIA, TI CONVIENE
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A. SOLDI [illegible]
ALLA [illegible]
ATTENZIONE: [illegible]
AVETE [illegible]
LA Fiduciaria [illegible]
MUTUI [illegible]
OPERAI [illegible]
PRESTIAMO [illegible]
PRESTITI [illegible]
SENZA [illegible]
VELOCEMENTE [illegible]

3 Aziende, negozi

AZIENDA [illegible]
CALZATURE [illegible]
VIA [illegible]

4 Terreni

ACQUISTIAMO [illegible]
VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

offerte

APPITTASI [illegible]
AUTORIMESSE [illegible]
LOCALE [illegible]
NEGOZI [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

Impiegati

[illegible]

13 Autonoleggi

NOLEGGIO [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A. [illegible]
A.A. AUTOBELGIO [illegible]
A.A. FIGRA [illegible]
ALFA ROMEO [illegible]
AUTOVETTURE [illegible]
BMW [illegible]
CITROEN TORINO TRANSCAR [illegible]
COMPRO [illegible]
DIESEL [illegible]
ELENCO [illegible]
LEYLAND INNOCENTI [illegible]
RENAULT [illegible]
ROLLER [illegible]

16 Motocicli

[illegible]

17 Monolocali

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Comunicato
COSTITUENDA COOPERATIVA
ADEWIL
frazione Marocchi (a soli 10 minuti da Torino). Visto il notevole successo ed il parere positivo nelle adesioni soci avuto fino ad ora, gli organizzatori
VOGLIONO PREMIARE
con un gradito e favoloso dono quanti altri prenoteranno (anche a titolo di investimento) entro il 25 aprile 1975, un appartamento, nel Villaggio
ADEWIL
corredato di: piscina - giochi bimbi - campi da tennis - pattinaggio - giardini su un'area di 30.500 mq recintate. (Comodità servizi per Torino)
L. 175.000 al mq
MUTUO GARANTITO 40%
CONSEGNA: ENTRO GIUGNO 77
RIVOLGERSI: STUDIO S.T.I.
Via Capua 41 (To)
Tel. 472.621, 472.642

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Sport, caccia, pesca

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]